



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

---

# Rendicontazione Sociale

AVIC87400Q  
I.C. G. PASCOLI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

Classi poco numerose.

Scarsa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana.

### VINCOLI

Assenza sul territorio di occasioni culturali extrascolastiche e limitata possibilità di usufruire di situazioni e

strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli alunni.

Le scuole in questione ed i rispettivi bacini di utenza sono situati in zone collinari e medio montane, poco popolate e poco distanti tra di loro ma molto dal capoluogo di provincia. Non trascurabili, inoltre, sono i disagi derivanti dalle caratteristiche climatiche della zona soprattutto in coincidenza con il periodo invernale. Spesso le famiglie a causa di impegni di lavoro delegano alla scuola l'azione educativa e didattica dei propri figli. Negli ultimi anni c'è la presenza di pluriclassi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Quasi tutte le famiglie sono in buone condizioni socio-economiche in considerazione del fatto che: -sono alloggiate in abitazioni idonee e con sufficienti spazi; -hanno redditi sufficienti per soddisfare tutte le esigenze primarie. Non esistono fenomeni di abbandono o di evasione scolastica, anzi negli ultimi anni si annovera la frequenza di alunni appartenenti a famiglie extracomunitarie.

### VINCOLI

La realtà nella quale si inserisce l' Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Vallata, comprendente le sezioni associate di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dei comuni di Vallata, Trevico, Vallesaccarda e Scampitella, con sede dell'Istituto situata in Vallata, è quella che caratterizza la vita quotidiana dei paesi dell' Alta Irpinia, ovvero condizionata da una marcata povertà di occasioni culturali extrascolastiche e da una limitata possibilità di usufruire di situazioni e strutture in grado di favorire la crescita personale e sociale degli alunni. Le scuole in questione ed i rispettivi bacini di utenza sono situati in zone collinari e medio montane, poco popolate e poco distanti tra di loro ma molto dal capoluogo di provincia. Non trascurabili, inoltre, sono i disagi derivanti dalle caratteristiche climatiche della zona soprattutto in coincidenza con il periodo invernale.

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Rispetto alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche, l'istituto risulta parzialmente adeguato.

### VINCOLI

In molti plessi manca la palestra. Gli edifici, di non recente costruzione, non sempre sono dotati di spazi e cortili esterni. Eccetto l' sede centrale, mancano auditorium e aule per particolari attività. Le LIM sono poche e spesso si ha difficoltà a

connettersi alla rete. Le fonti di finanziamento sono esclusivamente statali. Le dotazioni informatiche risultano in parte obsolete. L'impegno degli enti locali, in termini economici, si limita ai servizi essenziali di scuolabus e mense scolastiche. Spesso sono necessari reiterati solleciti per ottenere risposte per le necessità dell'istituzione scolastica.

## **Risorse professionali**

### **OPPORTUNITA'**

Il personale laureato e' pari al 7,1% nell'Infanzia, al 25% nella Primaria e all' 90% nella Secondaria. Quasi tutti i docenti della Primaria sono in possesso della certificazione informatica e alcuni sono in possesso di titolo specifico per l'insegnamento della lingua inglese. Alcuni docenti della Primaria e della Secondaria sono in possesso della Specializzazione per il sostegno. Il 87,1 % dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato.

### **VINCOLI**

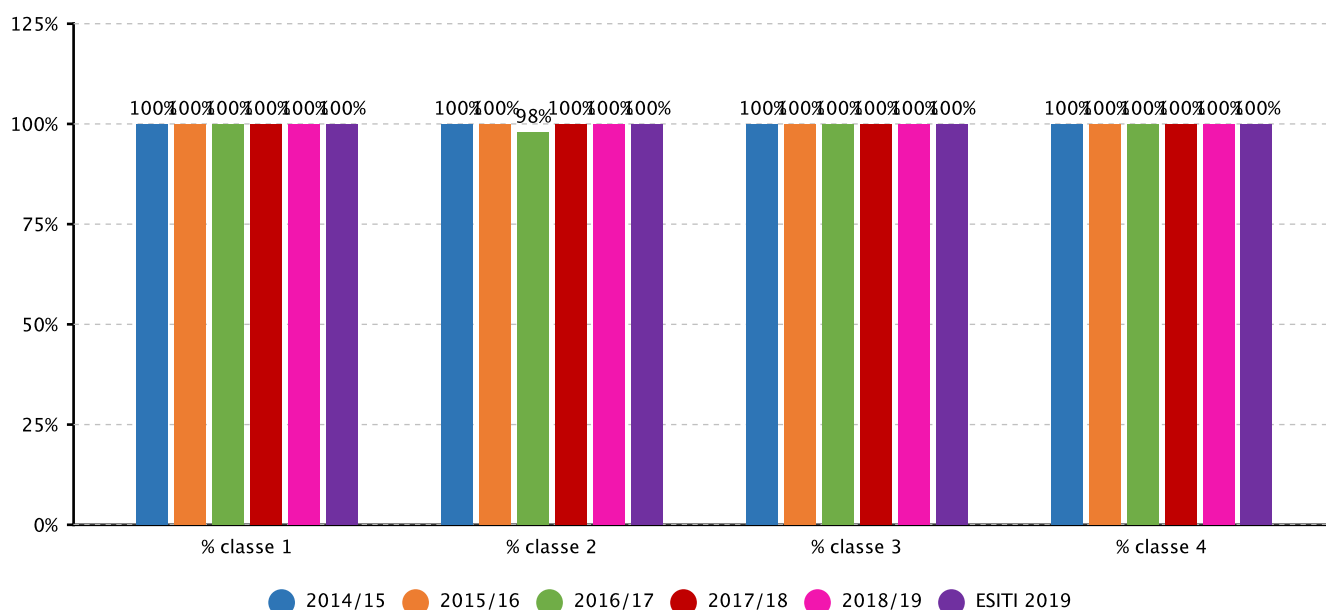
Il corpo docente e' composto per il 61,4% da personale di eta' > di 55 anni. Gran parte del personale delle Scuola Secondaria di 1°grado non risulta stabile per i movimenti derivanti dalla mobilità territoriale.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

<b>Priorità</b> AUMENTARE IL GRADO DI CORRELAZIONE TRA LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI CON IL RISULTATO DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<b>Traguardo</b> PORTARE IL GRADO DI CORRELAZIONE A UN LIVELLO MEDIO-ALTO IN TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO.
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Si è avviato un discorso di confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo al fine di: consolidare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita della comunità professionale favorire lo; favorire lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione; creare momenti di scambi di esperienze e pratiche virtuose. Ad inizio anno scolastico è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari. E' stato strutturato il curricolo di istituto, considerato che la scuola ne era sprovvista. E' stato predisposto un documento dei criteri di valutazione condivisi. La progettazione didattica è stata avviata per classi parallele, stesso discorso è stato fatto per le prove di ingresso e per le prove di verifica per alcune aree disciplinari. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica.</p> <p><b>Risultati</b></p> <p>Diventa complesso poter misurare i risultati tenendo conto soltanto di un anno scolastico di riferimento, in ragione del fatto che c'è bisogno di tempi più lunghi, considerato che l'Istituzione Scolastica, come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente di una serie di strumenti, quindi emergeva la necessità di sviluppare un nuovo modo operando ed un nuovo modo di essere professionale, attraverso la diffusione della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici in termini di mission e vision. Mancava totalmente l'abitudine a lavorare per classi parallele, sia in termini di progettazione che di realizzazione.</p> <p>Alla luce dell'esperienza del primo anno di lavoro (a.s. 2015/16) alcune cose sono state realizzate ed i primi risultati cominciano ad emergere, nel senso che si avvia una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi.</p> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p>	

### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: cl.5°S.Primaria-

#### Priorità

Miglioramento dei risultati degli studenti e riduzione della variabilità tra classi.

#### Traguardo

Riduzione del 10% degli studenti con voto inferiore a 6/10 già al primo quadrimestre per italiano e matematica.

#### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo avviato lo scorso anno scolastico al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni, anche attraverso scambi di esperienze e pratiche virtuose. Ad inizio anno scolastico è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. È stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. Sono stati confermati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. La progettazione didattica è stata strutturata per classi parallele sulla base del curriculum verticale di istituto. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento. L'esperienza della pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele è stata ulteriormente perfezionata estendendola a tutte le discipline della Scuola Primaria e ad alcune discipline per la Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica.

#### Risultati

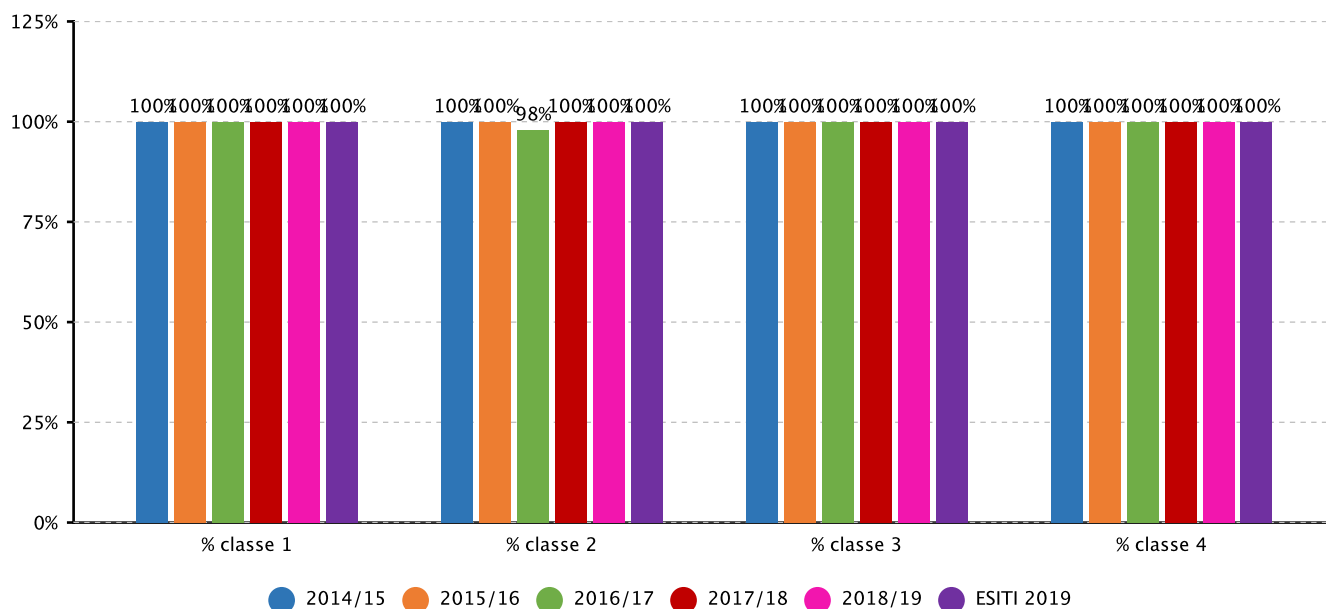
Diventa complesso poter misurare i risultati tenendo conto soltanto di un anno scolastico di riferimento, in ragione del fatto che c'è bisogno di tempi più lunghi, considerato che l'Istituzione Scolastica, come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente di una serie di strumenti, quindi emergeva la necessità di sviluppare un nuovo modo operando ed un nuovo modo di essere professionale, attraverso la diffusione della leadership diffusa e della condivisione degli

obiettivi strategici in termini di mission e vision. Mancava totalmente l'abitudine a lavorare per classi parallele, sia in termini di progettazione che di realizzazione.

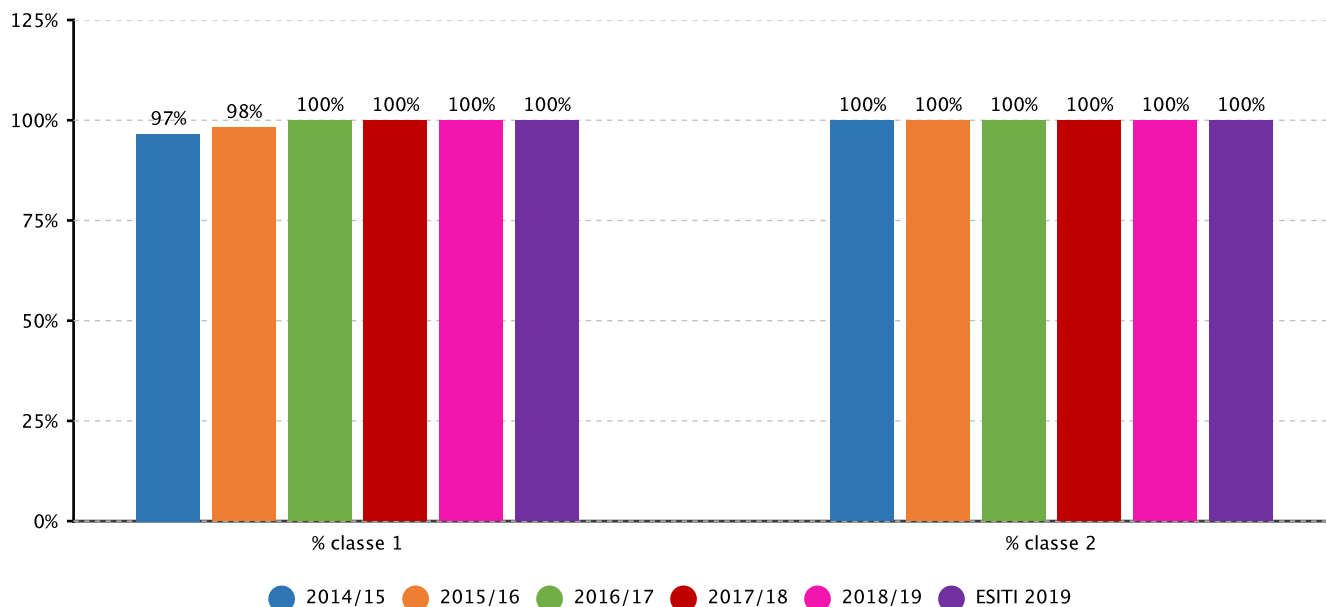
Si è consolidata la tendenza già emersa lo scorso anno scolastico in termini di progressi ottenuti: il lavoro per classi parallele ha incominciato a produrre i suoi frutti. Sulla base degli esiti degli scrutini il livello di correlazione in termini di valutazioni dei docenti tra le varie classi dell'istituto è migliorato, soprattutto nella Scuola Primaria. Sono diminuiti i voti di livello basso in tutte le classi dell'Istituto Comprensivo.

### Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



**Priorità**

Garantire pari opportunità formative a tutti anche all'interno delle singole classi.

**Traguardo**

Incrementare occasioni di confronto dipartimentali e per classi parallele in modo da condividere esperienze, metodologie, verifiche.

**Attività svolte**

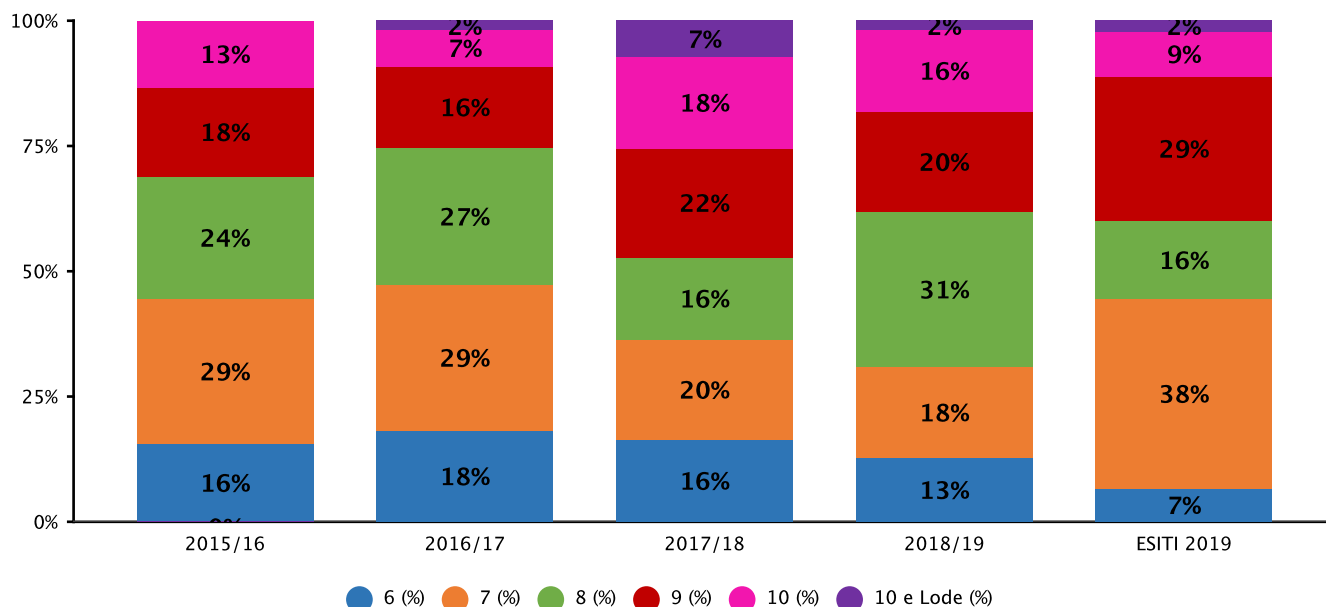
Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo avviato lo scorso anno scolastico al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni, anche attraverso scambi di esperienze e pratiche virtuose. Sono state attivate iniziative di autoaggiornamento attraverso un confronto aperto, in cui i docenti hanno potuto scambiare e condividere esperienze formative. E' stata realizzata in maniera completa la formazione dei docenti prevista all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale. E' stato attivato in maniera completa l'utilizzo del registro elettronico. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. Sono stati confermati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. La progettazione didattica è stata strutturata per classi parallele sulla base del curriculum verticale di istituto. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento. L'esperienza della pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele è stata ulteriormente perfezionata estendendola a tutte le discipline della Scuola Primaria e ad alcune discipline per la Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica. E' stata realizzata una massiccia formazione destinata al personale docente attraverso l'accesso al finanziamento previsto dai Piani di Miglioramento: "Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma e lettera a) e dal DD 1046 del 13-10-2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione", con la partecipazione di n. 54 docenti dell'Istituto Comprensivo (la pressoché totalità di docenti a t.i.).

**Risultati**

In considerazione della particolarità del traguardo diventa complesso misurare il grado di conseguimento, nel senso che tali risultati vanno consolidati in tempi più lunghi rispetto al singolo anno scolastico, anche perché stiamo parlando di processi culturali da consolidare e pratiche di confronto da far diventare un modus operandi ordinario dei docenti dell'Istituto. Uno dei limiti è costituito dall'avvicendamento annuale dei docenti nella Scuola Secondaria di 1° grado, a causa della mobilità territoriale del personale. Come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente la modalità di confronto per aree disciplinari e di lavoro per classi parallele, sia in termini di progettazione che di realizzazione. Alla luce dell'esperienza alcune cose sono state realizzate ed i primi risultati cominciano ad emergere, nel senso che si avvia una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. I docenti hanno avviato un discorso di confronto continua, anche condividendo pratiche didattiche ed esperienze formative che lascia presupporre ulteriori sviluppi positivi per gli anni a seguire.

**Evidenze**

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

RIDUZIONE DEL CHEATING

#### Traguardo

CONTENERE IL LIVELLO DI CHEATING NELLA TENDENZA NAZIONALE

#### Attività svolte

Si è avviato un il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni, anche attraverso scambi di esperienze e pratiche virtuose. Ad inizio anno scolastico è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. E' stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione rav e piano di miglioramento, nonché referente INVALSI. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. E' stato strutturato un curriculum verticale di istituto curriculum verticale di istituto. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento. E' stata avviata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in alcune aree disciplinari. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica. I risultati delle prove INVALSI sono stati utilizzati all'interno dell'Istituto in termini di confronti in sede di consigli di classe/interclasse e di gruppi di lavoro per aree disciplinari, anche al fine di ricalibrare gli interventi in fase di progettazione e somministrazione di prove disciplinari. E' stato predisposto un protocollo interno di somministrazione delle prove INVALSI.

#### Risultati

Sulla base dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI anno scolastico 205/16, per italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, l'Istituto è sostanzialmente in linea con la media nazionale. Per la Scuola Primaria i punteggi generali dell' istituto, al netto del cheating, risultano positivi perché superiori alla media



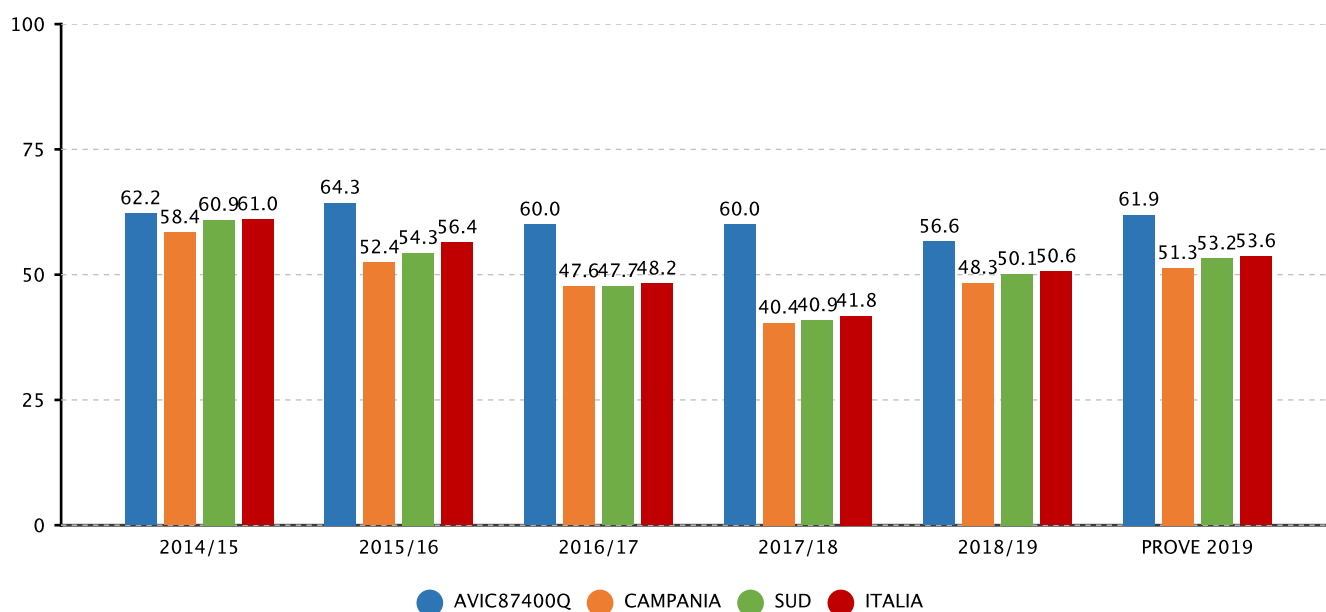
dei campioni della regione, della macroarea di appartenenza e della nazione.

Per la Scuola Secondaria i risultati delle prove negli ultimi tre anni per italiano e matematica risultano sostanzialmente in linea con la media dei campioni di riferimento.

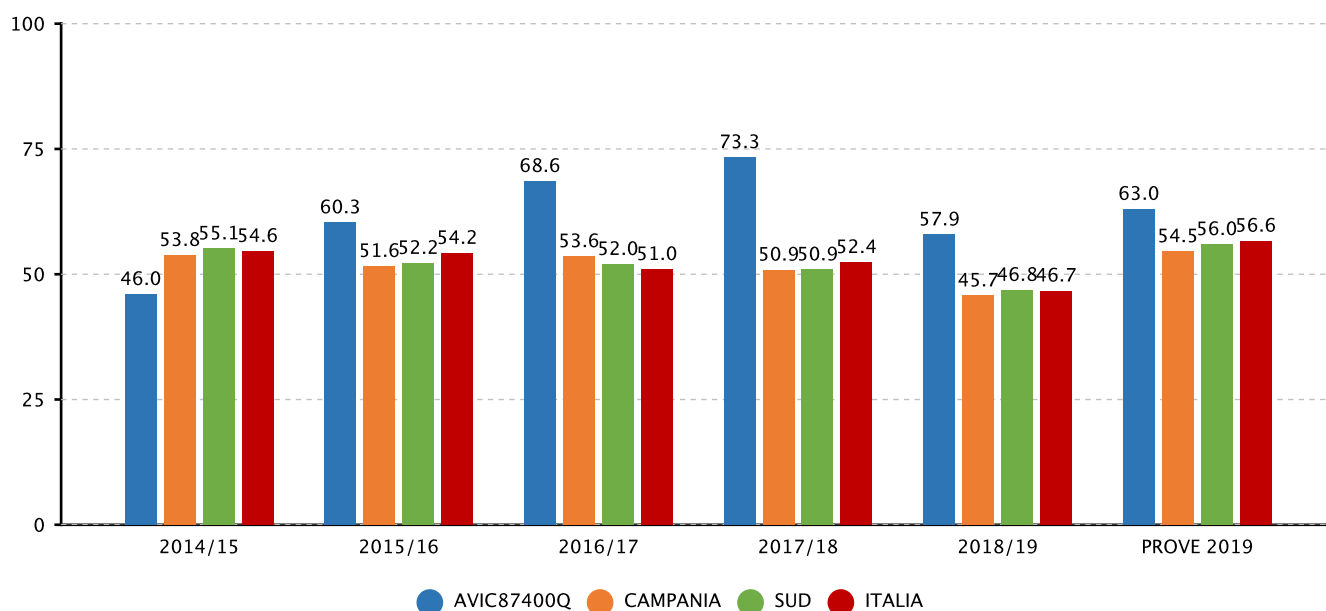
Il traguardo fissato nel PdM di Contenere il livello del cheating è stato sostanzialmente raggiunto.

### Evidenze

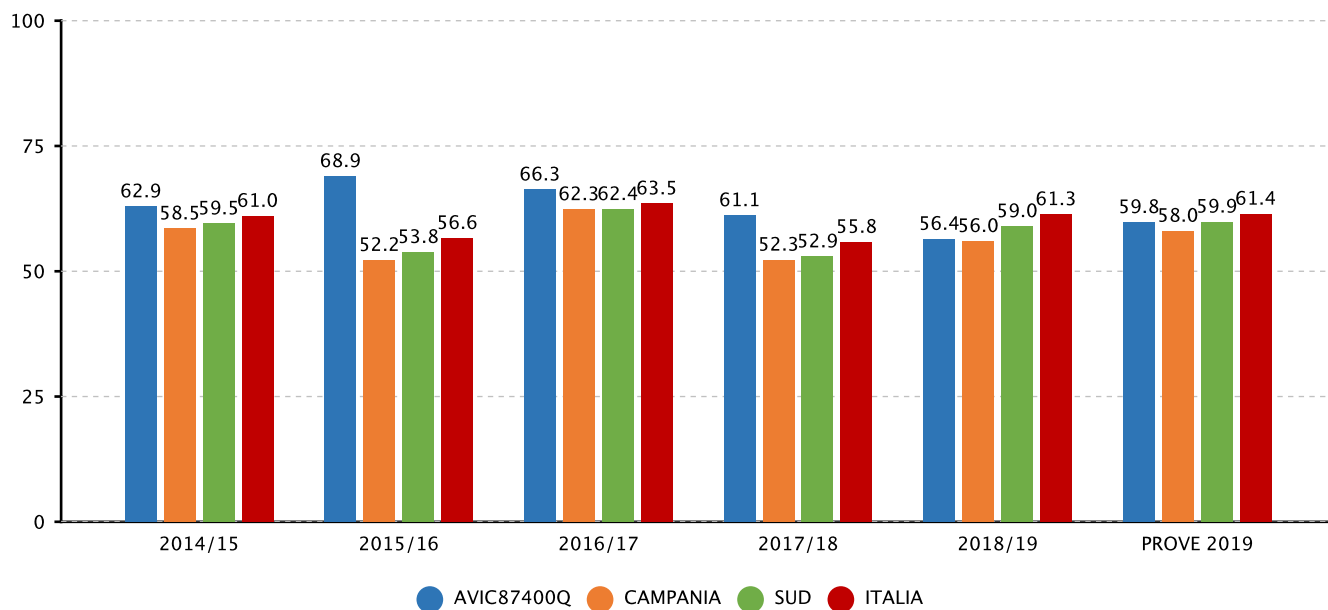
#### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



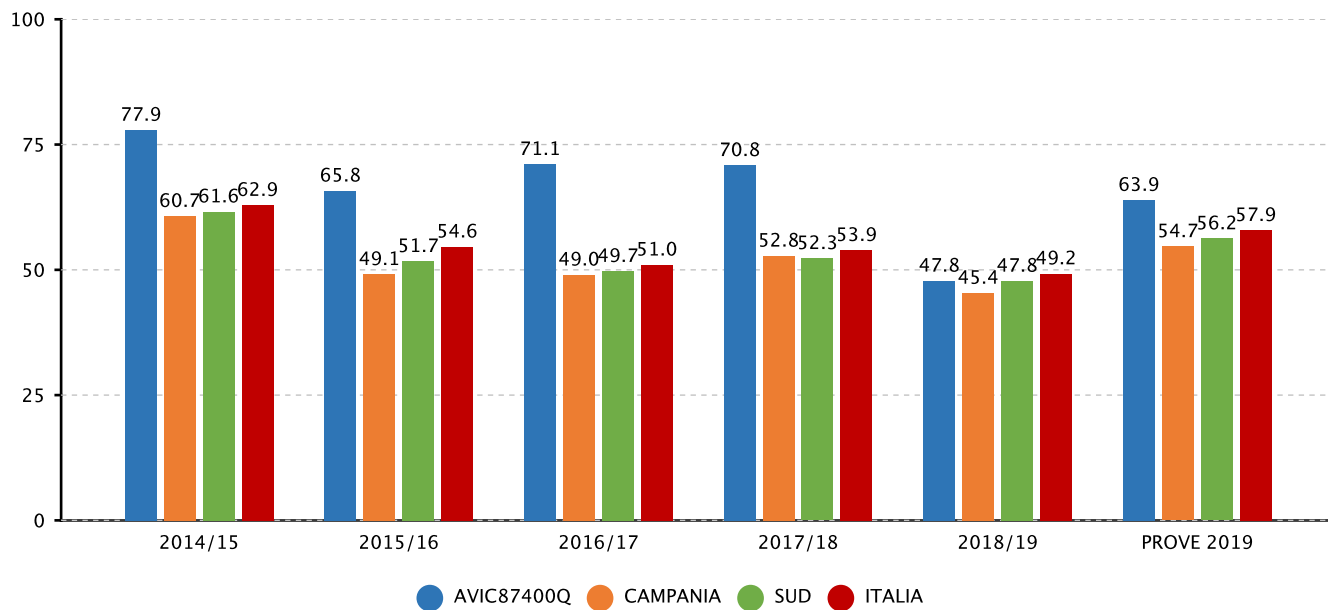
#### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



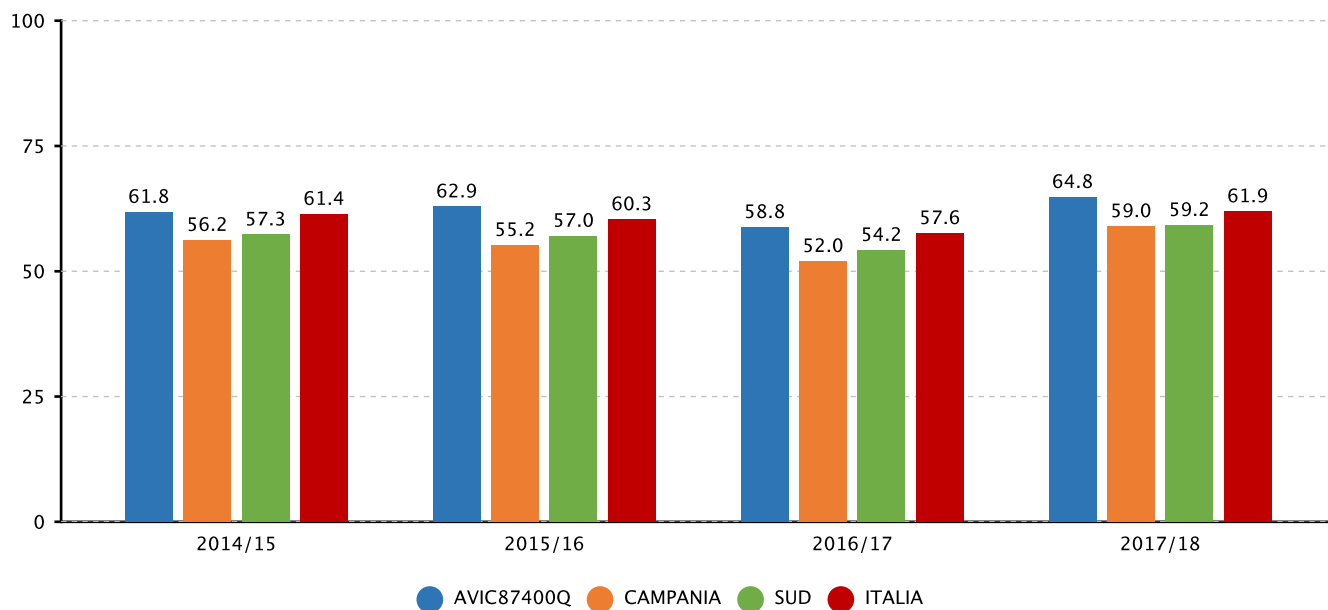
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



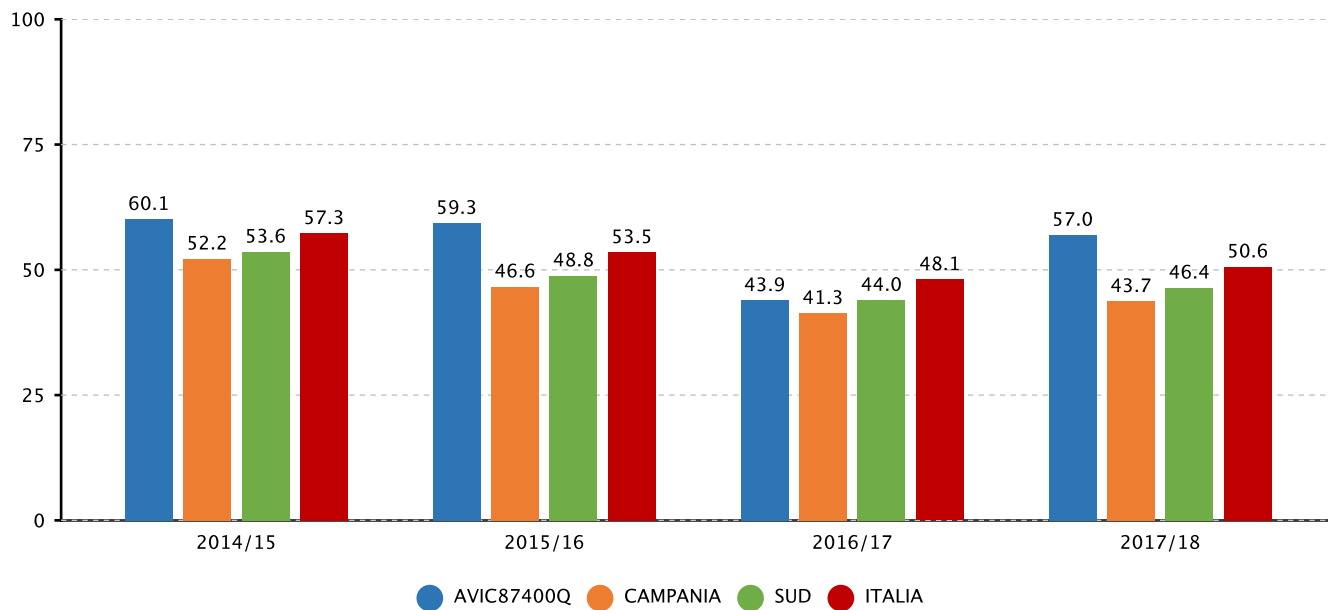
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



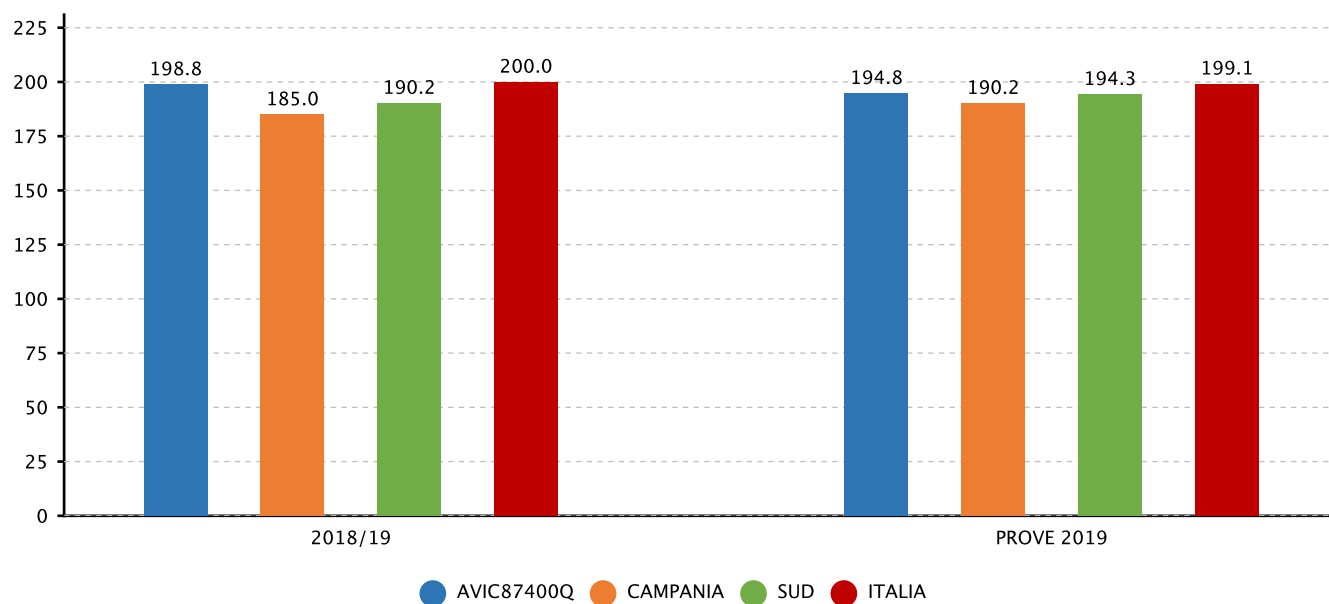
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



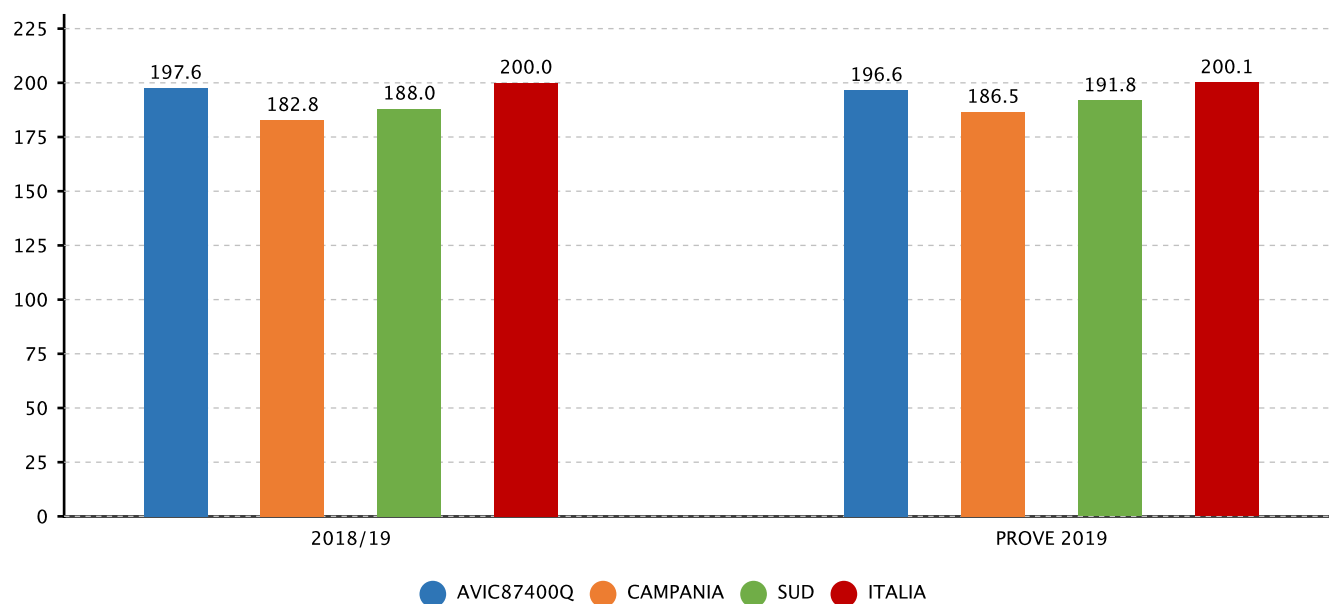
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**Priorità**

RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA LE CLASSI

**Traguardo**

CONTENERE LA VARIANZA TRA LE CLASSI NELLA TENDENZA DELLE SCUOLE CON LO STESSO ESCS

**Attività svolte**

Si è avviato un il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo, al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni, anche attraverso scambi di esperienze e pratiche virtuose. Ad inizio anno scolastico è stato costituito i Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di

miglioramento previste nell'omonimo documento. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. E' stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione rav e piano di miglioramento, nonché referente INVALSI. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. E' stato strutturato un curriculum verticale di istituto curriculum verticale di istituto. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento. E' stata avviata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in alcune aree disciplinari. I risultati sono stati tabulati e discussi in momenti di condivisione per aree disciplinari. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica. I risultati delle prove INVALSI sono stati utilizzati all'interno dell'Istituto in termini di confronti in sede di consigli di classe/interclasse e di gruppi di lavoro per aree disciplinari, anche al fine di ricalibrare gli interventi in fase di progettazione e somministrazione di prove disciplinari. E' stato predisposto un protocollo interno di somministrazione delle prove INVALSI.

## Risultati

Sulla base dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI anno scolastico 205/16, per italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, l'Istituto è sostanzialmente in linea con la media nazionale.

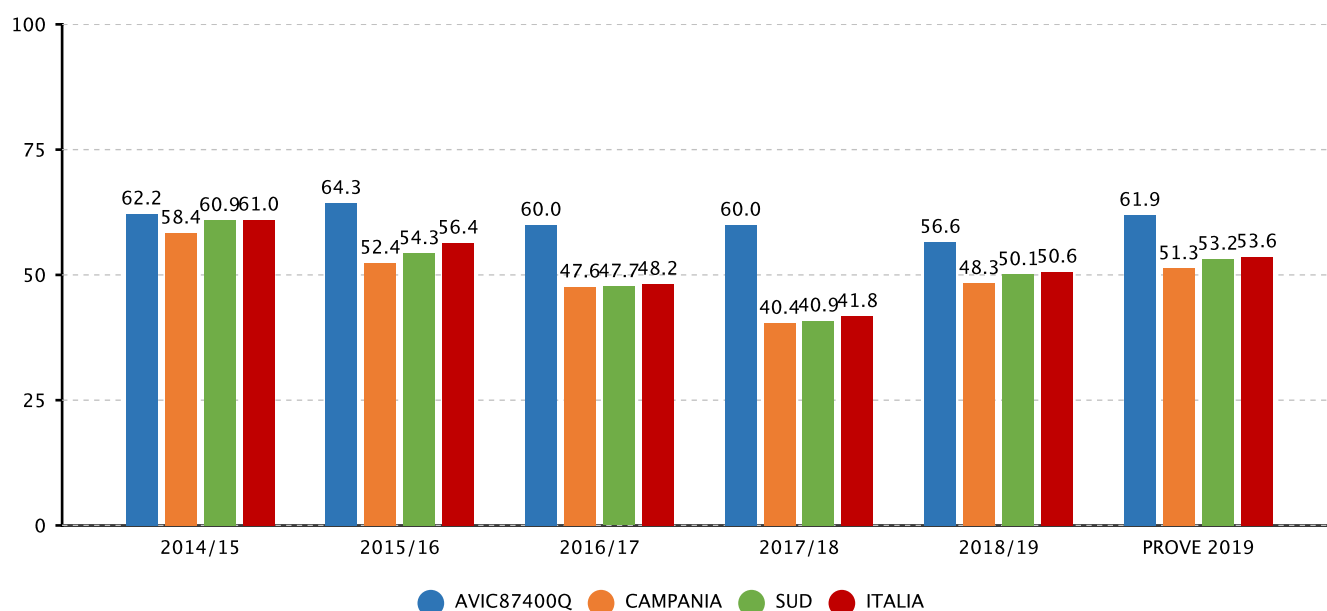
Per la Scuola Primaria i punteggi generali dell' istituto, al netto del cheating, risultano positivi perché superiori alla media dei campioni della regione, della macroarea di appartenenza e della nazione.

Per la Scuola Secondaria i risultati delle prove negli ultimi tre anni per italiano e matematica risultano sostanzialmente in linea con la media dei campioni di riferimento.

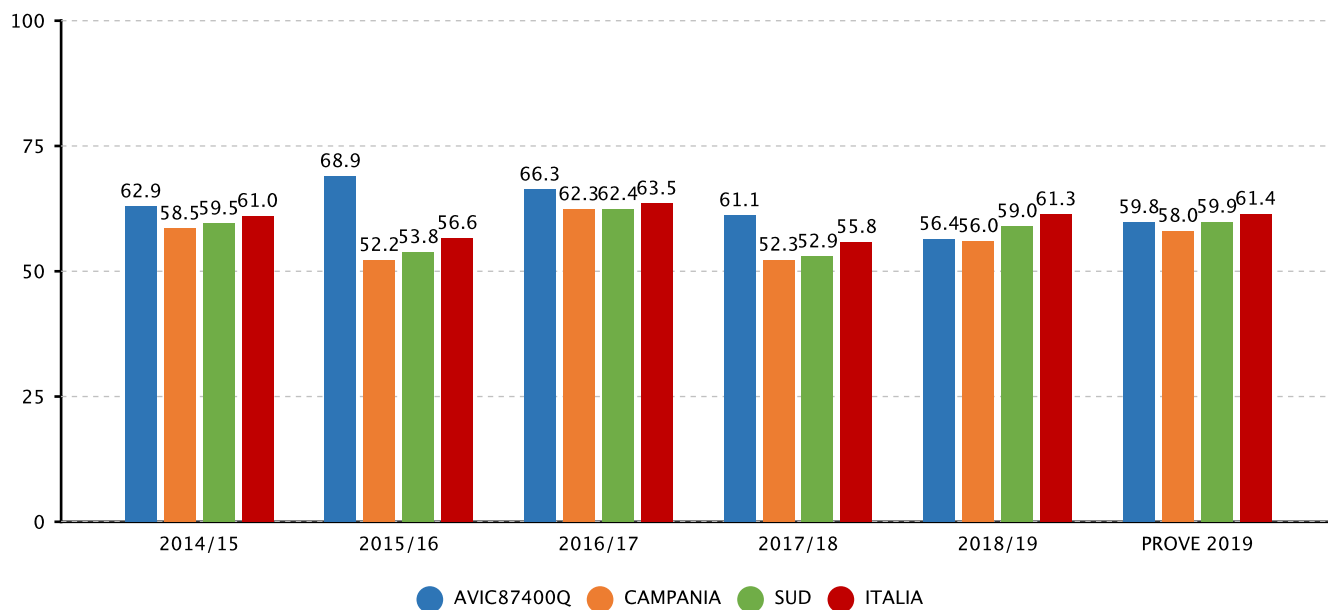
Il traguardo fissato nel PdM di Contenere la varianza tra le classi è stato parzialmente raggiunto: le classi quinte mostrano un sostanziale equilibrio sia nel livello di variabilità tra le classi che in quello di variabilità dentro le classi rispetto al campione nazionale sia per italiano che per matematica, le classi seconde solo per matematica. Permane qualche situazione da migliorare per le classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, ma anche qui comincia a dare i suoi frutti il lavoro per classi parallele.

## Evidenze

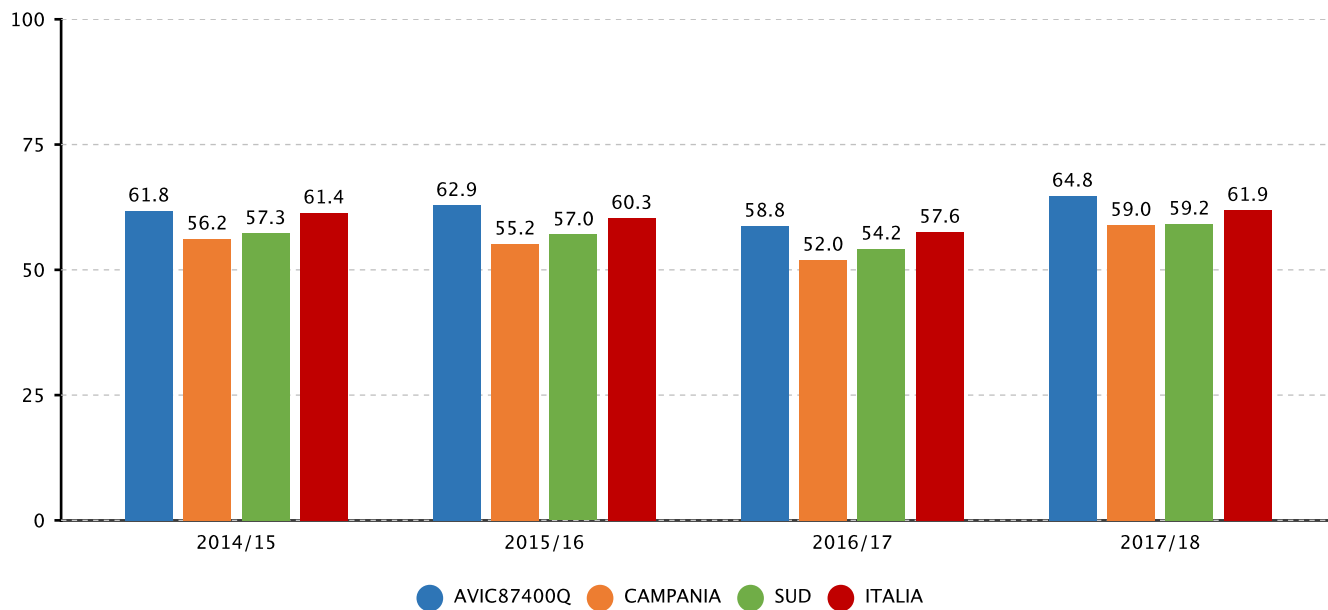
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



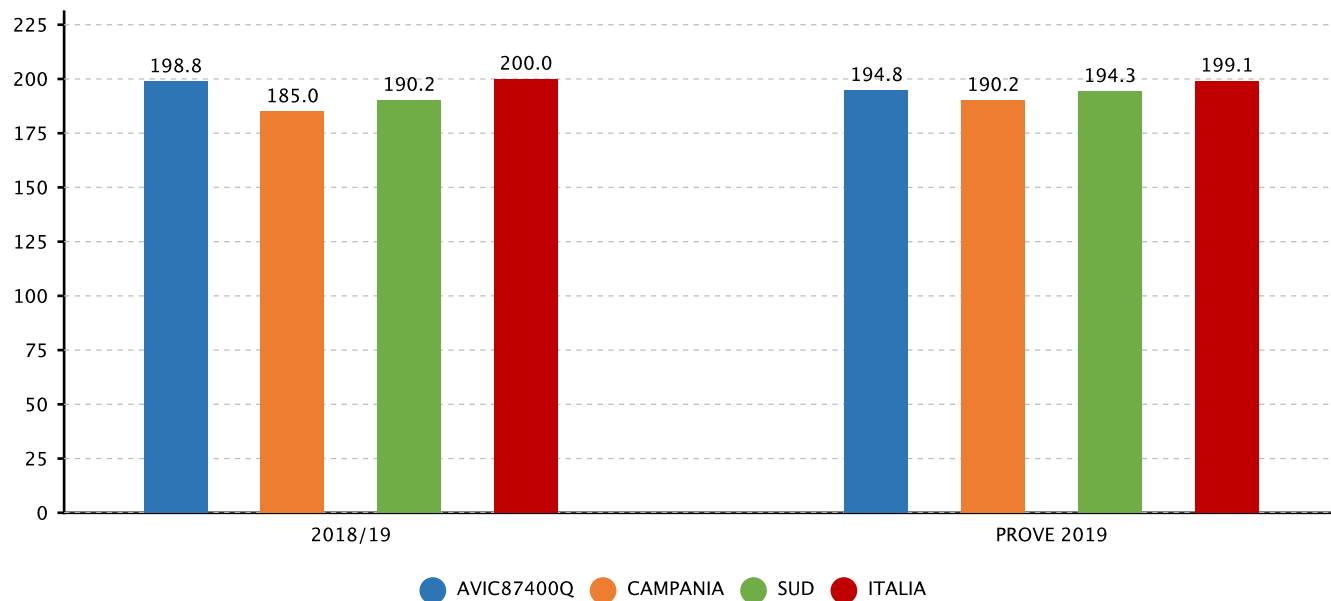
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



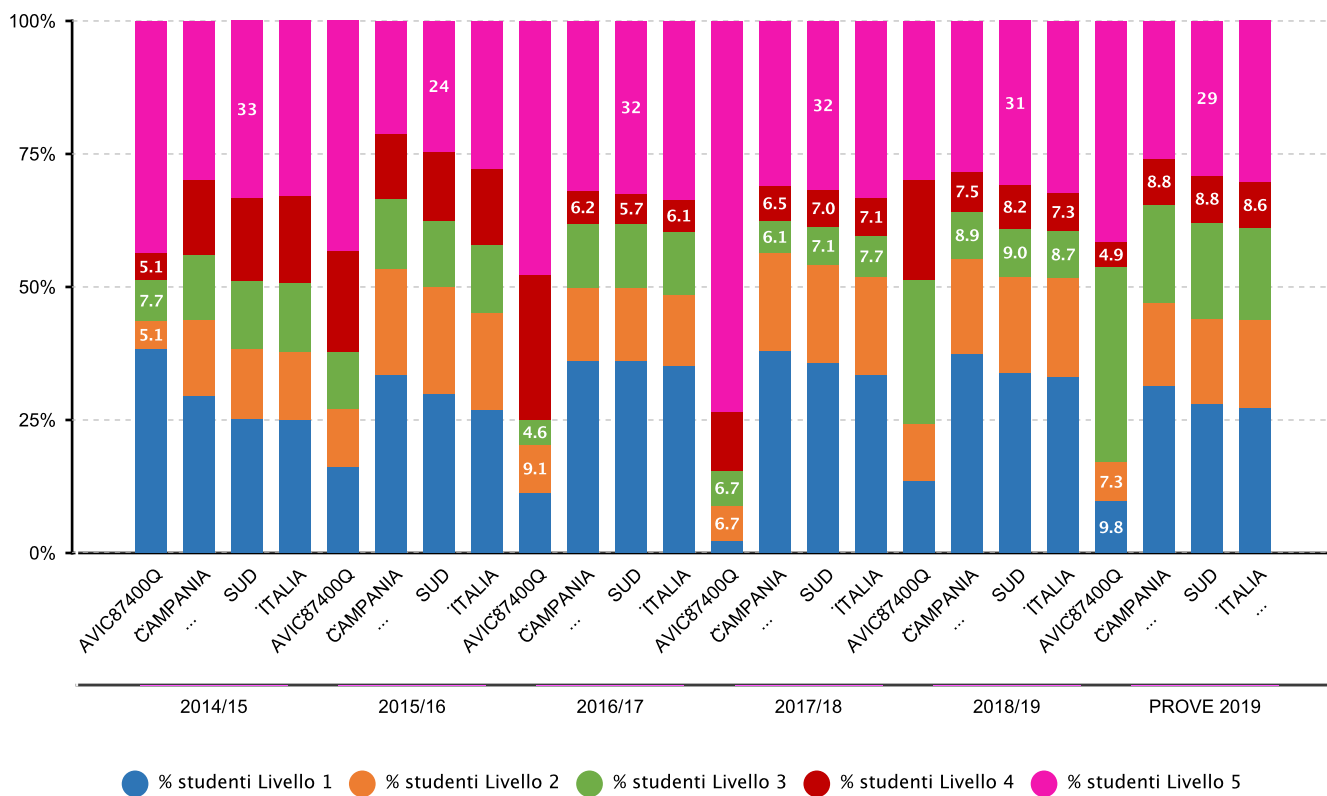
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



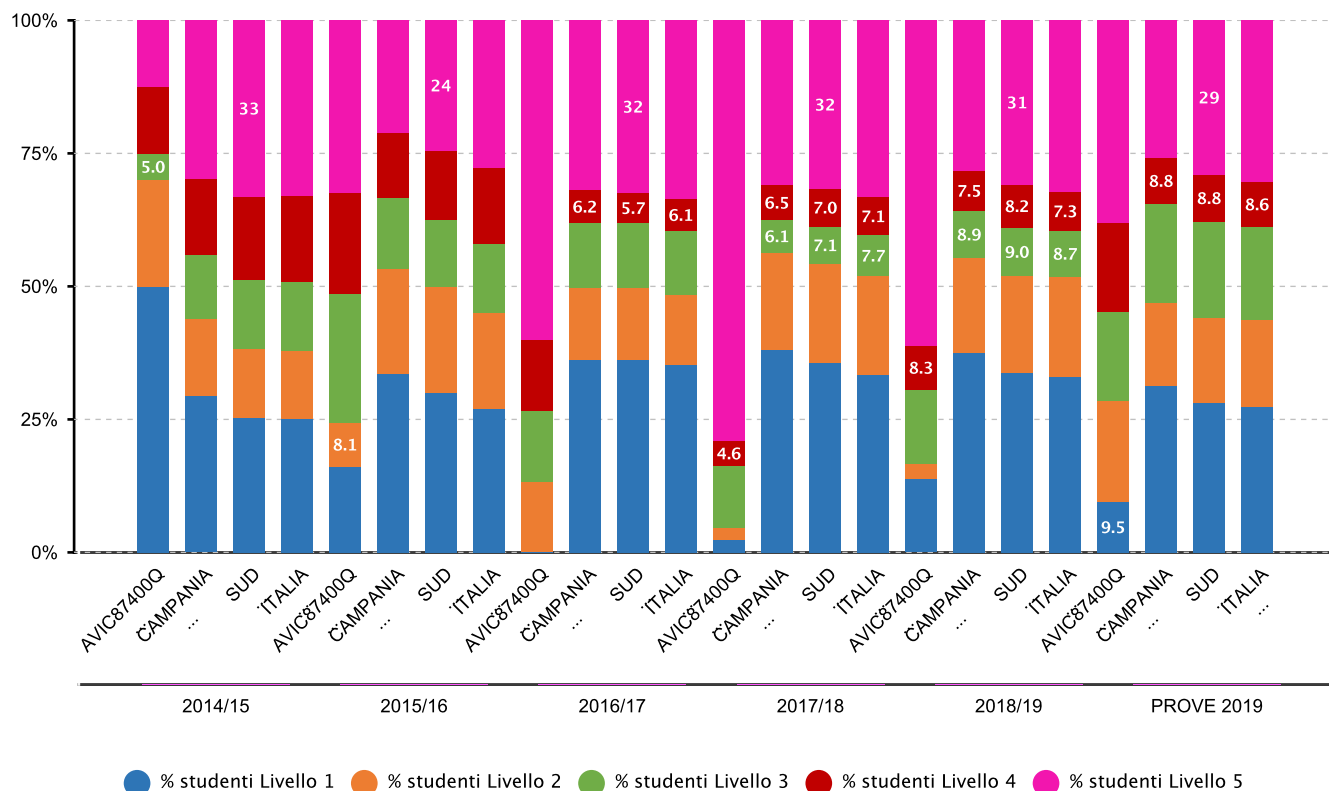
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



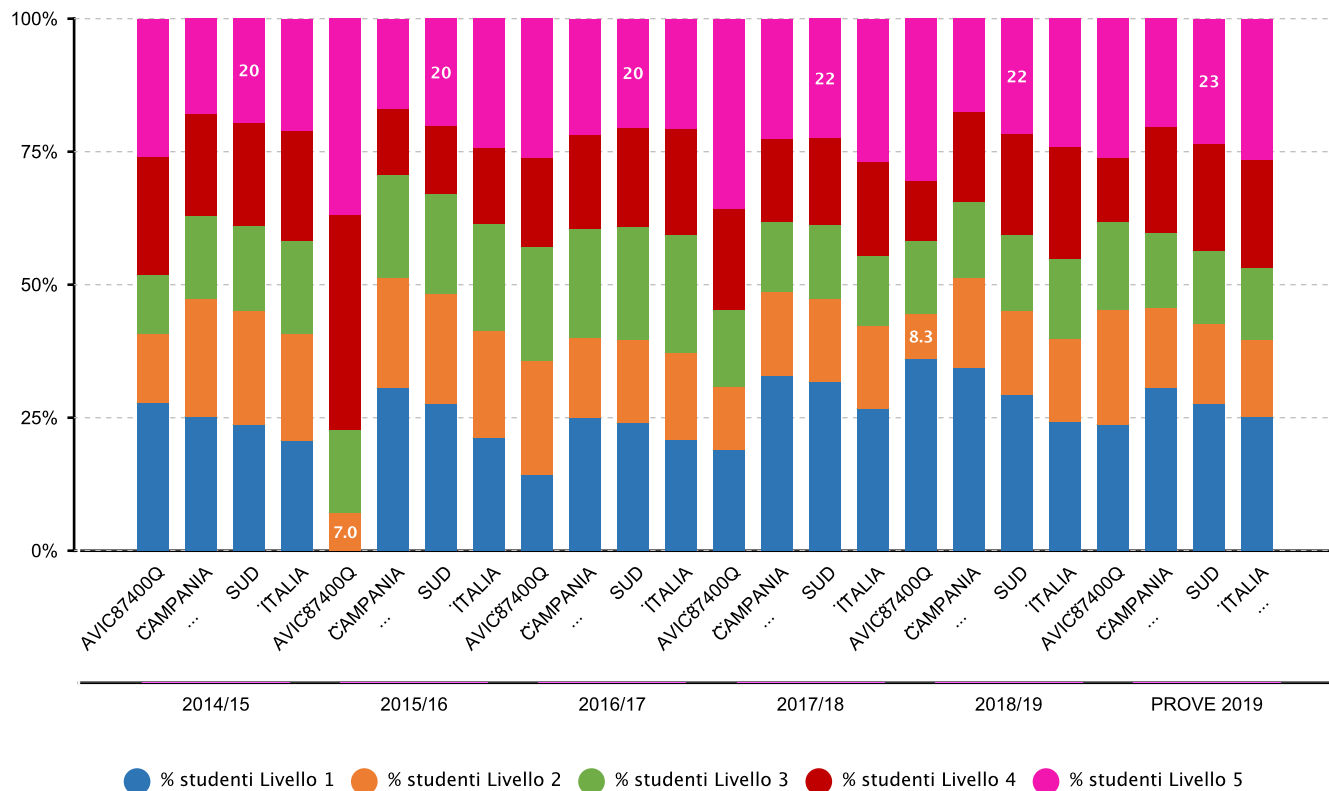
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

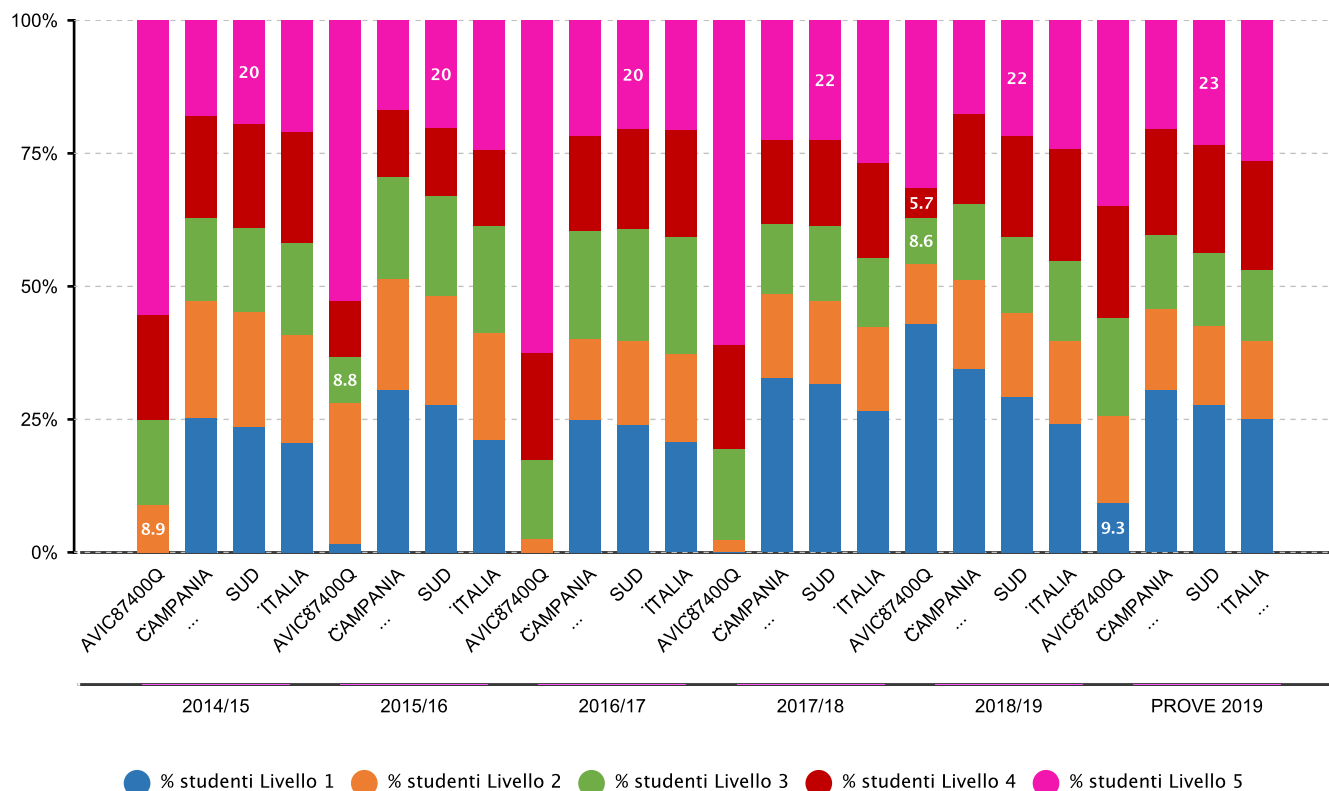


**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**

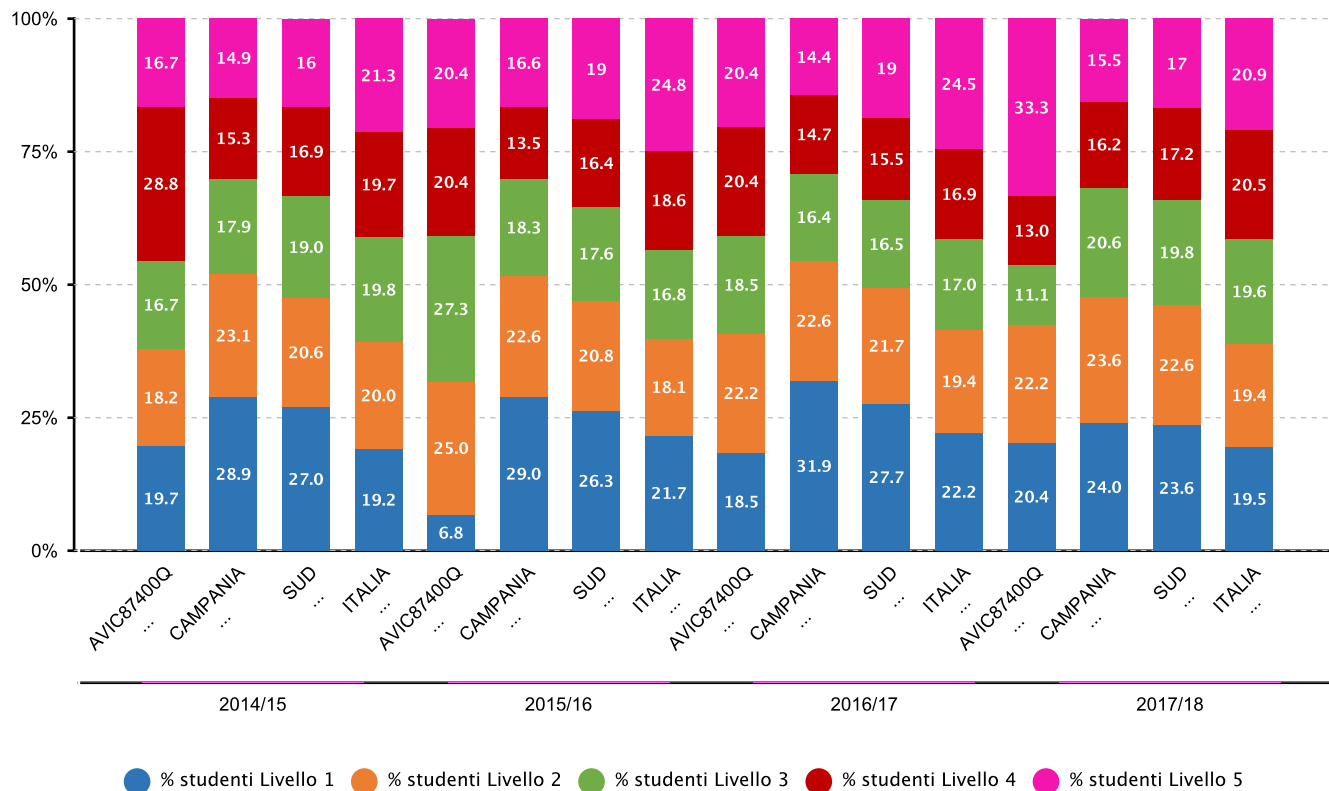




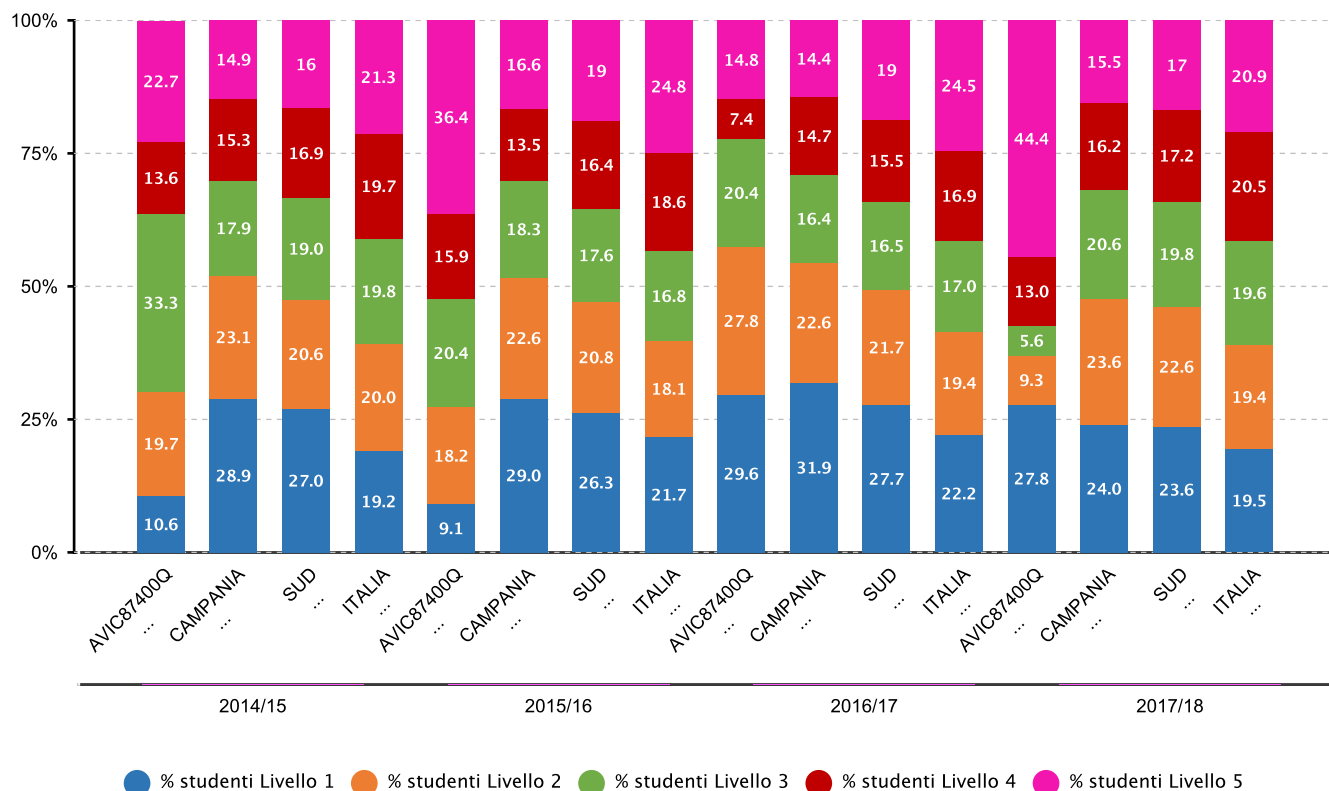
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



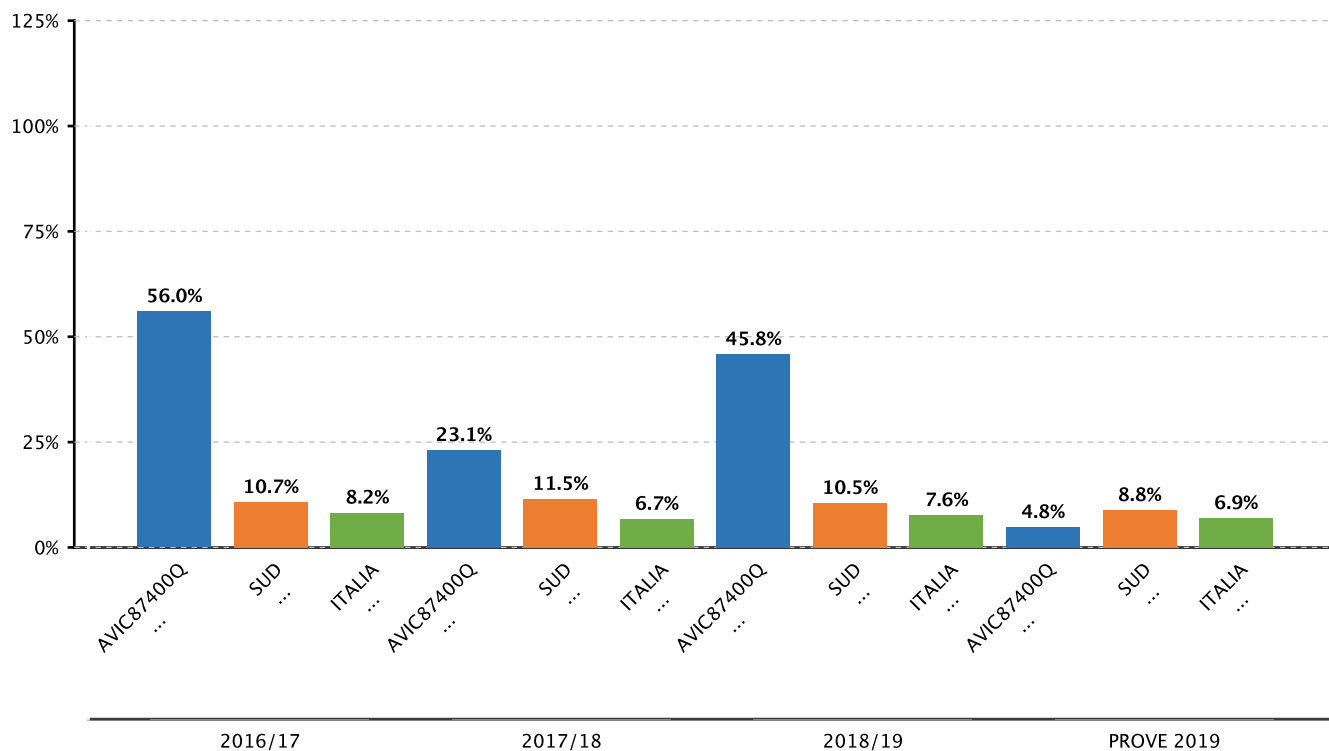
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



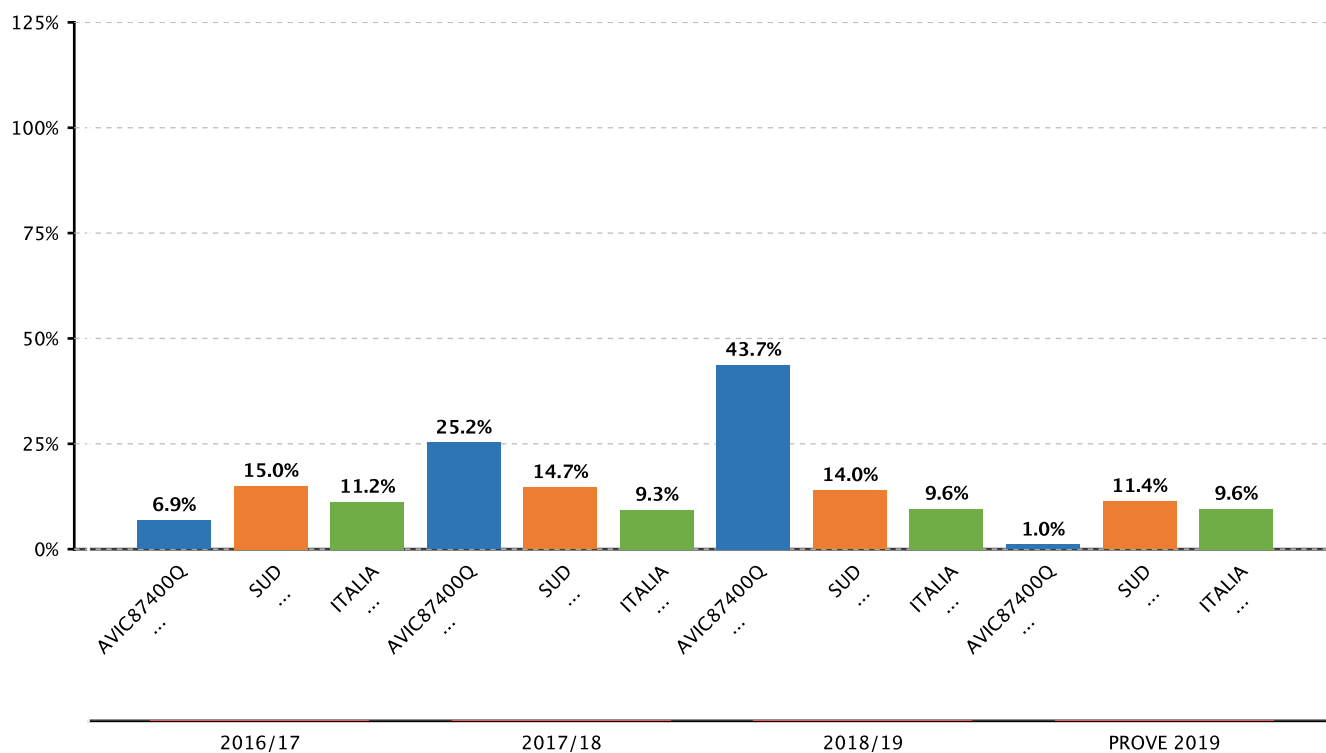
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



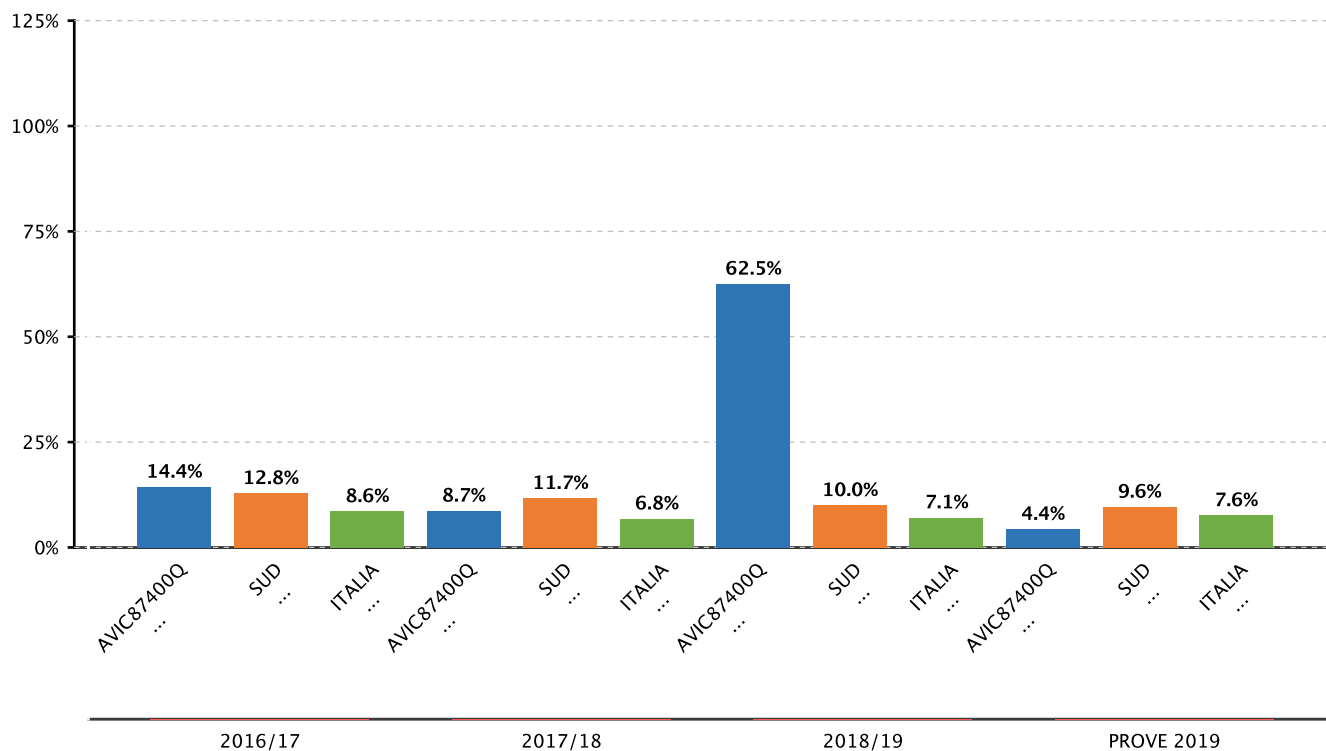
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



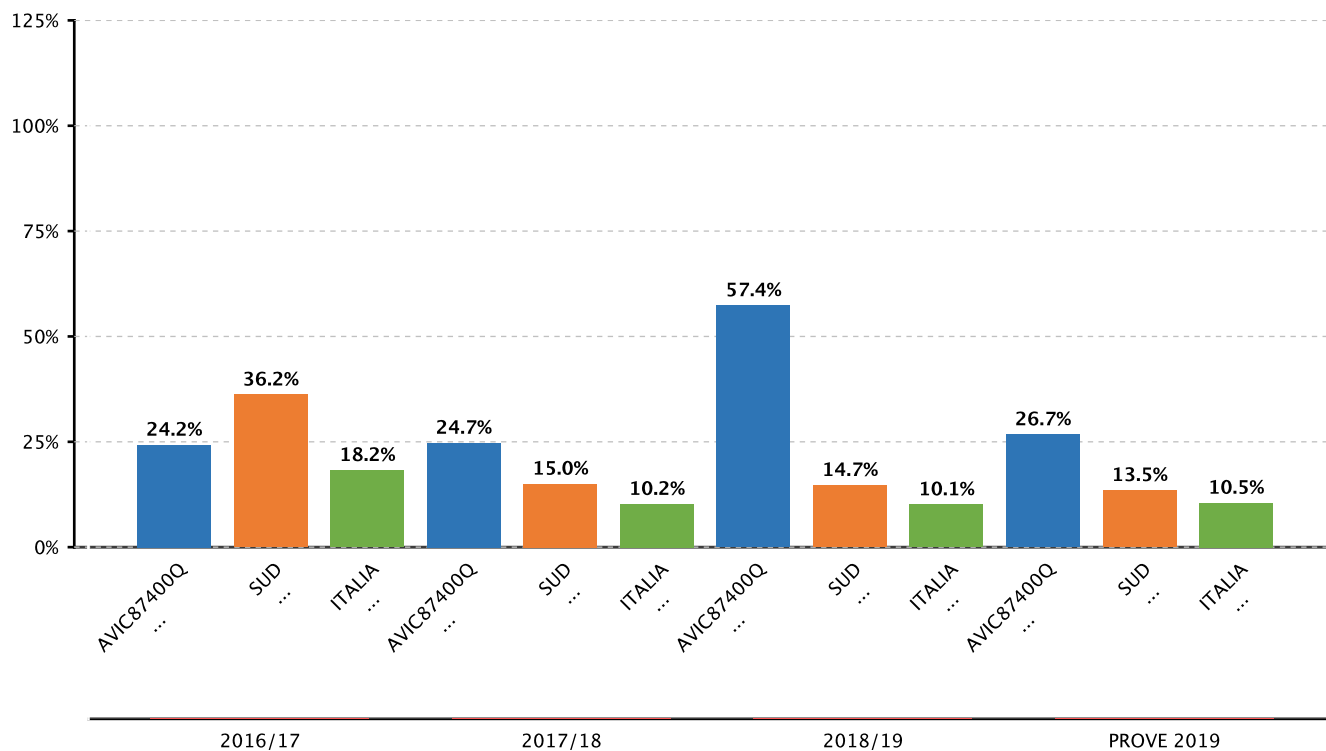
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



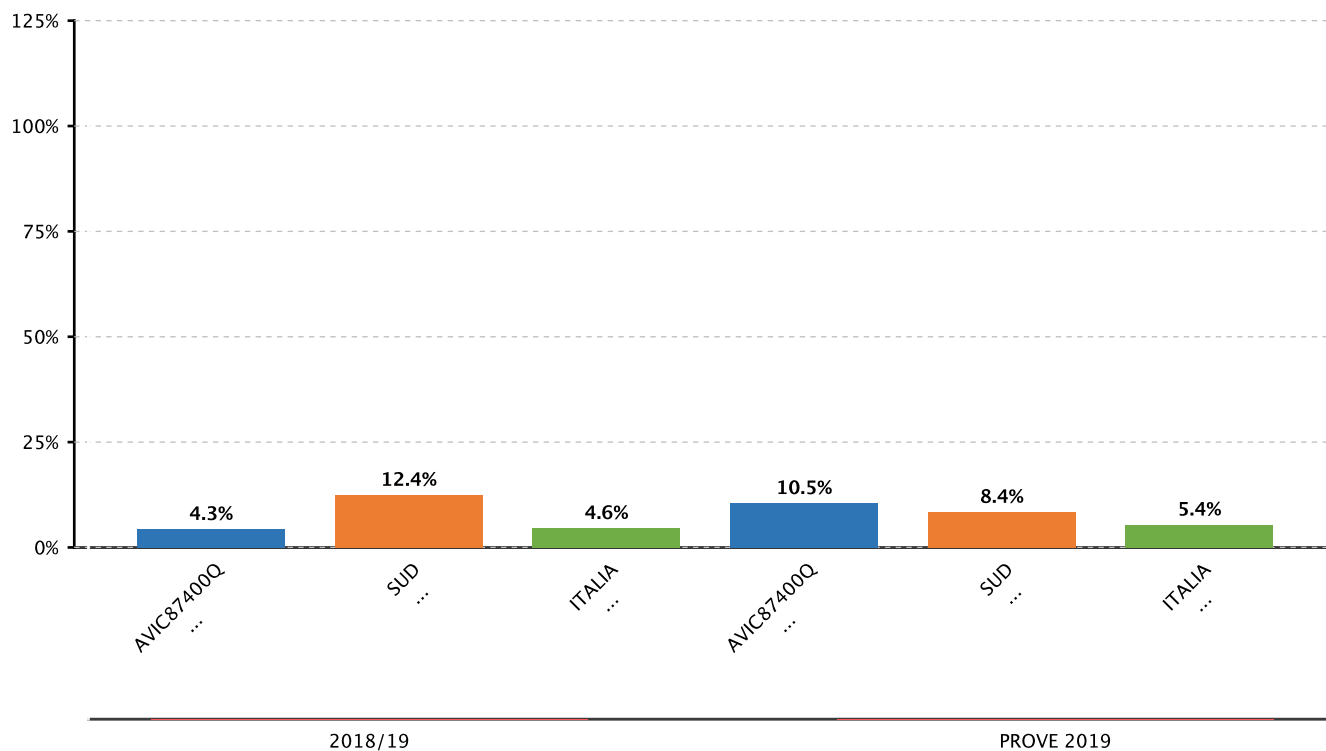
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



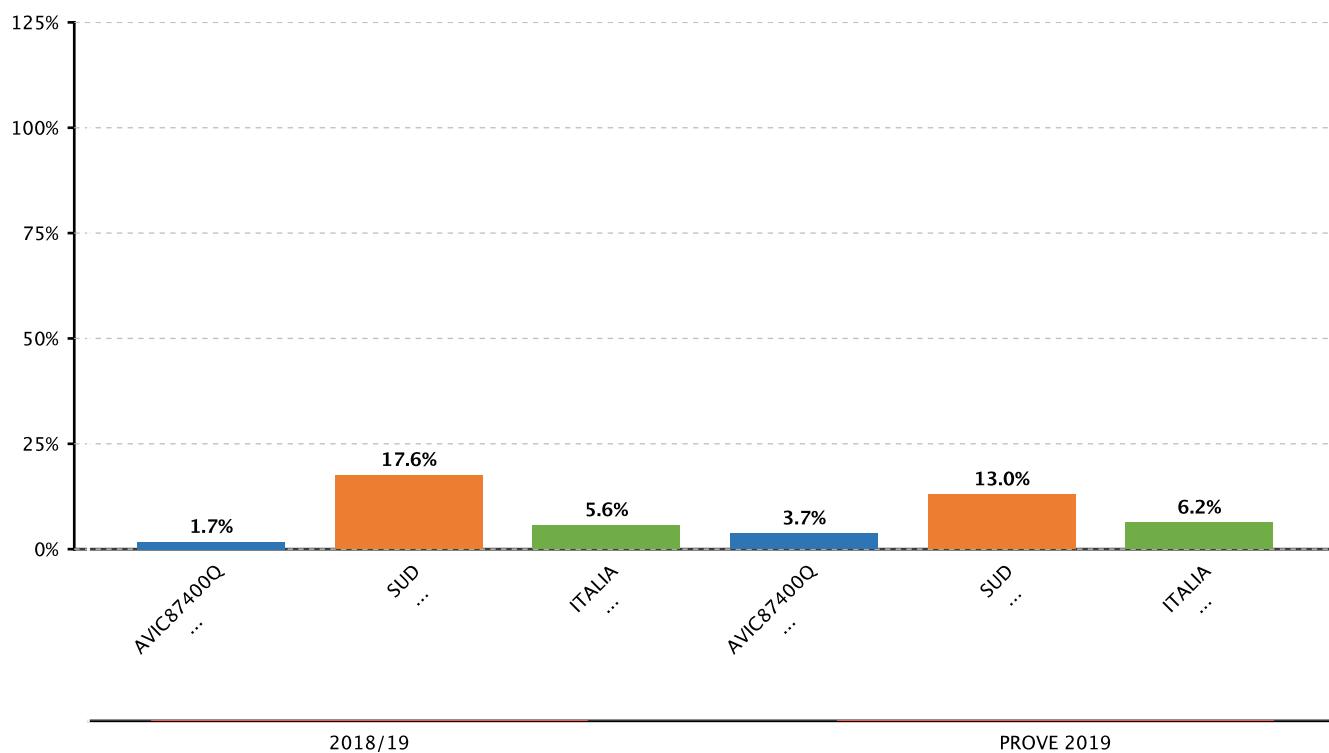
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



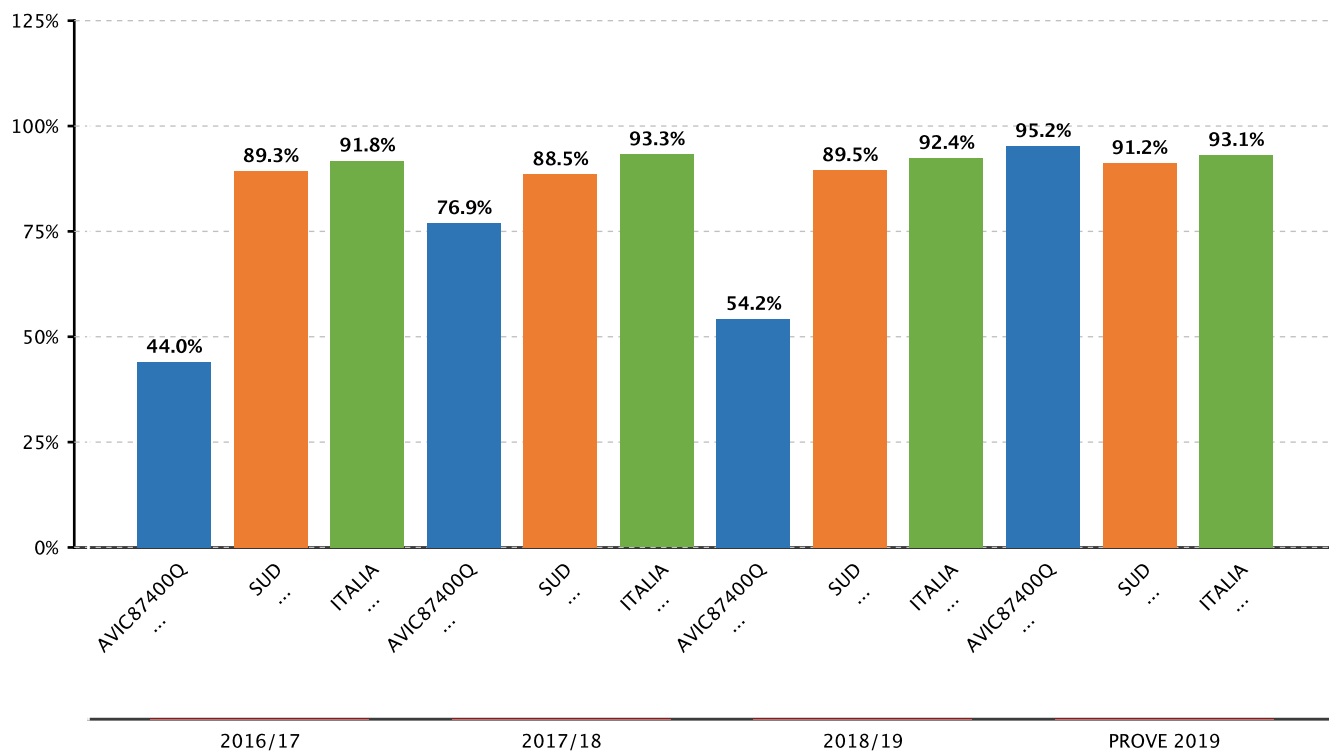
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



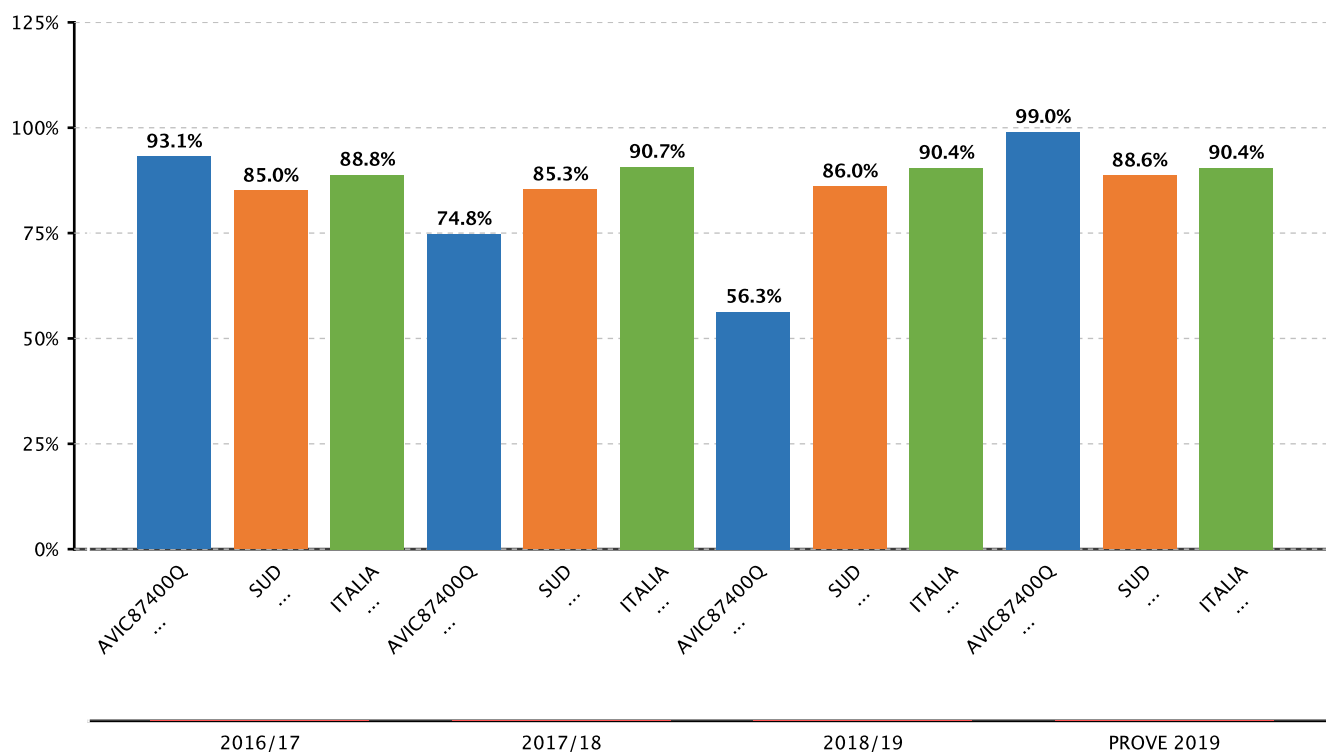
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



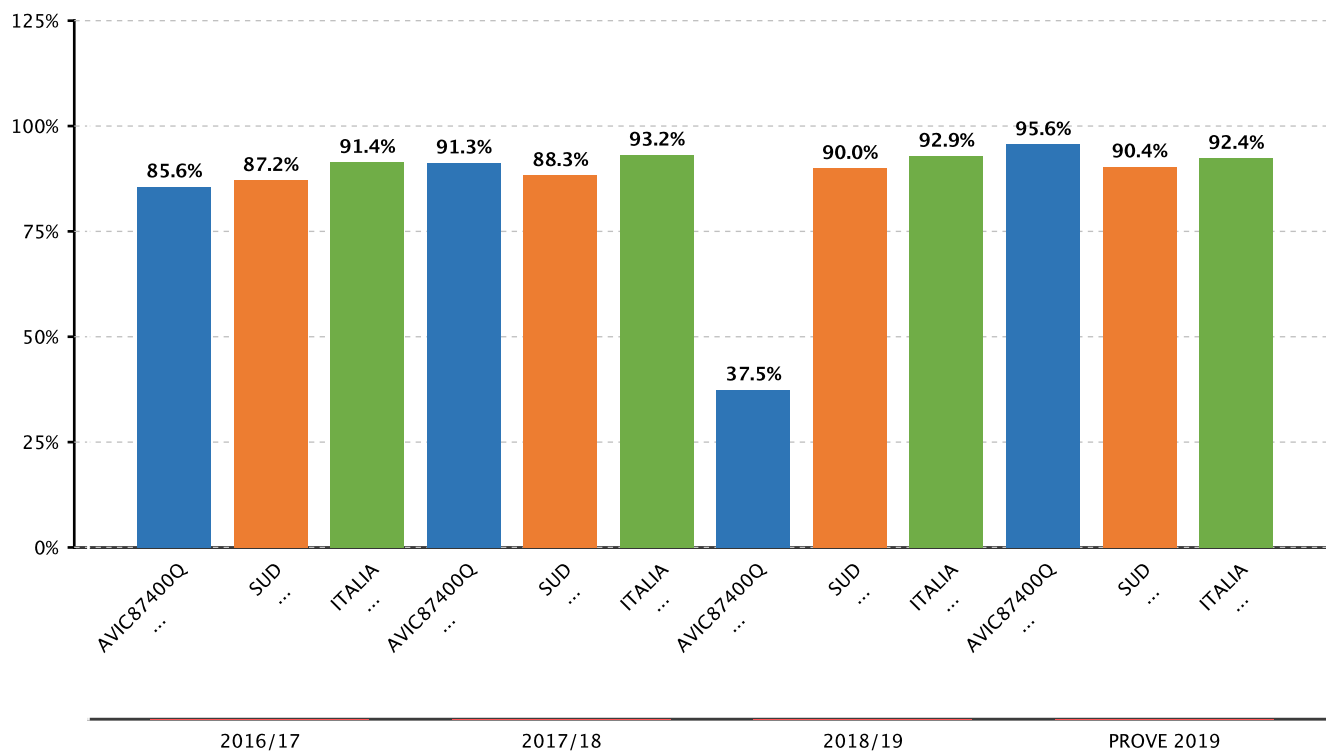
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



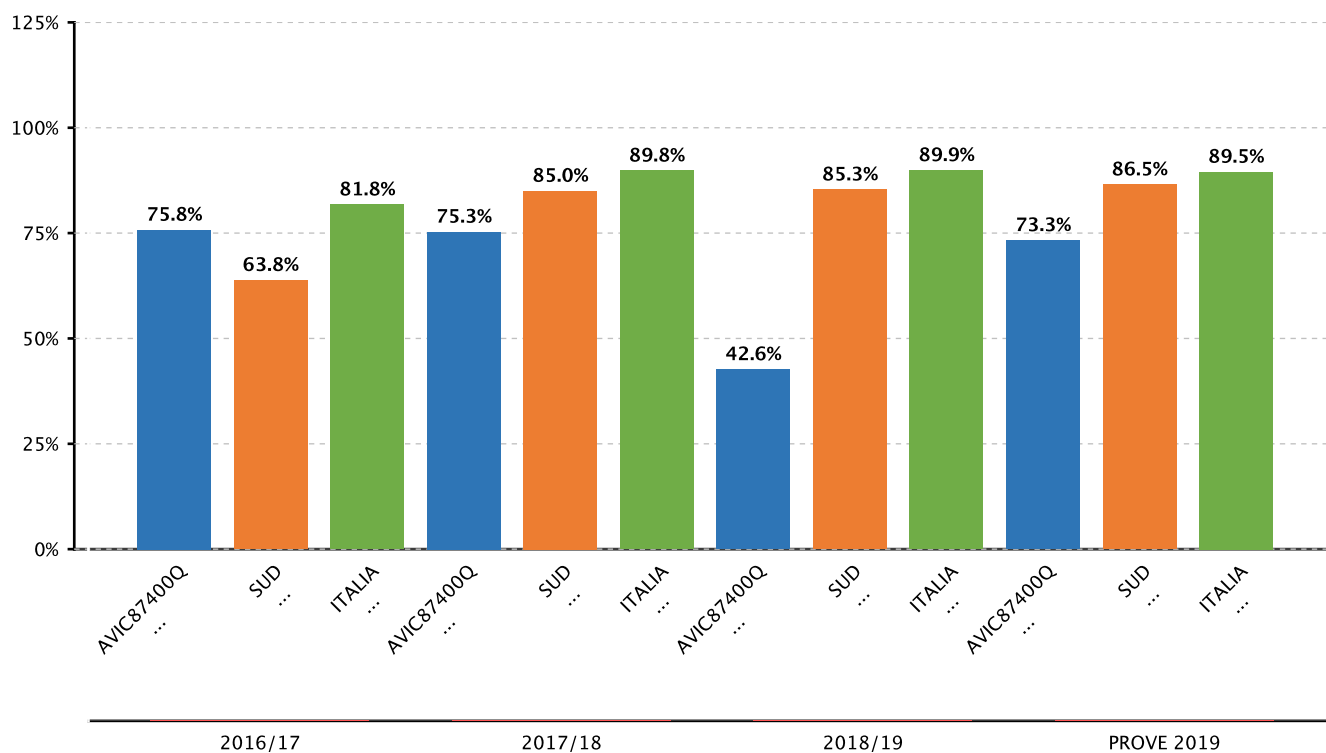
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



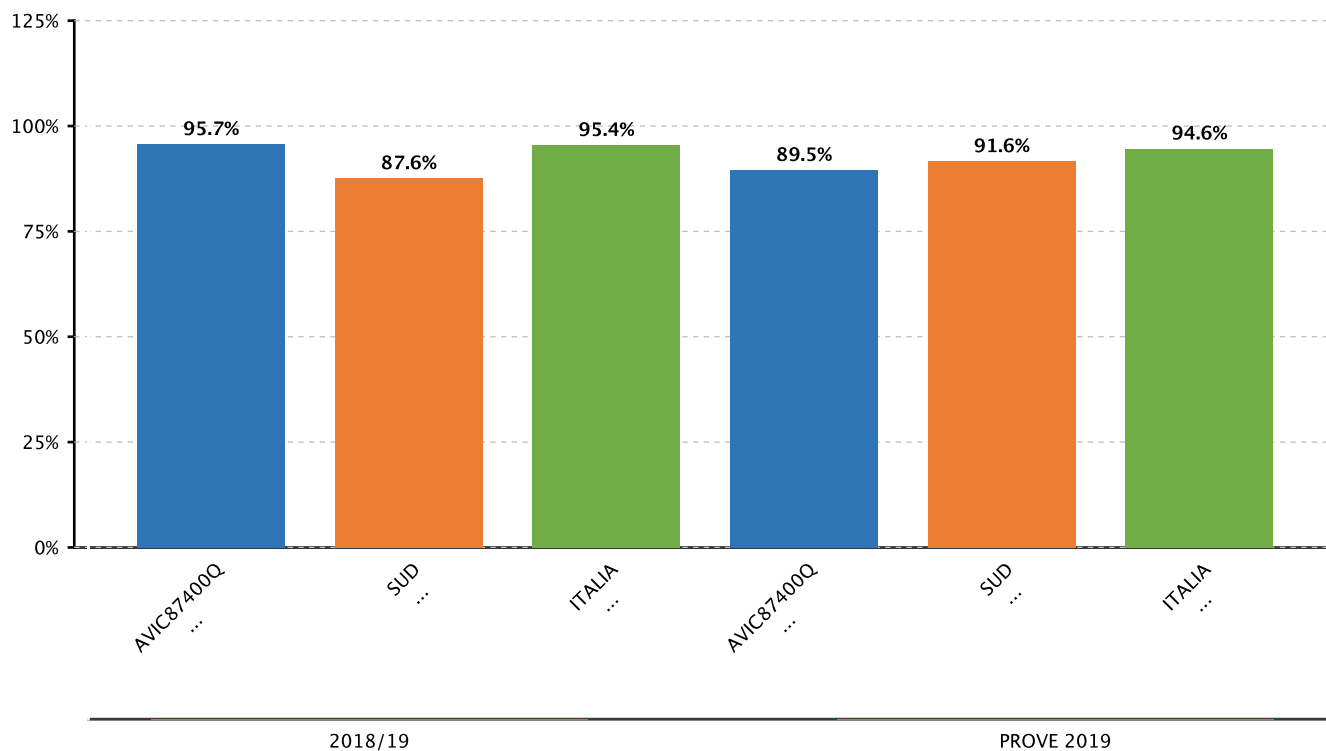
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



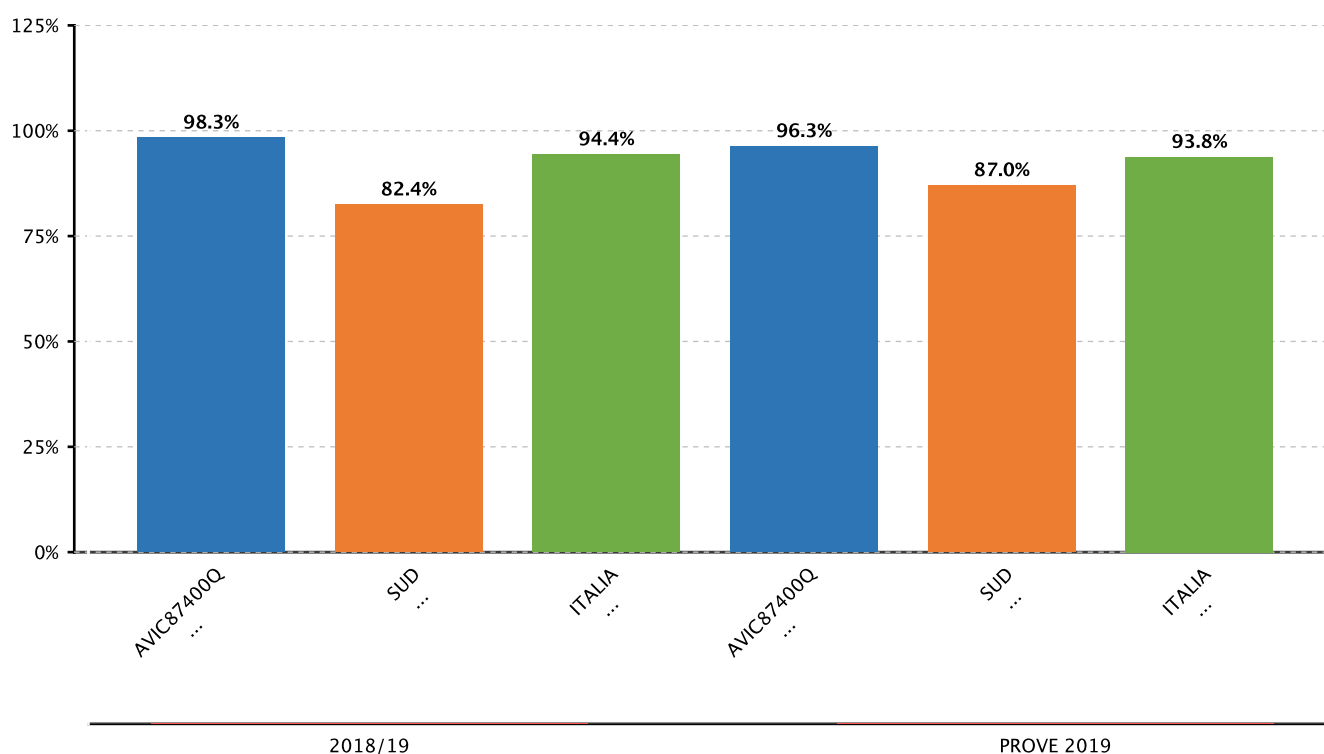
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



### Priorità

Aumentare il grado di correlazione tra valutazione dei docenti e risultato prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Portare il livello di correlazione a un livello medio alto in tutte le classi dell'istituto.

### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo iniziato lo scorso a.s., al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni, anche attraverso scambi di esperienze. Ad inizio anno scolastico è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. È stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. È stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione rav e piano di miglioramento, nonché referente INVALSI. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. È stato strutturato un curriculum verticale di istituto. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento. È stata ulteriormente migliorata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in tutte le discipline della Scuola Primaria e in alcune aree disciplinari della Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica. I risultati delle prove INVALSI sono stati utilizzati all'interno dell'Istituto in termini di confronti in sede di consigli di classe/interclasse e di gruppi di lavoro per aree disciplinari, anche al fine di ricalibrare gli interventi in fase di progettazione e somministrazione di prove disciplinari. È stato predisposto un protocollo interno di somministrazione delle prove INVALSI. Si è investito molto sulla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative anche aderendo a reti di scuole.

### Risultati



Sulla base del risultato delle prove INVALSI per gli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di 1° grado relative all'anno scolastico 2016/17, sostanzialmente il traguardo è stato raggiunto. Nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto la percentuale delle risposte corrette al netto del cheating, sia nella prova di matematica che in quella di italiano, supera in modo statisticamente significativo la media dei campioni della Campania e del Sud dell'Italia, nonché la media nazionale.

Nelle classi seconde, sia in italiano che in matematica, la percentuale di alunni con livello di apprendimento 4-5 è sensibilmente superiore alla media dei campioni di riferimento.

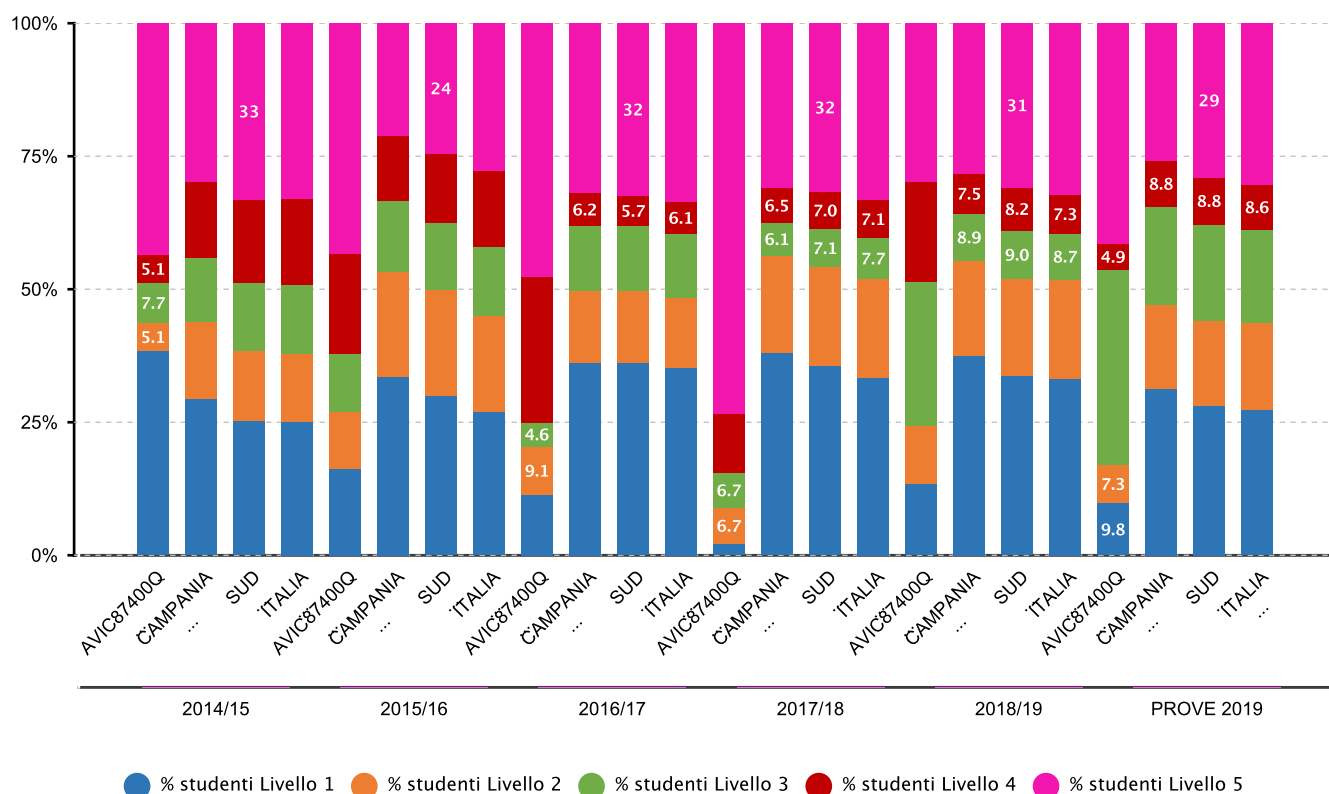
Nelle classi quinte, in italiano la percentuale di alunni con livello di apprendimento 4-5 è sensibilmente superiore alla media dei campioni di riferimento, in matematica il numero di alunni con livello di apprendimento 4-5 è più del doppio di quello dei campioni di riferimento.

Nelle classi terze, in italiano la percentuale di alunni con livelli di apprendimento 1-2 sostanzialmente si equipara alla percentuale dei campioni di riferimento mentre, la percentuale di alunni con livelli 3 - 4 è inferiore e quella con livello 5 risulta sensibilmente superiore. In matematica la percentuale degli studenti con livelli 1- 2 - 3 è inferiore alla percentuale dei campioni di riferimento , quella con livello 4 è simile mentre quella con livello 5 è superiore.

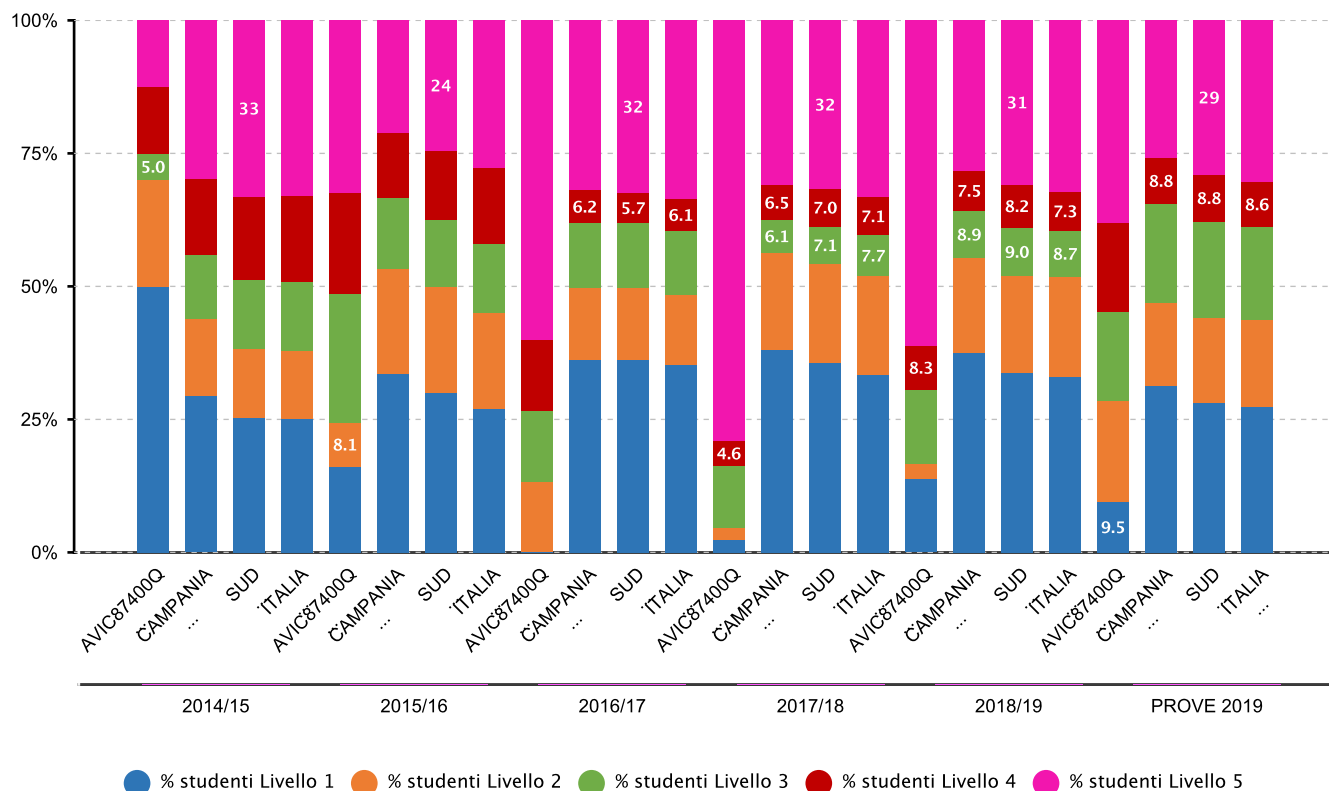
Per tutte le classi: il grado di correlazione tra il punteggio che le classi hanno conseguito nelle prove e la media dei voti assegnati agli alunni nel primo quadrimestre, nella maggioranza dei casi, è medio- alta e pertanto la valutazione dei docenti risulta pienamente in linea con il risultato conseguito nelle prove.

### Evidenze

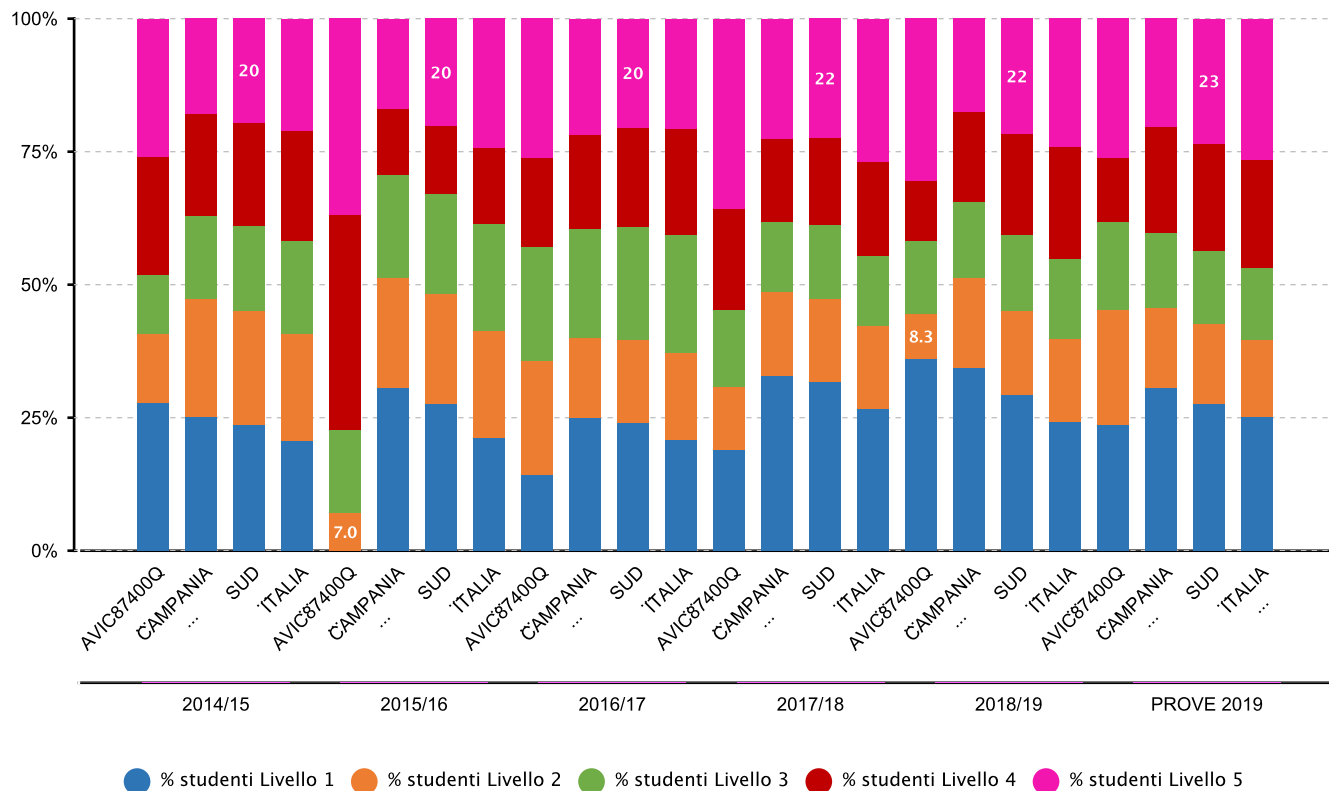
#### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



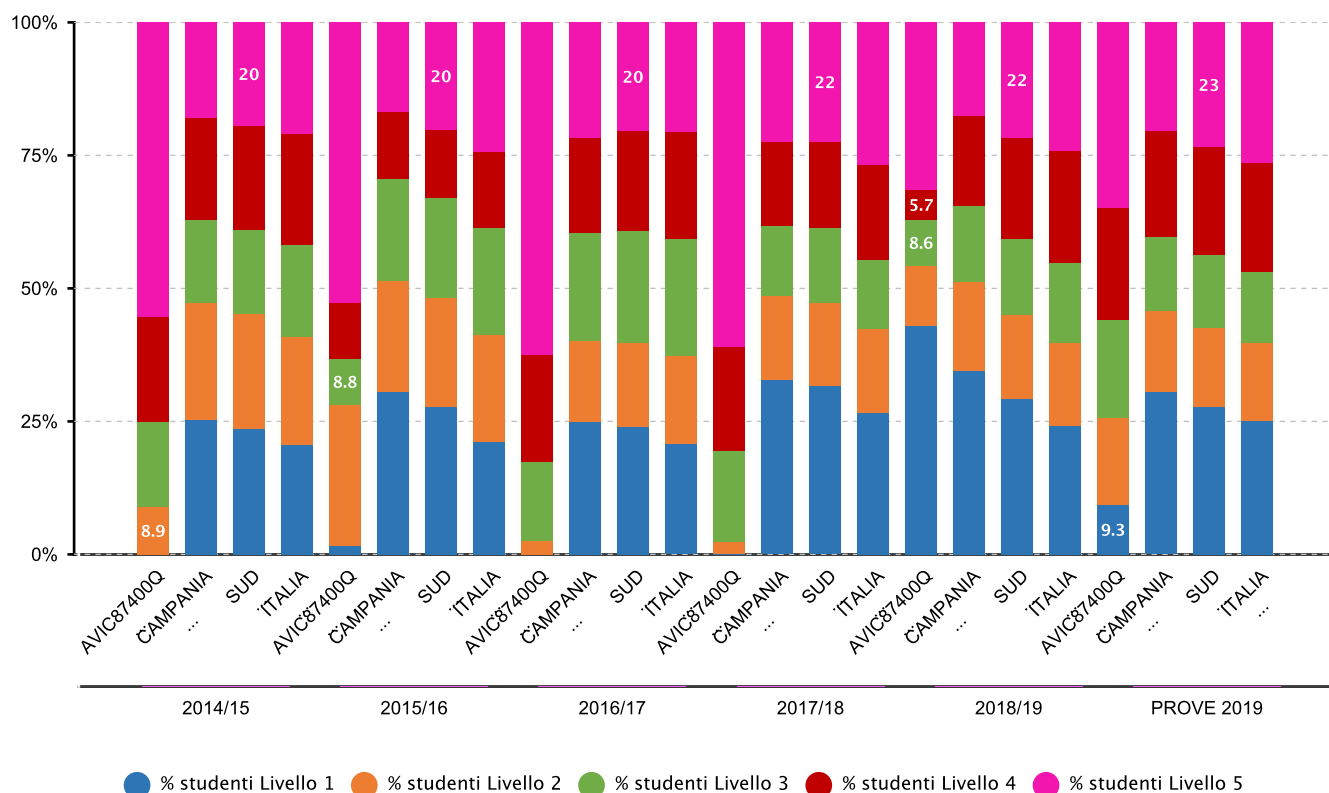
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



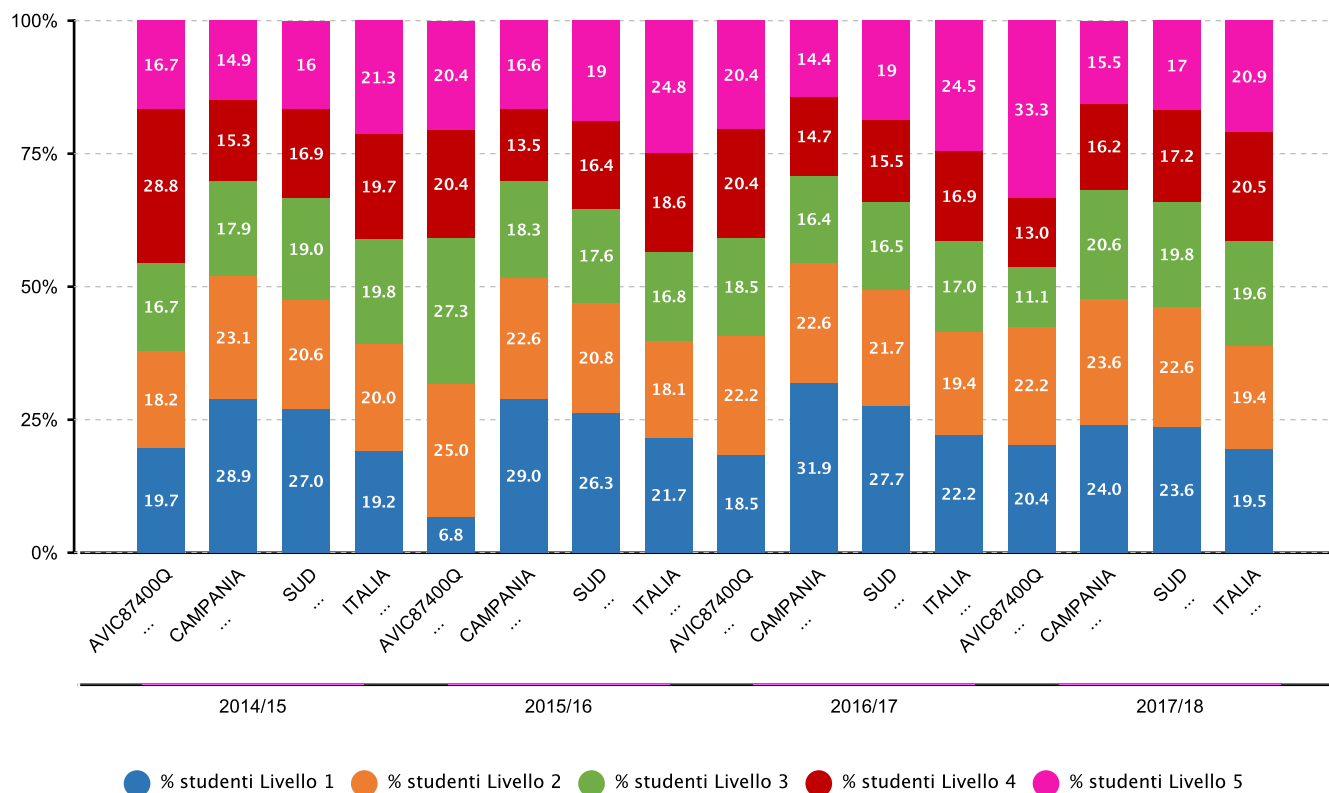
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



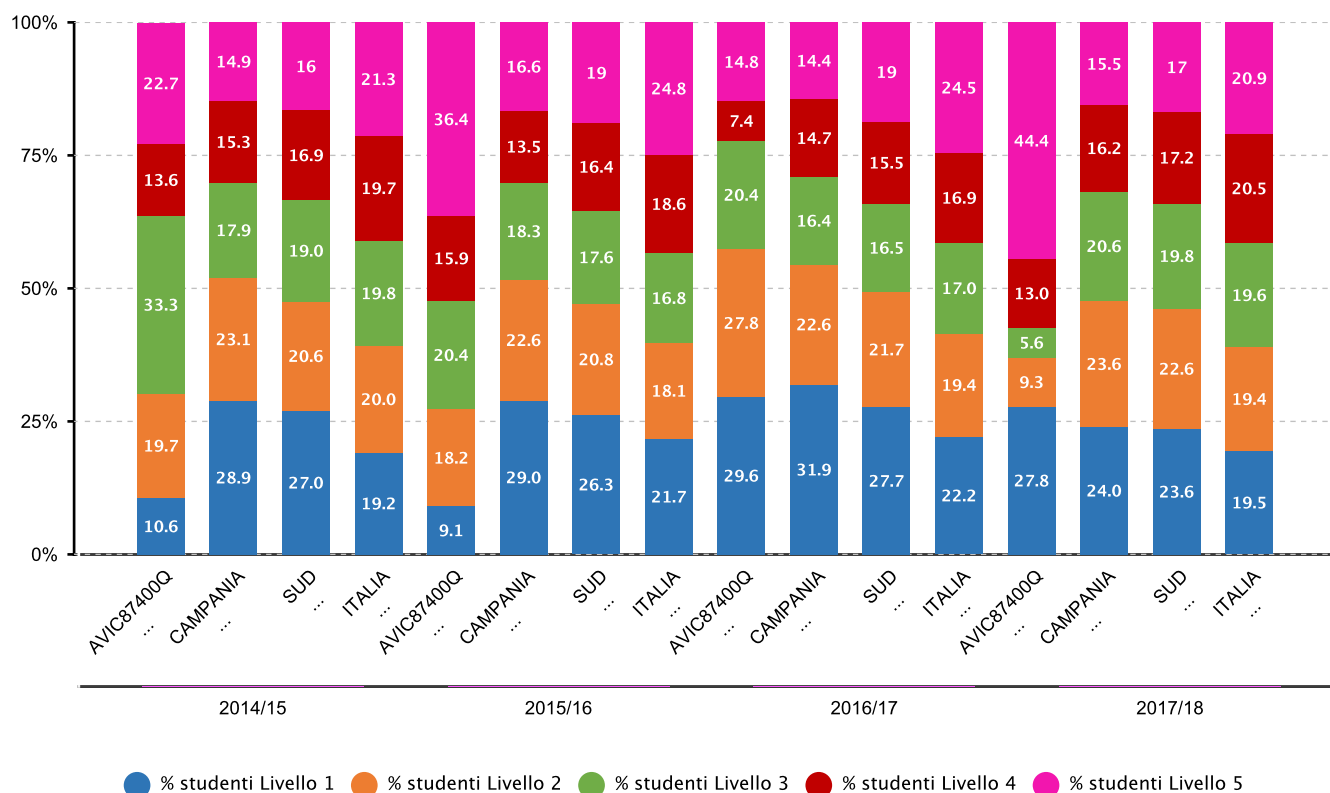
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



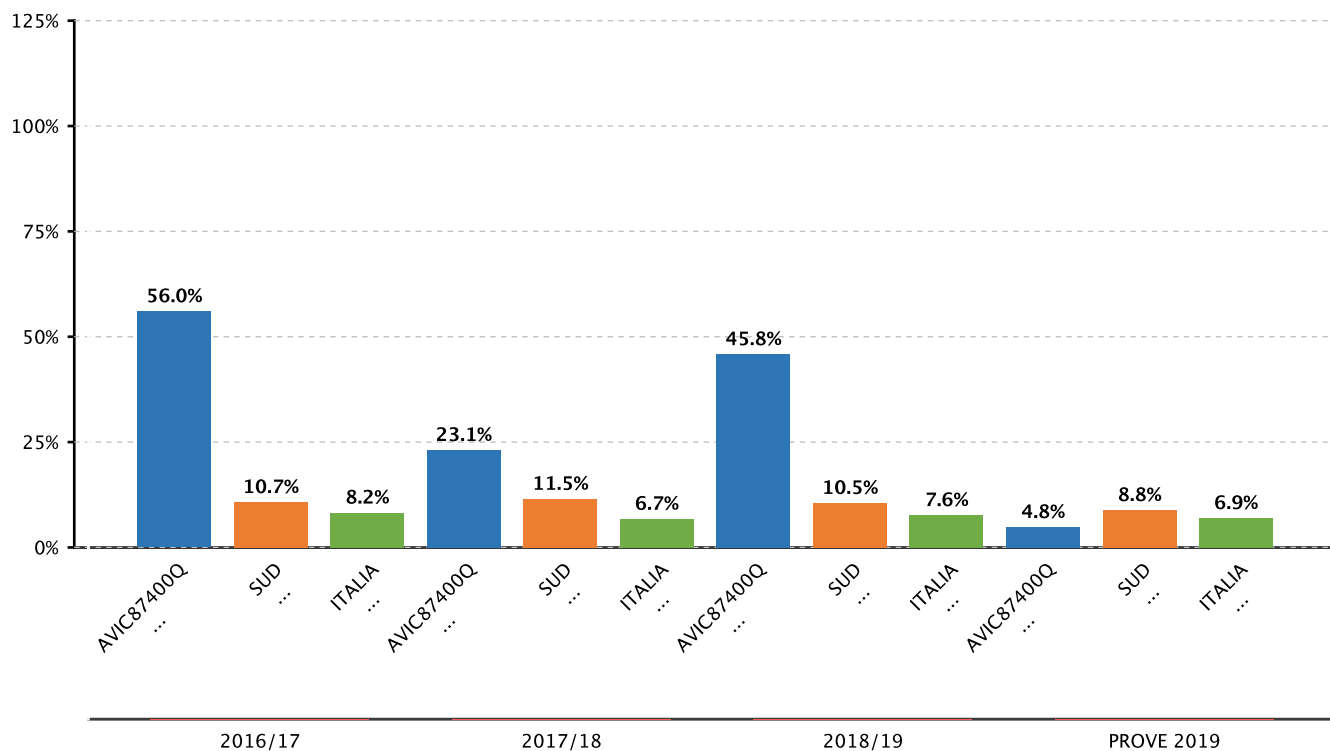
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



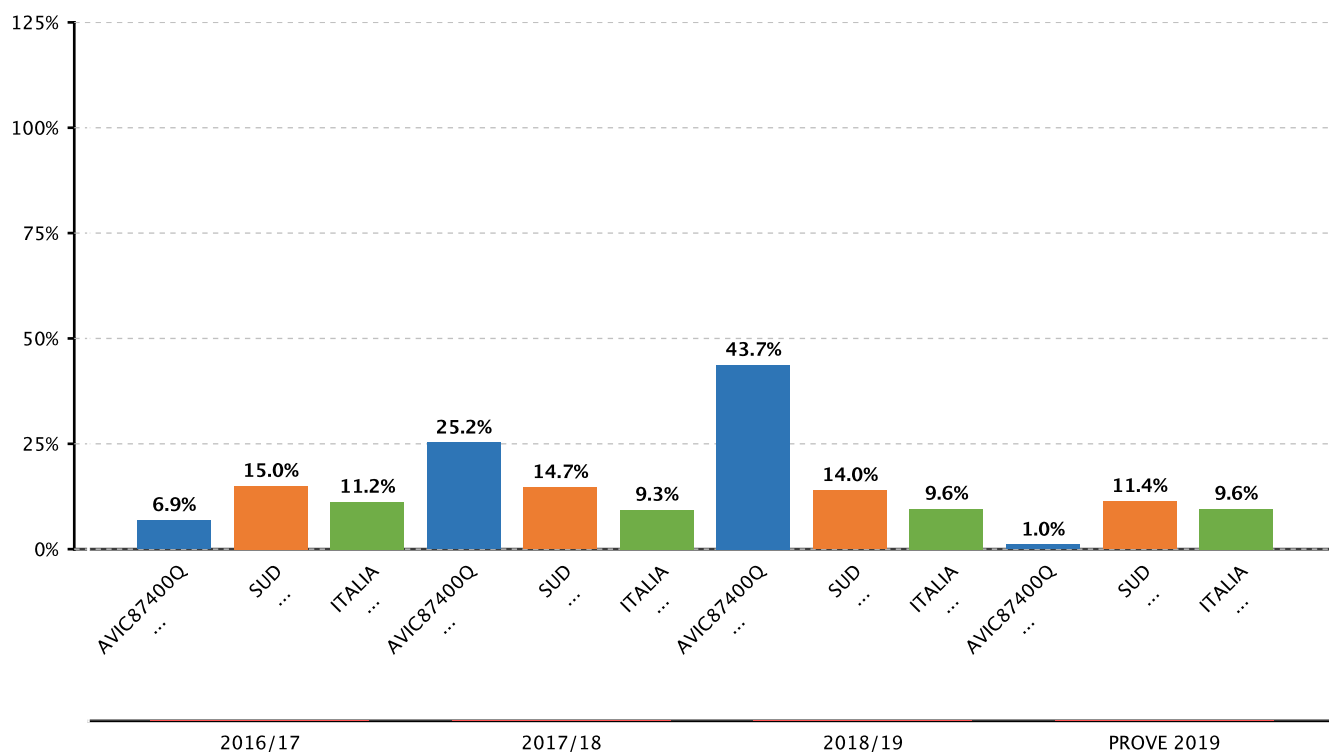
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



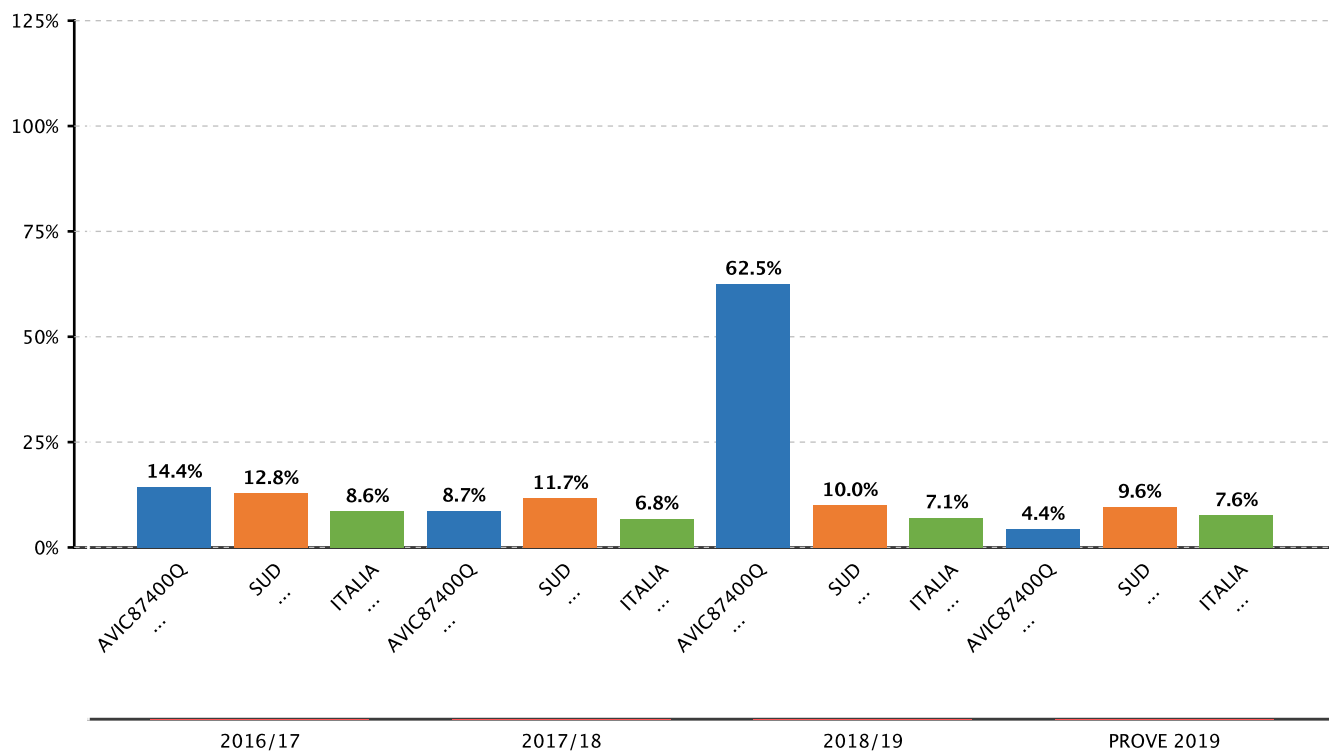
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



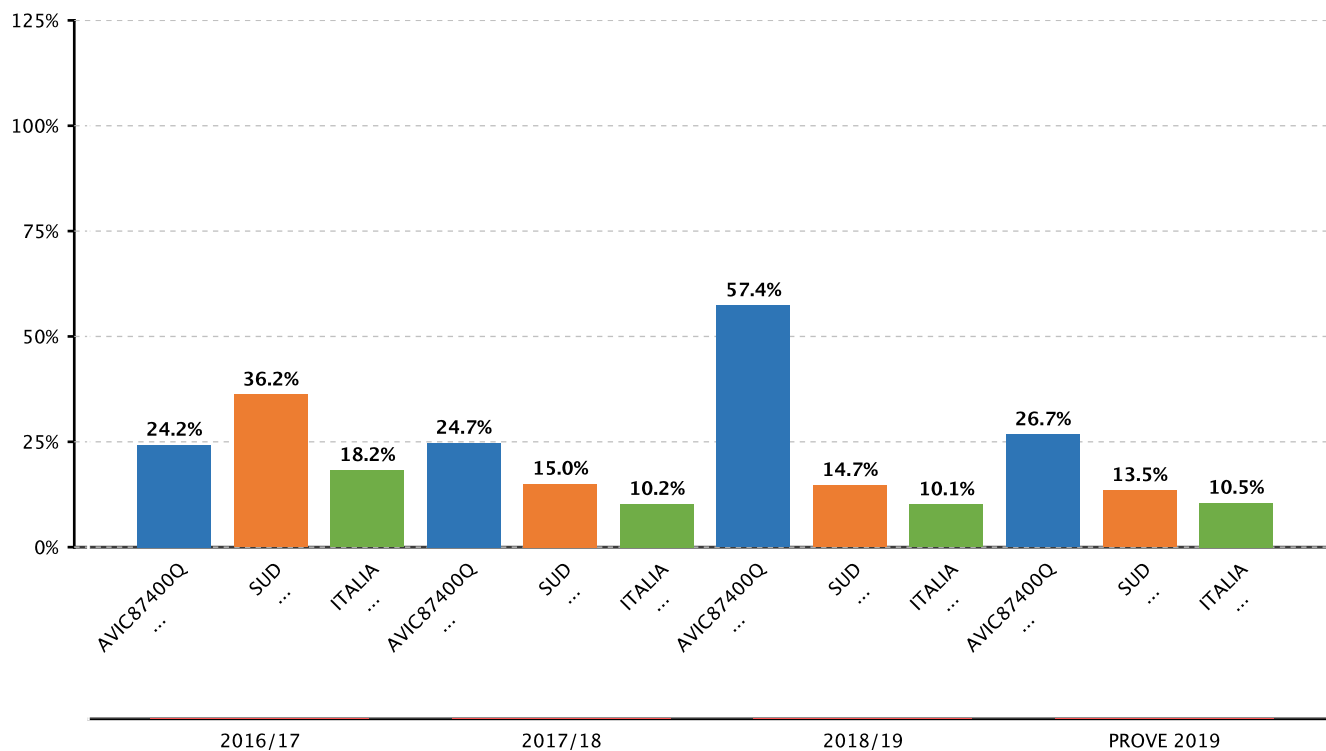
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



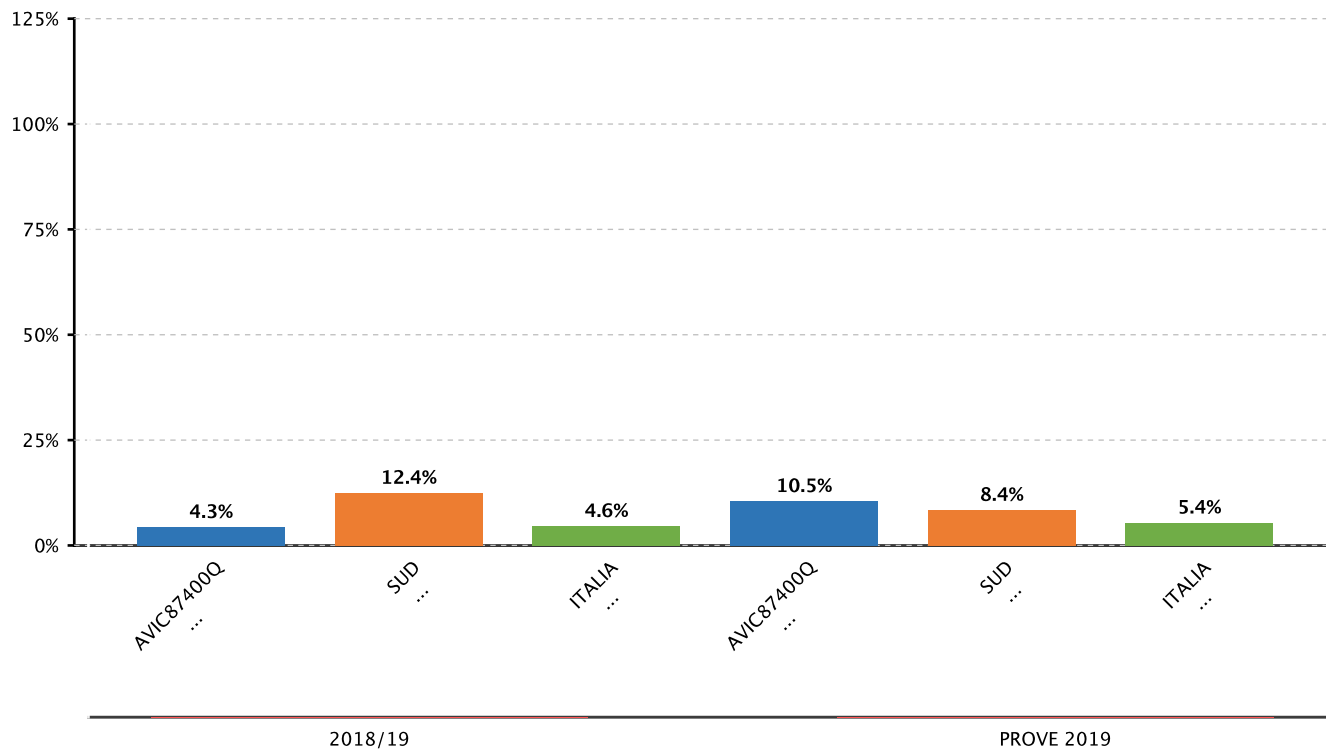
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



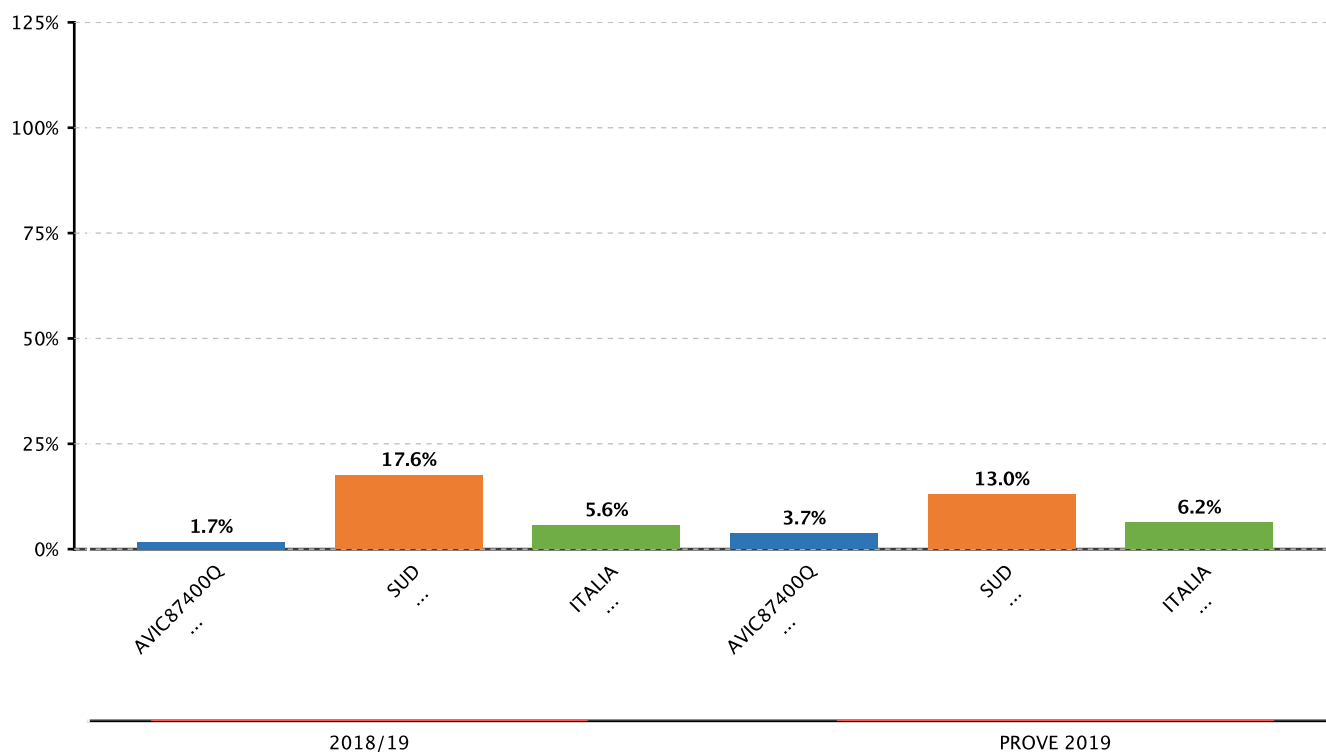
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



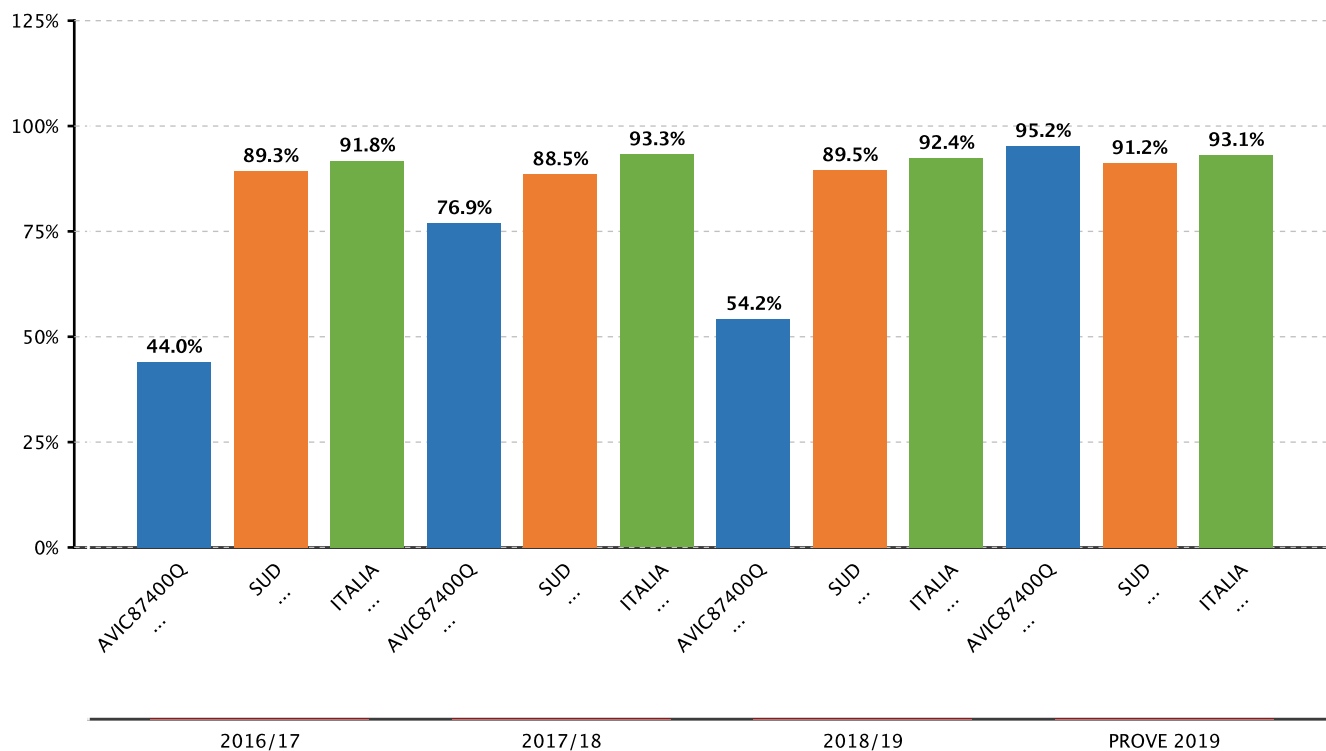
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



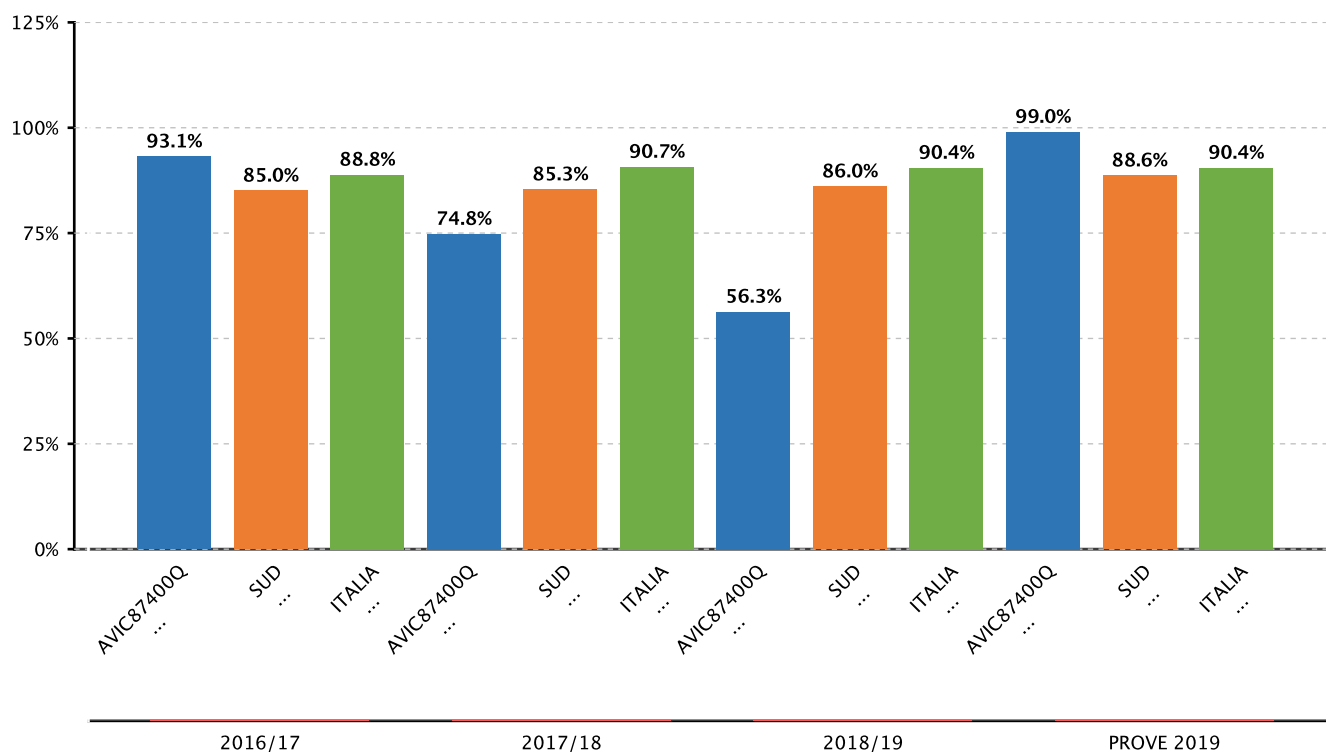
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



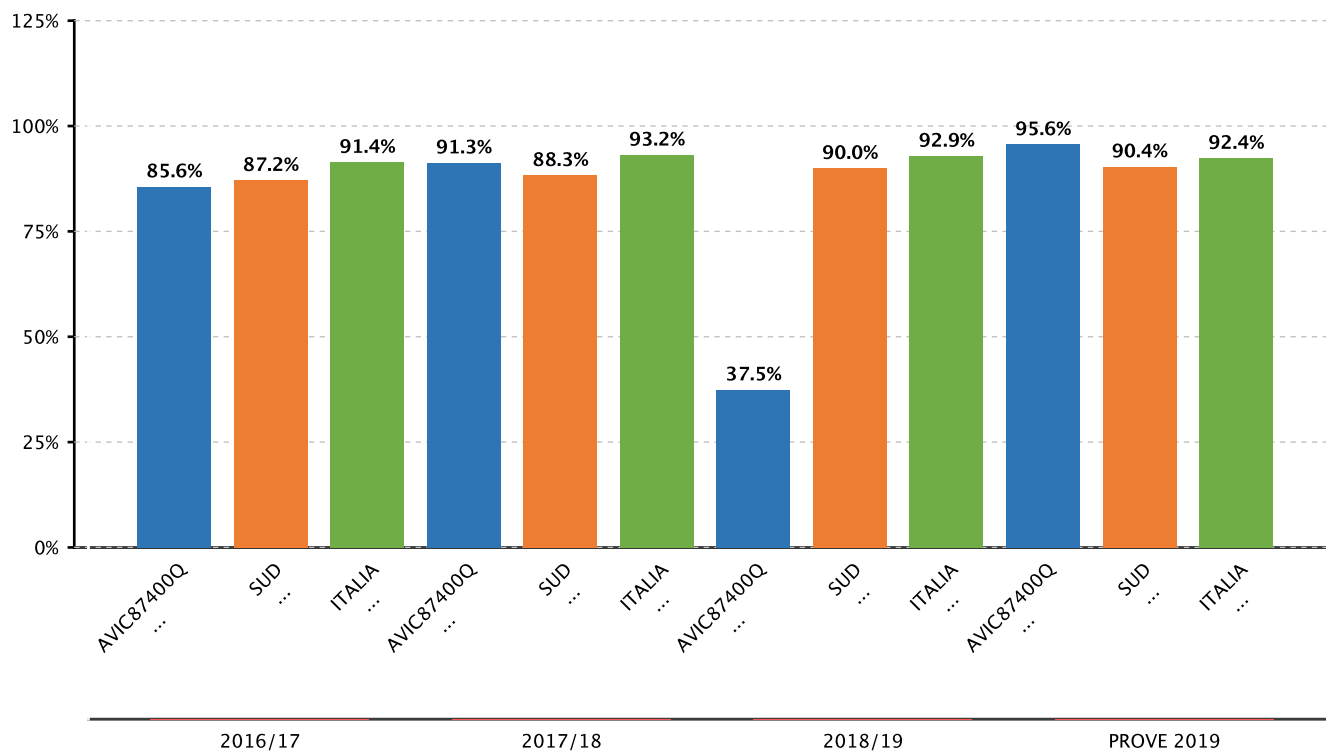
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**

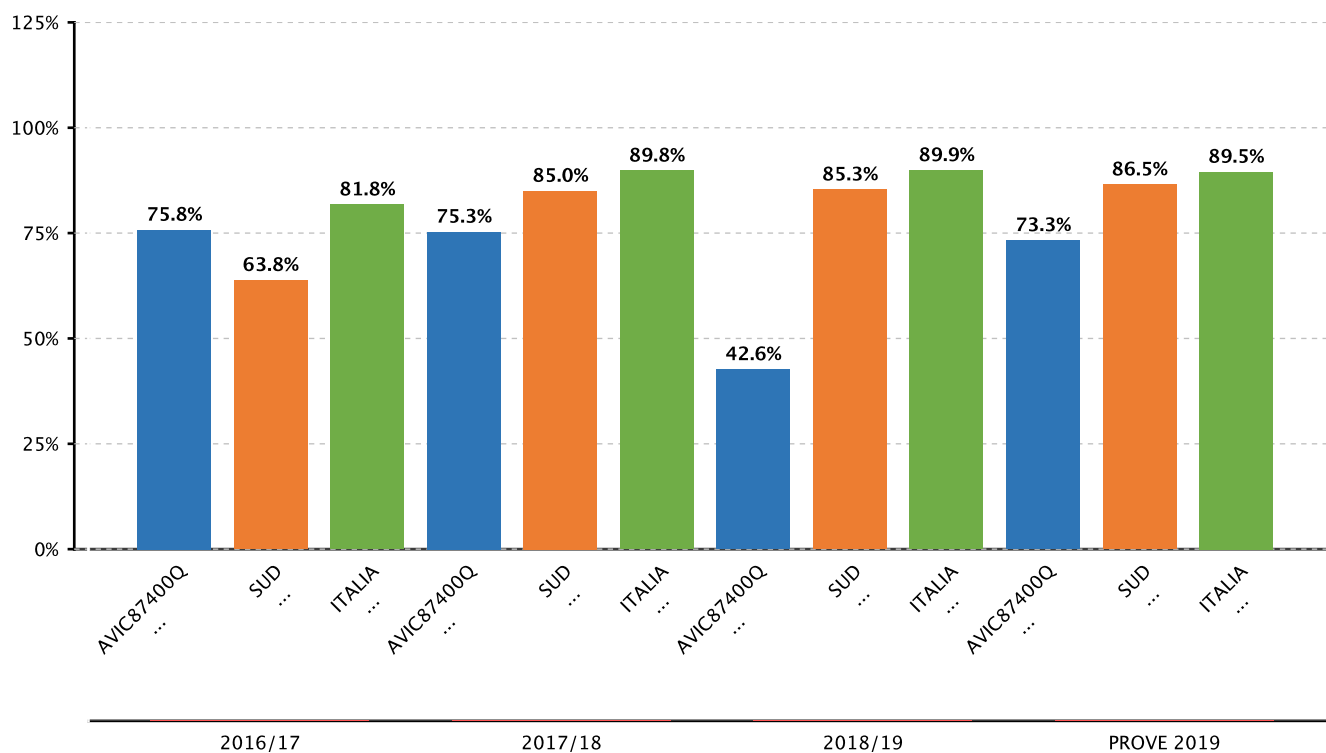


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**

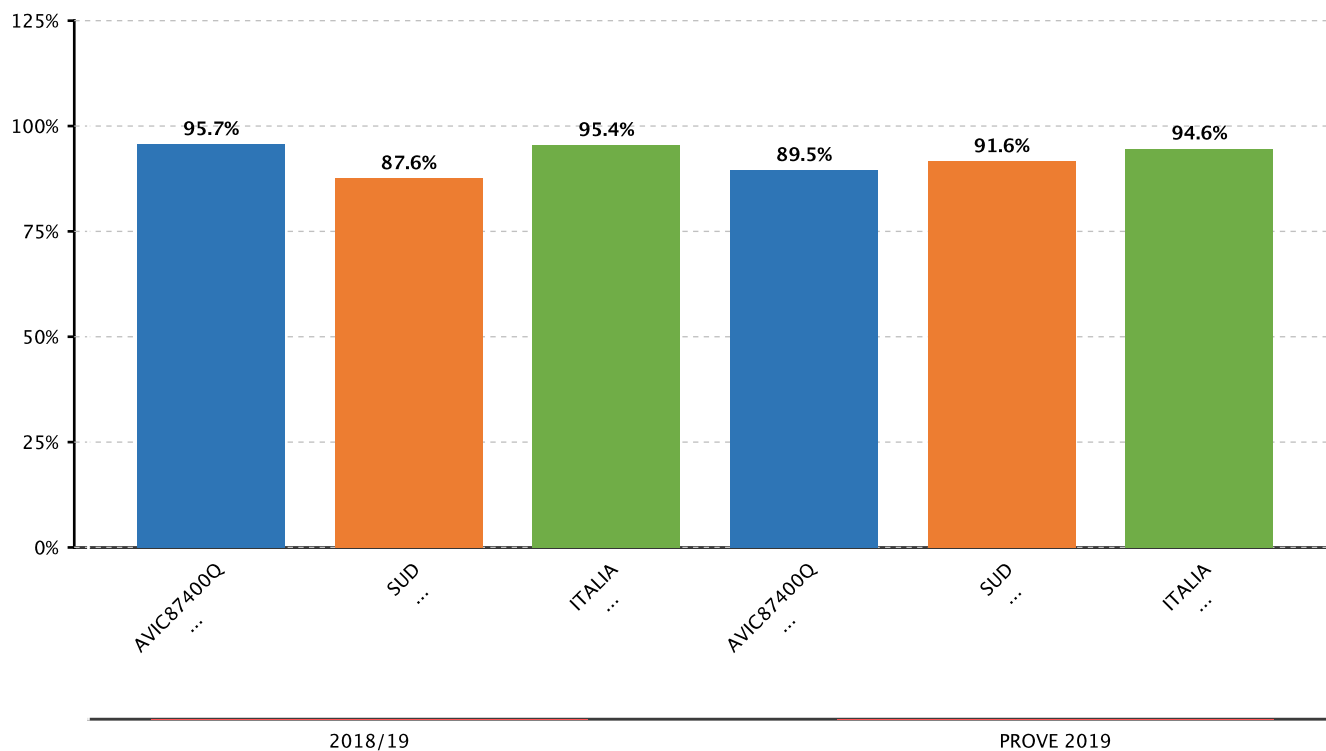




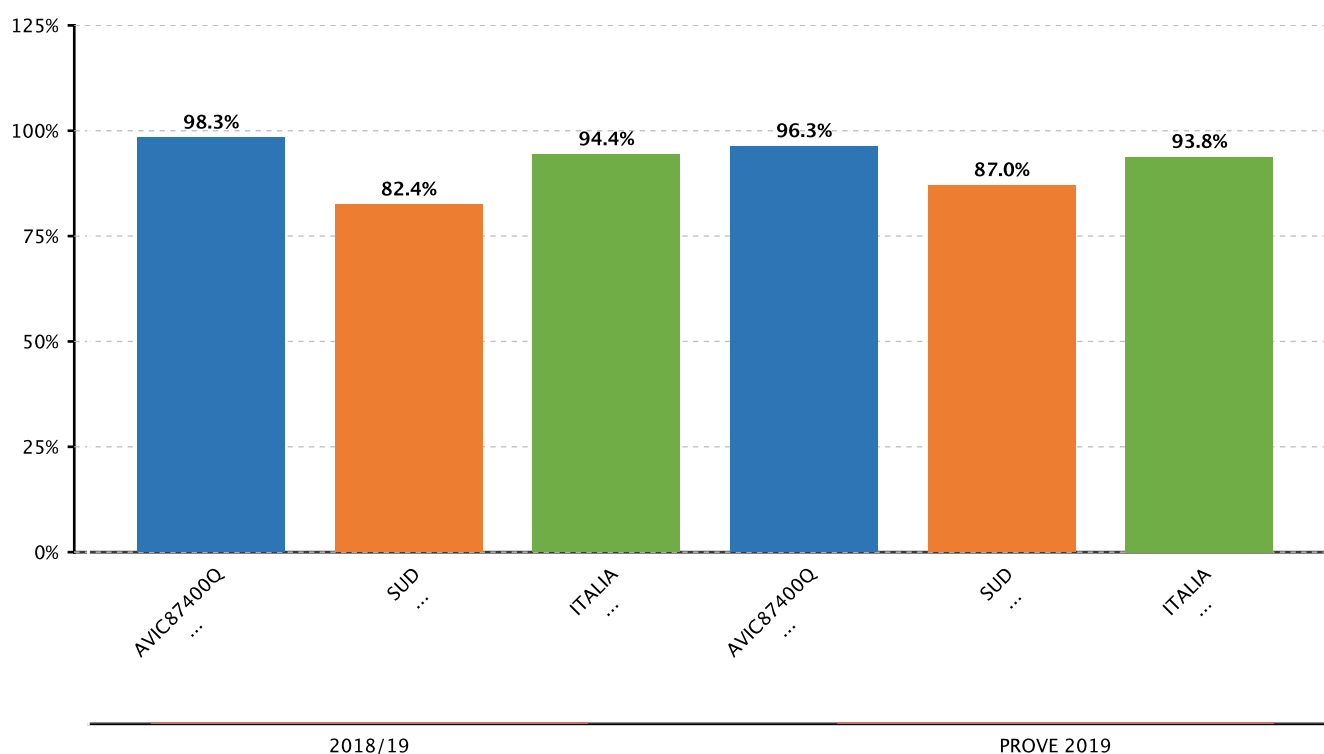
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



### Priorità

Riduzione del cheating.

### Traguardo

Contenere il livello di cheating nella tendenza nazionale.

### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo iniziato lo scorso a.s., al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni, anche attraverso scambi di esperienze. Ad inizio anno scolastico è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. È stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. È stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione RAV e piano di miglioramento, nonché referente INVALSI. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. È stato strutturato un curriculum verticale di istituto. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento. È stata ulteriormente migliorata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in tutte le discipline della Scuola Primaria e in alcune aree disciplinari della Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica. I risultati delle prove INVALSI sono stati utilizzati all'interno dell'Istituto in termini di confronti in sede di consigli di classe/interclasse e di gruppi di lavoro per aree disciplinari, anche al fine di ricalibrare gli interventi in fase di progettazione e somministrazione di prove disciplinari. È stato predisposto un protocollo interno di somministrazione delle prove INVALSI. Si è investito molto sulla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative anche aderendo a reti di scuole.

### Risultati

Sulla base del risultato delle prove INVALSI per gli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di 1° grado relative all'anno scolastico 2016/17, sostanzialmente il traguardo è stato raggiunto. Nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto la percentuale delle risposte corrette al netto del cheating, sia nella prova di matematica che in quella di italiano, supera in modo statisticamente significativo la media dei campioni della Campania e del Sud dell'Italia, nonché la media nazionale.

Nelle classi seconde, sia in italiano che in matematica, la percentuale di alunni con livello di apprendimento 4-5 è sensibilmente superiore alla media dei campioni di riferimento.

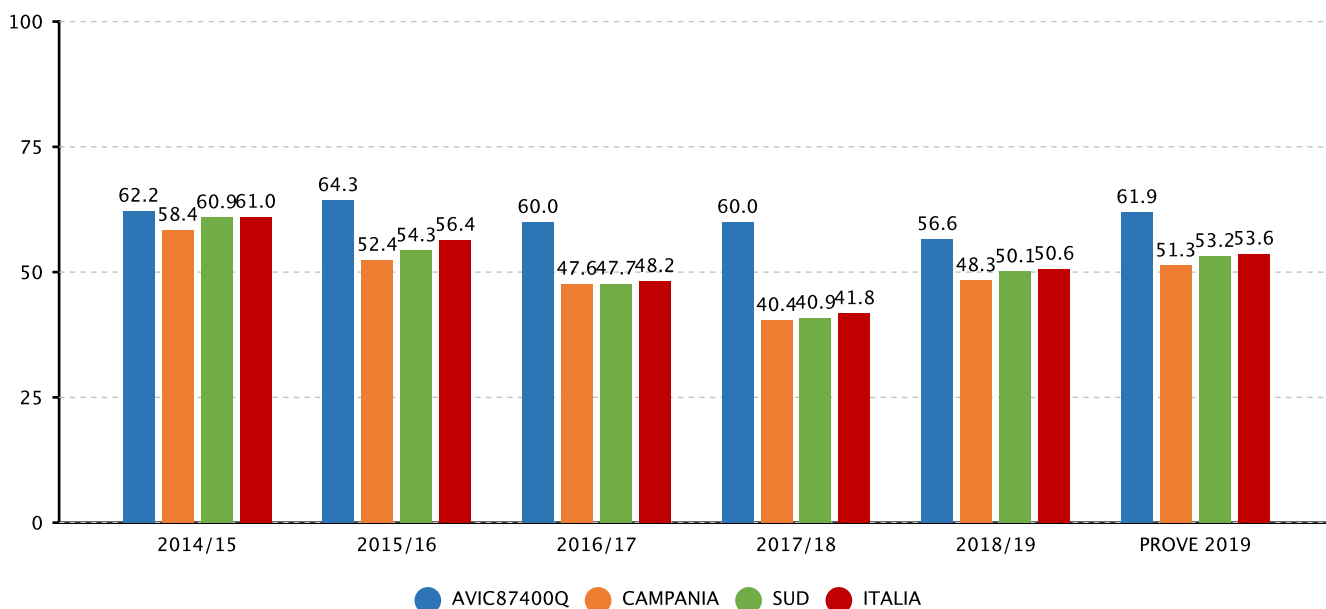
Nelle classi quinte, in italiano la percentuale di alunni con livello di apprendimento 4-5 è sensibilmente superiore alla media dei campioni di riferimento, in matematica il numero di alunni con livello di apprendimento 4-5 è più del doppio di quello dei campioni di riferimento.

Nelle classi terze, in italiano la percentuale di alunni con livelli di apprendimento 1-2 sostanzialmente si equipara alla percentuale dei campioni di riferimento mentre, la percentuale di alunni con livelli 3 - 4 è inferiore e quella con livello 5 risulta sensibilmente superiore. In matematica la percentuale degli studenti con livelli 1- 2 - 3 è inferiore alla percentuale dei campioni di riferimento , quella con livello 4 è simile mentre quella con livello 5 è superiore.

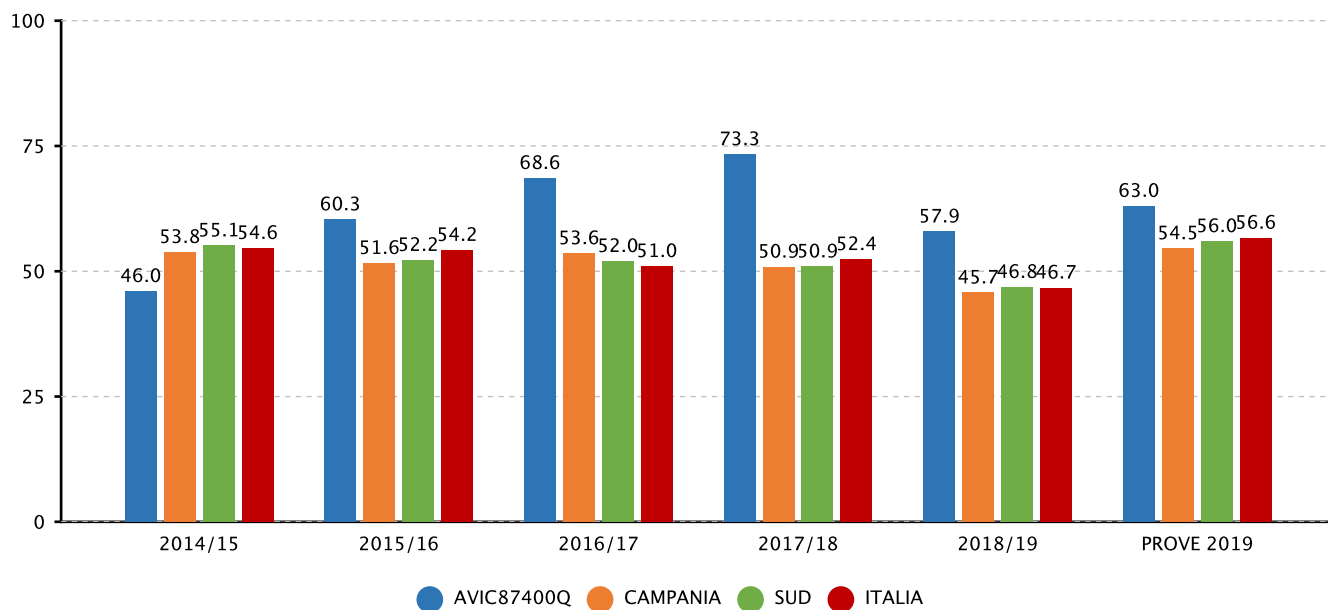
Per tutte le classi: il grado di correlazione tra il punteggio che le classi hanno conseguito nelle prove e la media dei voti assegnati agli alunni nel primo quadrimestre, nella maggioranza dei casi, è medio- alta e pertanto la valutazione dei docenti risulta pienamente in linea con il risultato conseguito nelle prove.

### Evidenze

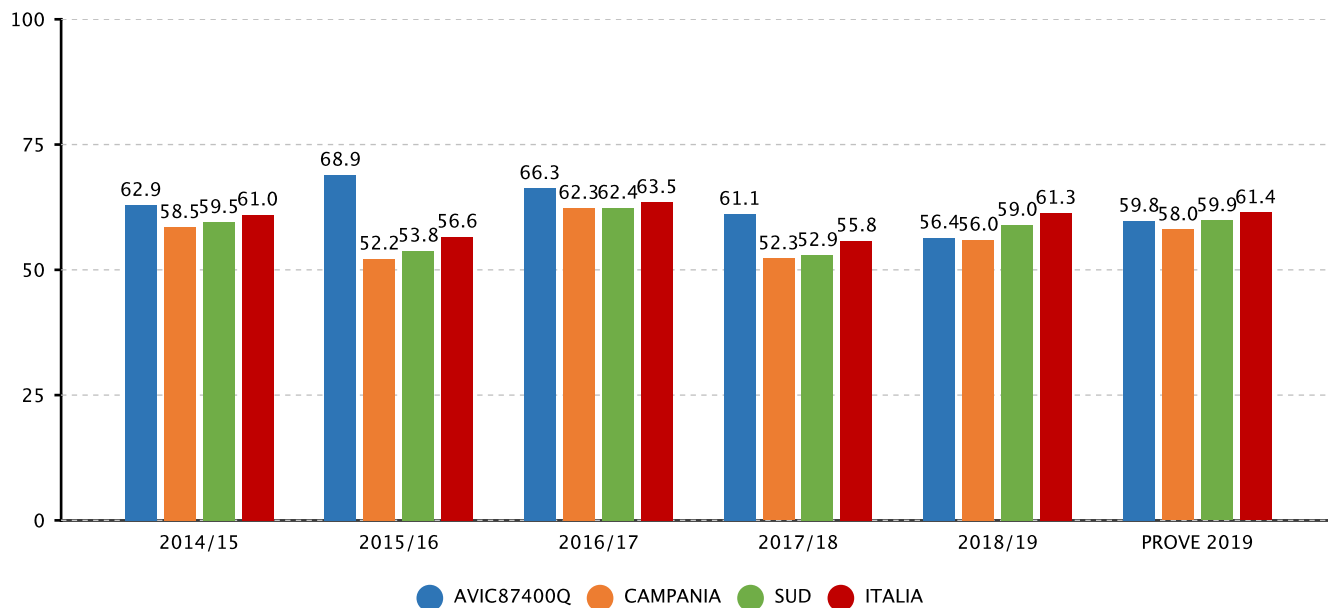
#### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



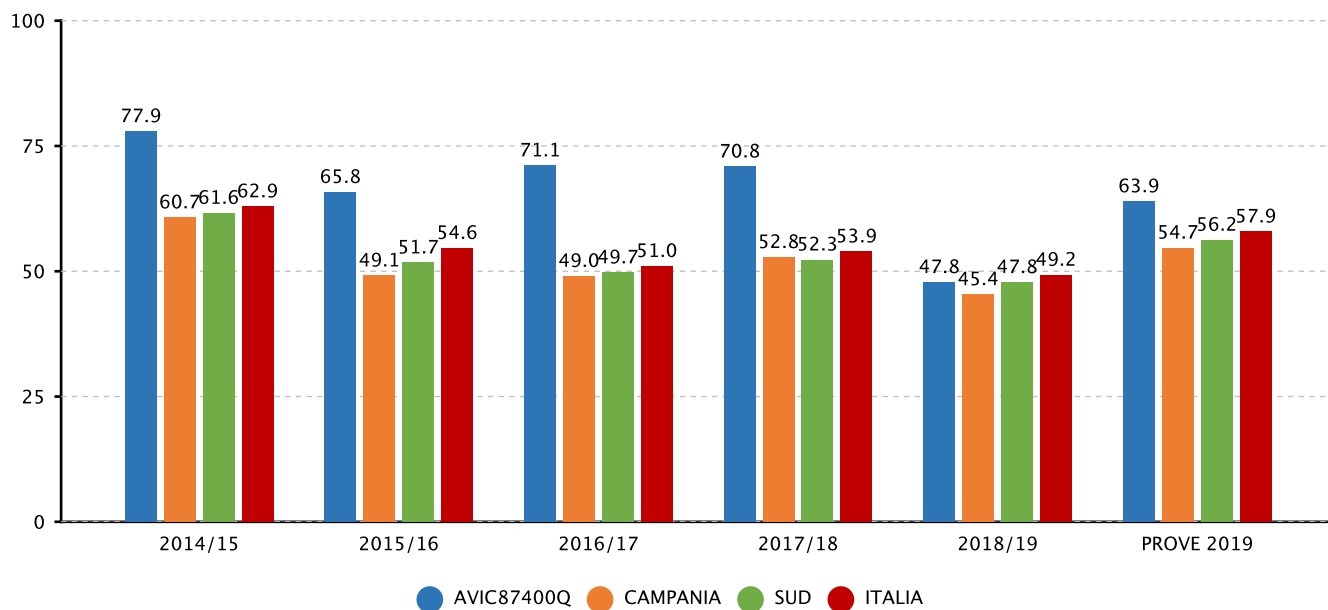
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



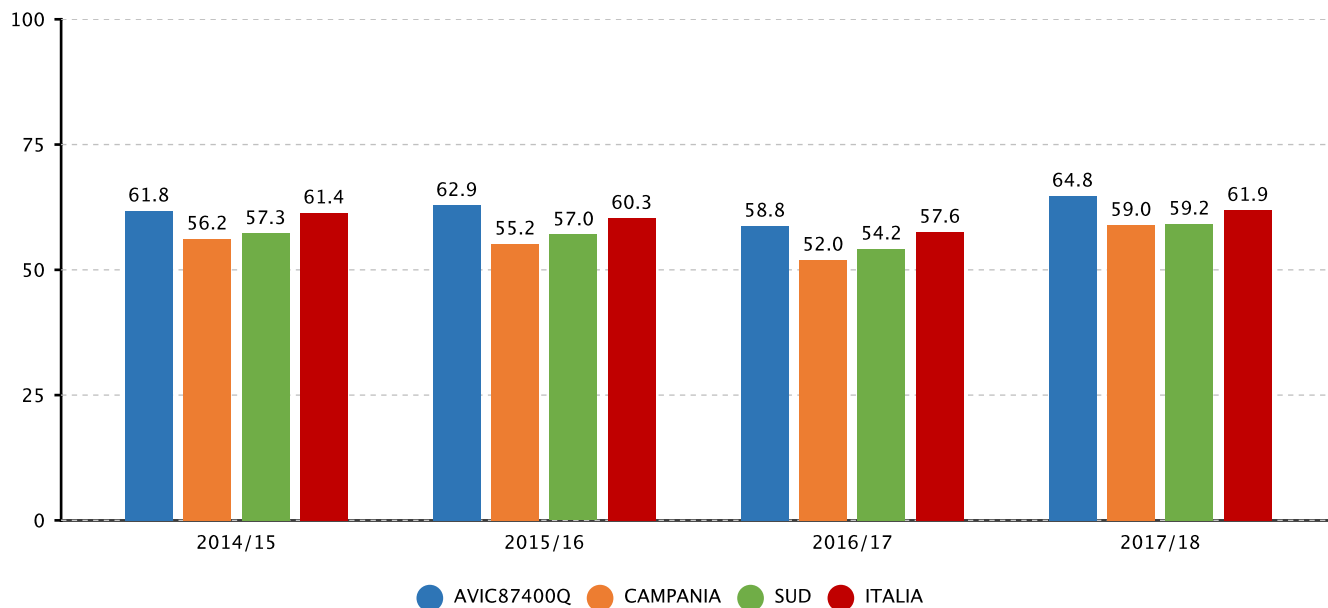
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



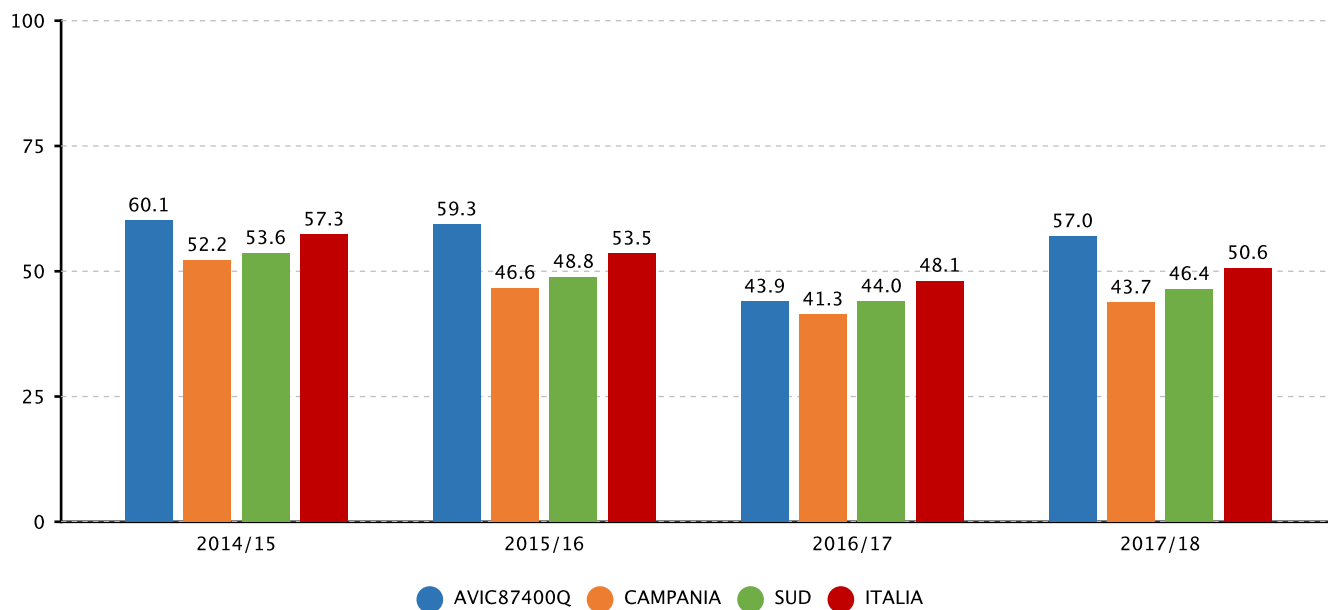
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



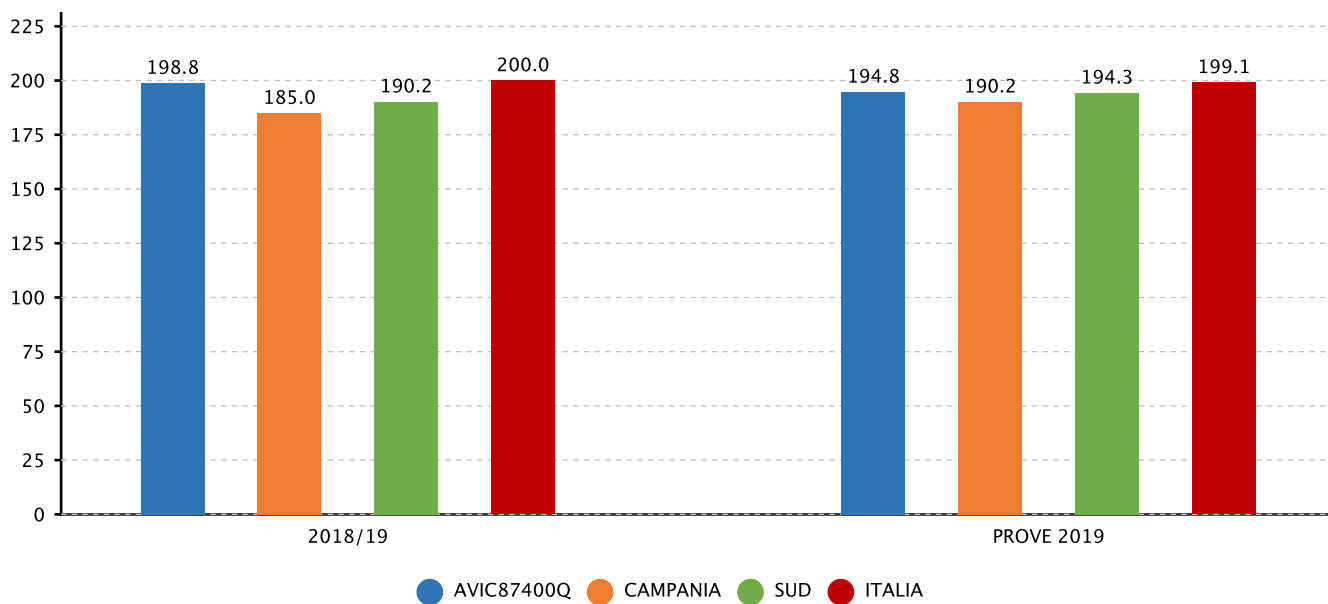
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



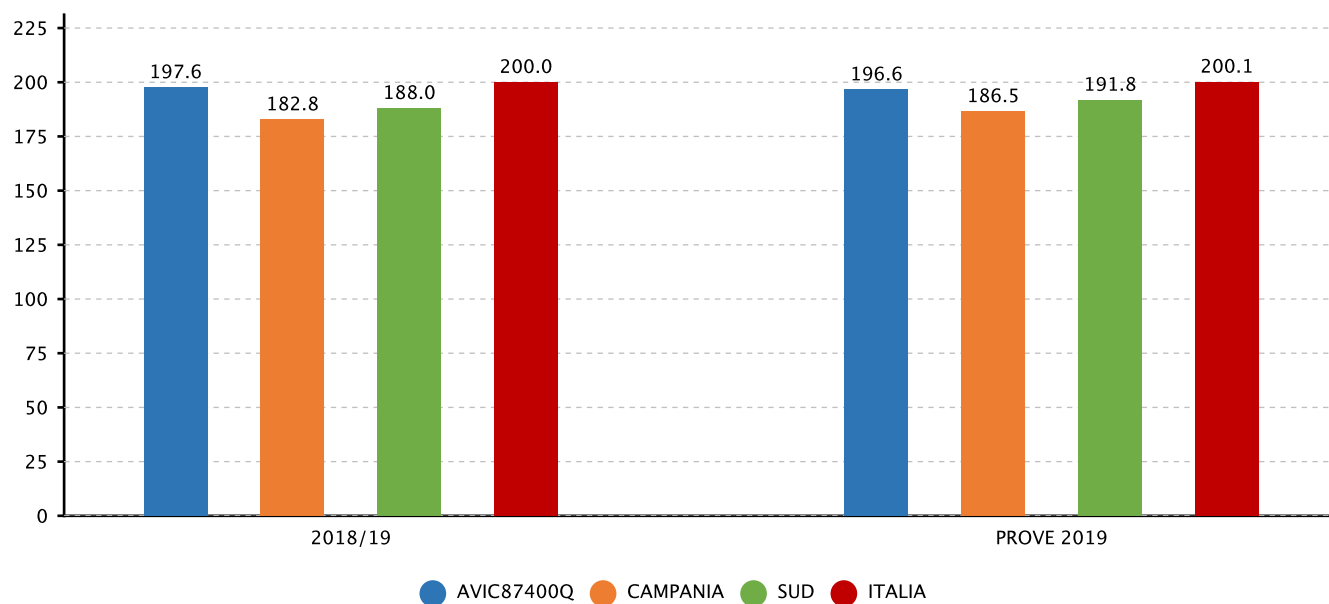
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



## 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



### Priorità

Aumentare il grado di correlazione tra valutazione dei docenti e risultato prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con la media nazionale

### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti iniziato lo scorso a.s., al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni e scambi di esperienze. Ad inizio a. s. è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: PTOF; dal RAV; dal PdM. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. E' stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione RAV e PdM, nonché referente INVALSI. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. E' stato strutturato un curriculum verticale di istituto curriculum verticale di istituto. I criteri di valutazione sono stati aggiornati con l'evoluzione normativa in atto, condivisi e strutturati in un documento ufficiale "Linee guida della valutazione scolastica dell'I.C. "G. Pascoli". Sono state predisposte e condivise delle rubriche di valutazione delle competenze. E' stata ulteriormente migliorata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Sono state progettate e realizzate prove di verifica per compiti di realtà. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. Sono stati realizzati incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele. I risultati delle prove INVALSI sono stati utilizzati all'interno dell'Istituto in termini di confronti in sede di consigli di classe/interclasse e di gruppi di lavoro per aree disciplinari, anche al fine di ricalibrare gli interventi in fase di progettazione e somministrazione di prove disciplinari. E' stato predisposto un protocollo interno di somministrazione delle prove INVALSI. Si è investito molto sulla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative anche aderendo a reti di scuole, oltre a momenti di autoformazione. Si è avviato il lavoro di revisione del curriculum al fine di strutturarli per competenze.

### Risultati

Sulla base degli esiti delle prove degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado i risultati appaiono nel complesso in linea con i campioni delle aree di riferimento e con la media nazionale.

Nelle classi seconde Primaria la percentuale delle risposte corrette al netto del cheating, sia nella prova di matematica che in quella di italiano, supera in modo statisticamente significativo la media dei campioni di riferimento.

Nelle classi quinte Primaria la percentuale delle risposte corrette al netto del cheating nella prova di Reading di lingua inglese, supera in modo statisticamente significativo, la media dei campioni della regione e della macroarea di appartenenza ed è uguale a quella della nazione.

In tutte le classi della Scuola Primaria la percentuale di alunni con livello di apprendimento 4-5 è sensibilmente superiore alla media dei campioni di riferimento.

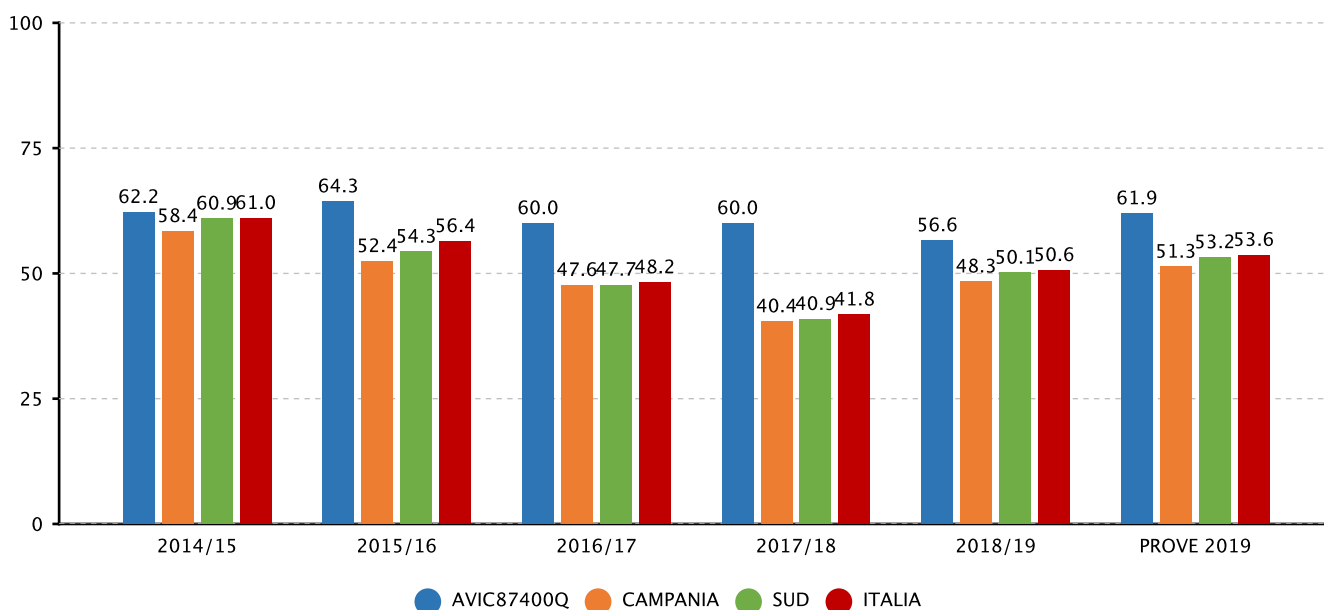
Nelle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado la percentuale di alunni con livelli di apprendimento 1 è minore della percentuale della Campania e del Sud e la percentuale di alunni con livelli 4 è sensibilmente superiore. Gli alunni con livello 5 risultano essere in percentuale superiore a quelli della Campania e del Sud.

Gli alunni delle classi quinte Primaria con livello 1 superano di qualche punto la media dei campioni di riferimento Sia nella prova di italiano che in quella di matematica le classi terze di Scuola Secondaria hanno una percentuale di alunni con livelli di apprendimento 1-2 che, pur essendo inferiore a quella di tutti i campioni di riferimento, è comunque alta e supera il 50%.

In merito alla correlazione punteggi - voti Scuola Primaria la valutazione dei docenti non risulta pienamente in linea con il risultato conseguito nelle prove.

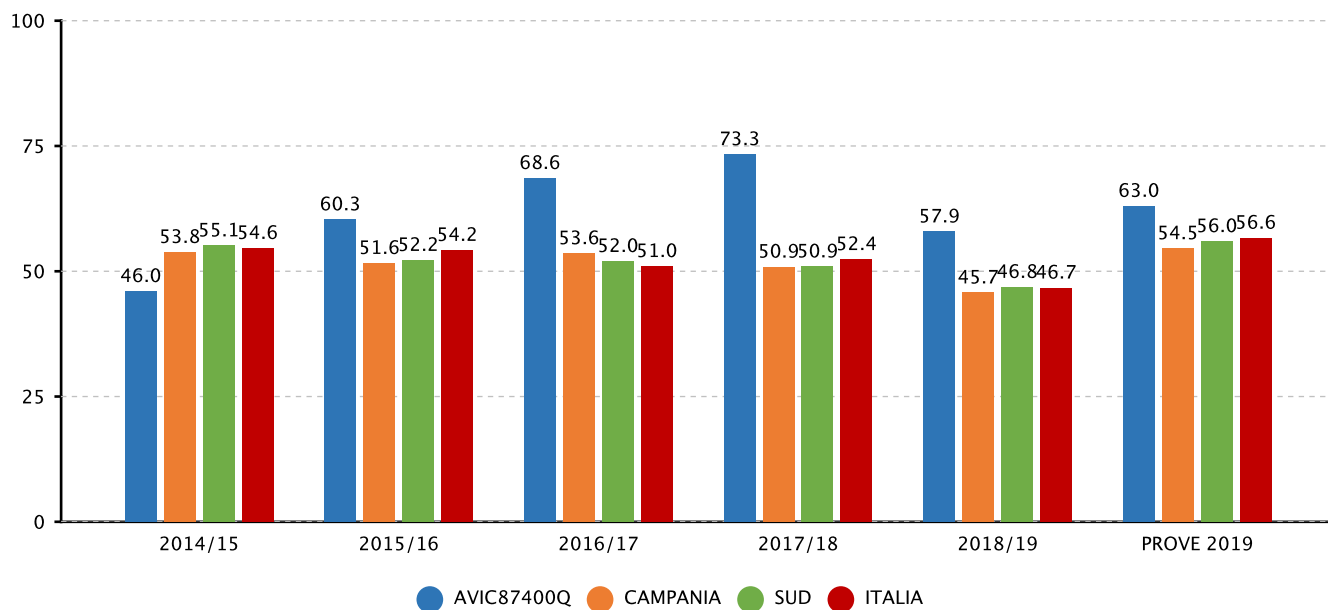
## Evidenze

### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

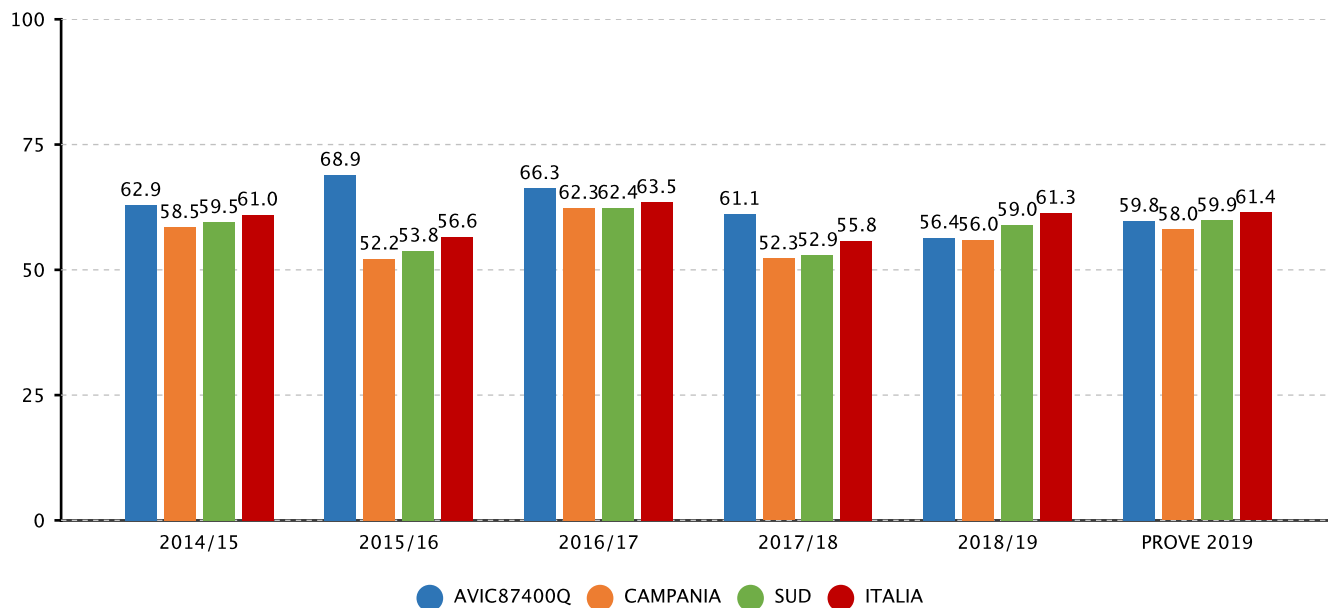




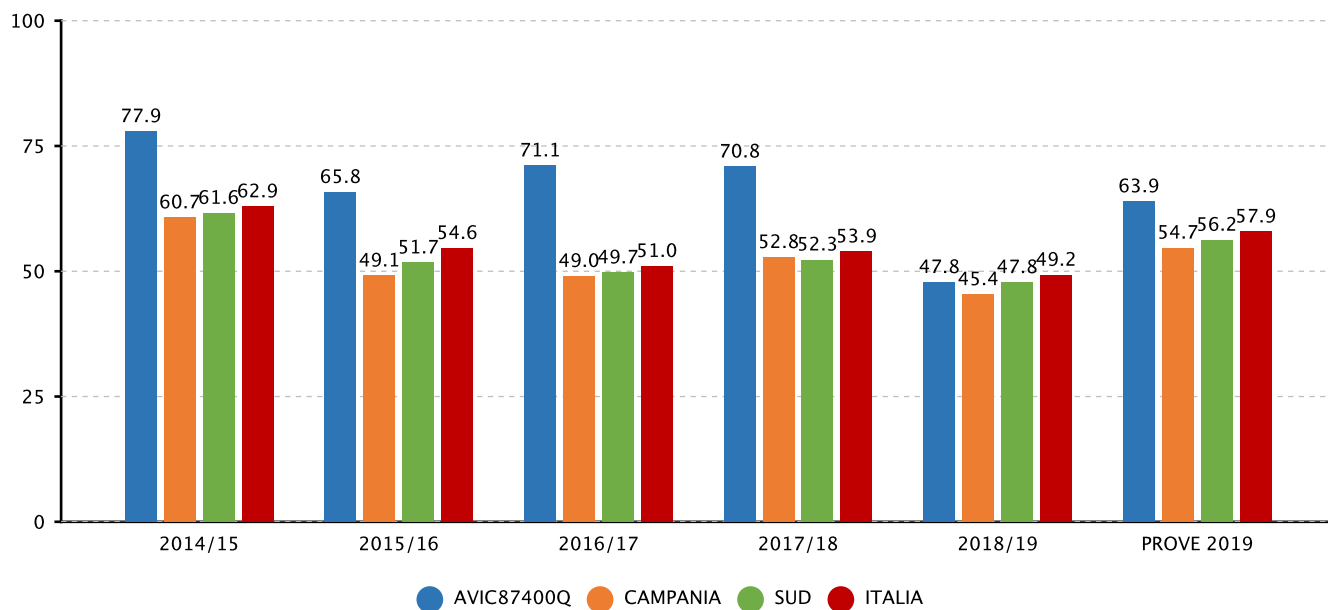
### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



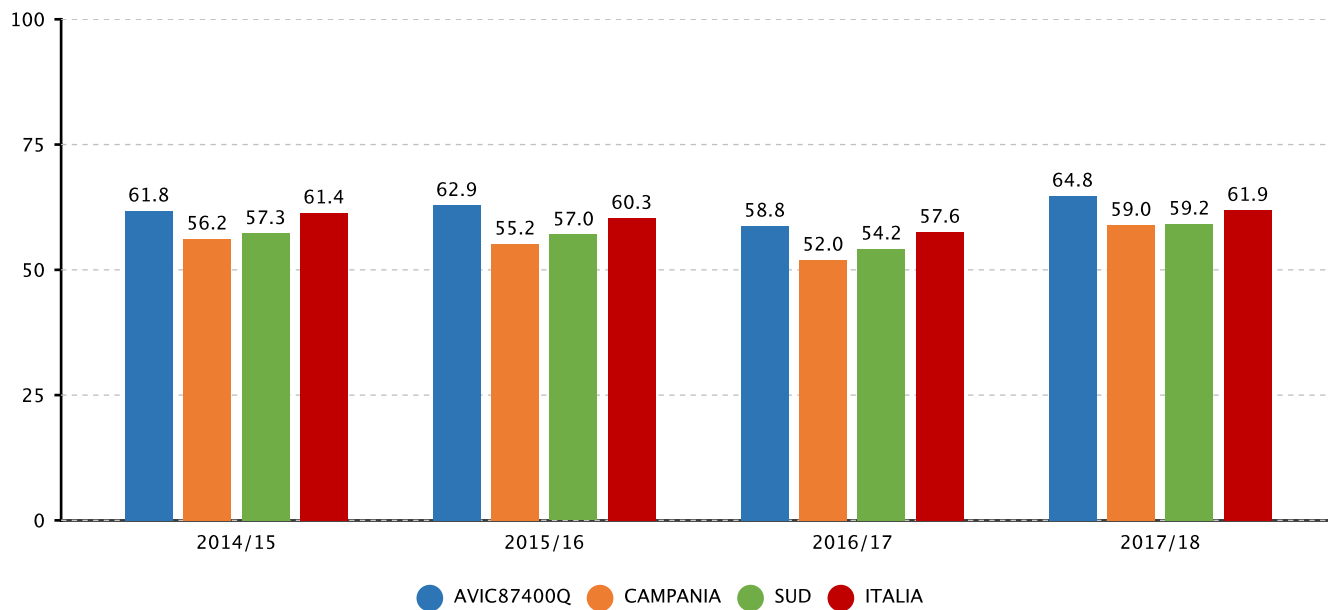
### 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



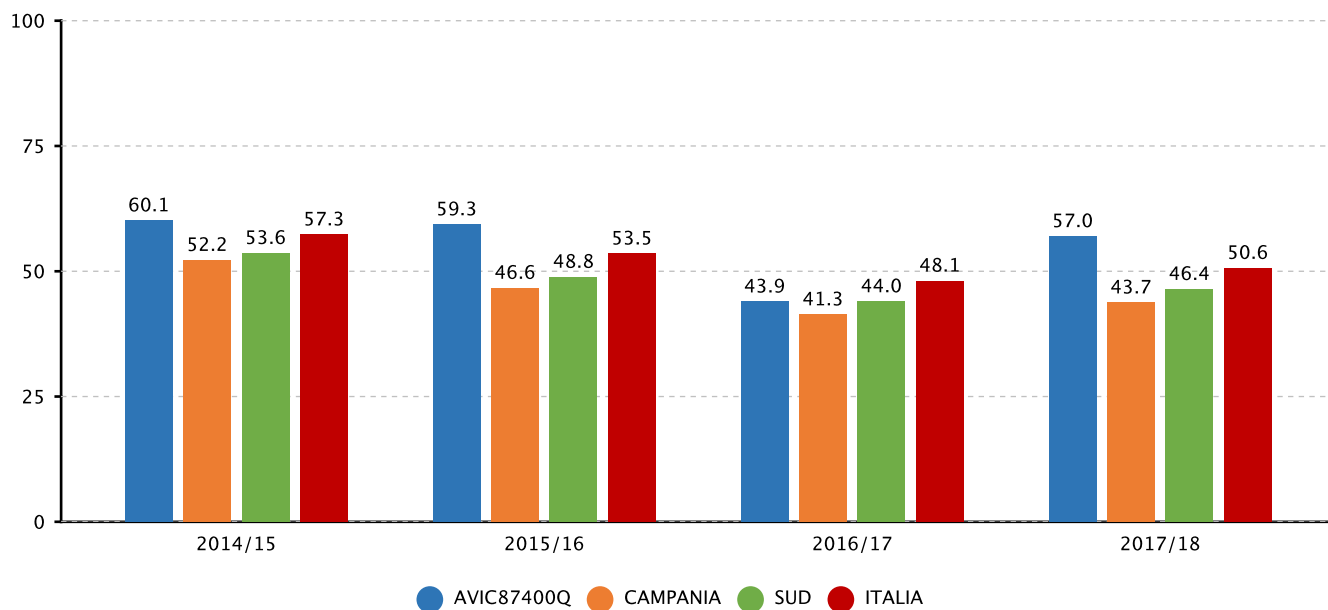
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



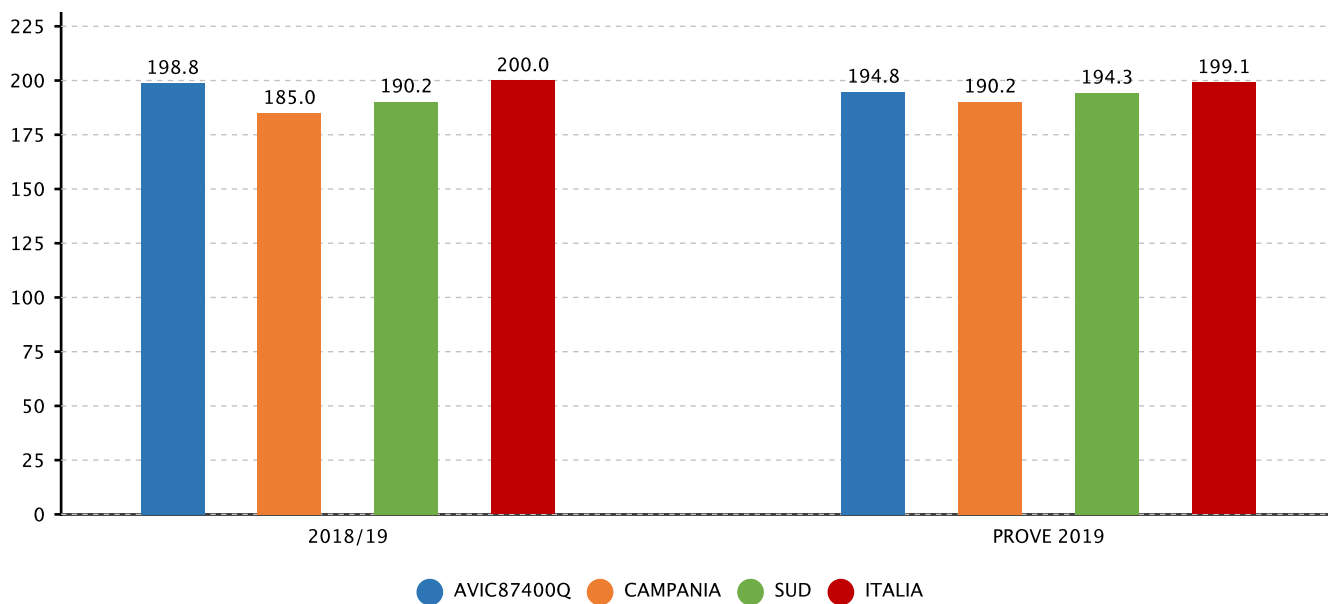
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



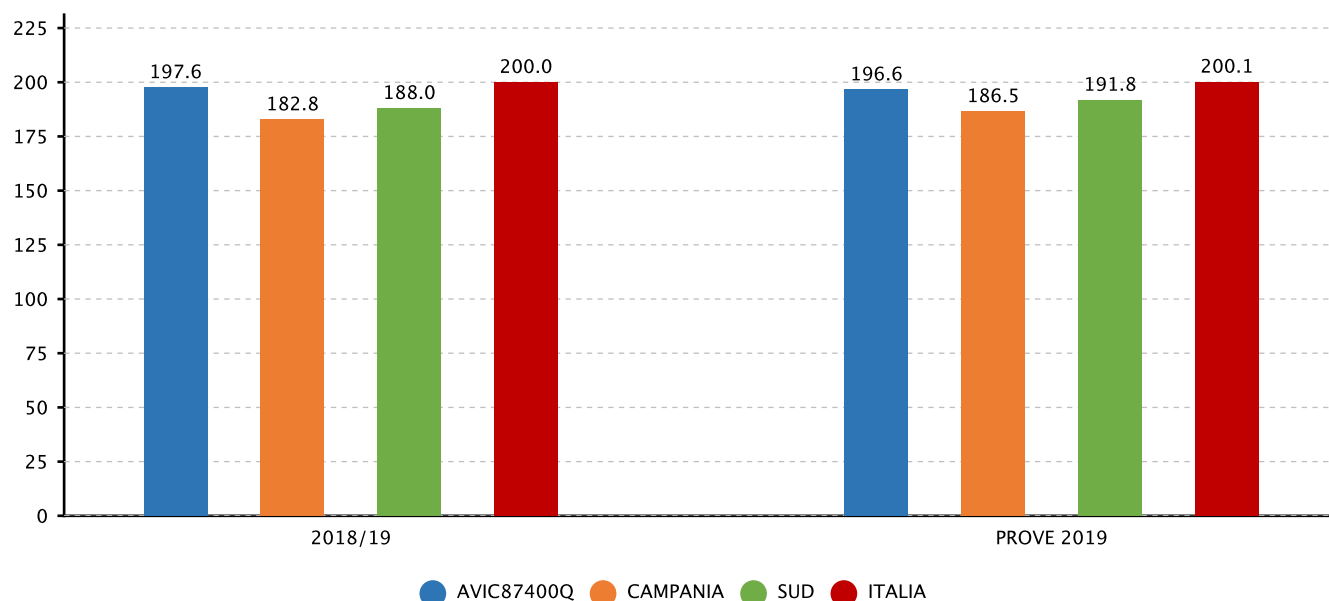
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



## 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



### Priorità

Aumentare il grado di correlazione tra le varie classi dell'istituto.

### Traguardo

Contenimento della varianza tra le classi e del cheating entro la media nazionale.

### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti iniziato lo scorso a.s., al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni e scambi di esperienze. Ad inizio a. s. è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: PTOF; dal RAV; dal PdM. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. E' stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione RAV e PdM, nonché referente INVALSI. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. E' stato strutturato un curriculum verticale di istituto - curriculum verticale di istituto. I criteri di valutazione sono stati aggiornati con l'evoluzione normativa in atto, indicati e condivisi e strutturati in un documento ufficiale "Linee guida della valutazione scolastica dell'I.C. "G. Pascoli". Sono state predisposte e condivise delle rubriche di valutazione delle competenze. E' stata ulteriormente migliorata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Sono state progettate e realizzate prove di verifica per compiti di realtà. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. Sono stati realizzati incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele. I risultati delle prove INVALSI sono stati utilizzati all'interno dell'Istituto in termini di confronti in sede di consigli di classe/interclasse e di gruppi di lavoro per aree disciplinari, anche al fine di ricalibrare gli interventi in fase di progettazione e somministrazione di prove disciplinari. E' stato predisposto un protocollo interno di somministrazione delle prove INVALSI. Si è investito molto sulla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative anche aderendo a reti di scuole, oltre a momenti di autoformazione. Si è avviato il lavoro di revisione del curriculum al fine di strutturarli per competenze.

### Risultati

Sulla base degli esiti delle prove degli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado la scuola risulta complessivamente in linea con le aree di riferimento e con la media nazionale.

Nelle classi seconde Primaria la percentuale delle risposte corrette al netto del cheating, sia nella prova di matematica che in quella di italiano, supera in modo statisticamente significativo la media dei campioni di riferimento.

Nelle classi quinte Primaria la percentuale delle risposte corrette al netto del cheating nella prova di Reading di lingua inglese, supera in modo statisticamente significativo, la media dei campioni della regione e della macroarea di appartenenza ed è uguale a quella della nazione.

In tutte le classi della Scuola Primaria la percentuale di alunni con livello di apprendimento 4-5 è sensibilmente superiore alla media dei campioni di riferimento.

Nelle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado la percentuale di alunni con livelli di apprendimento 1 è minore della percentuale della Campania e del Sud e la percentuale di alunni con livelli 4 è sensibilmente superiore. Gli alunni con livello 5 risultano essere in percentuale superiore a quelli della Campania e del Sud.

Il fenomeno del cheating è presente in alcune classi della primaria.

Gli alunni delle classi quinte Primaria con livello 1 superano di qualche punto la media dei campioni di riferimento.

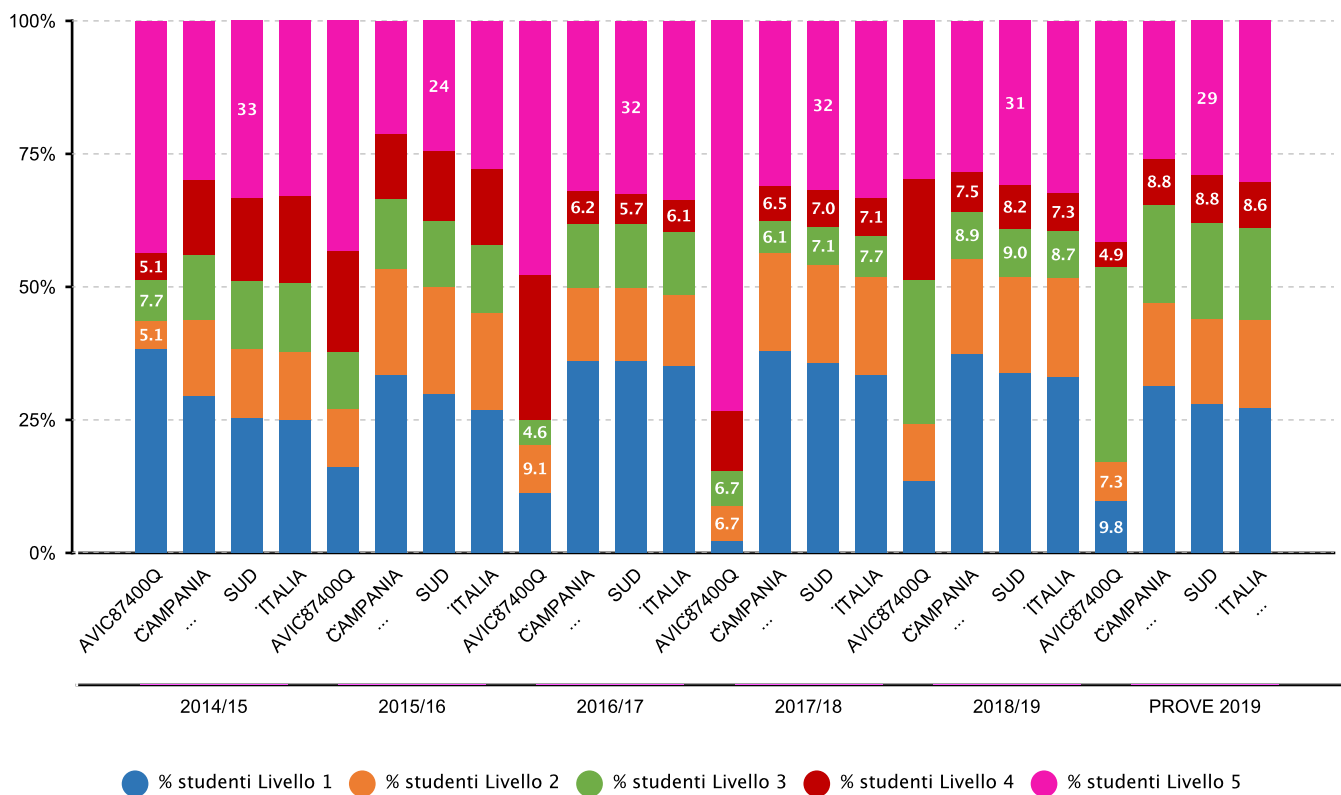
Sia nella prova di italiano che in quella di matematica le classi terze di Scuola Secondaria hanno una percentuale di alunni con livelli di apprendimento 1-2 che, pur essendo inferiore a quella di tutti i campioni di riferimento, è comunque alta e supera il 50%.

In merito alla correlazione punteggi - voti Scuola Primaria la valutazione dei docenti non risulta pienamente in linea con il risultato conseguito nelle prove.

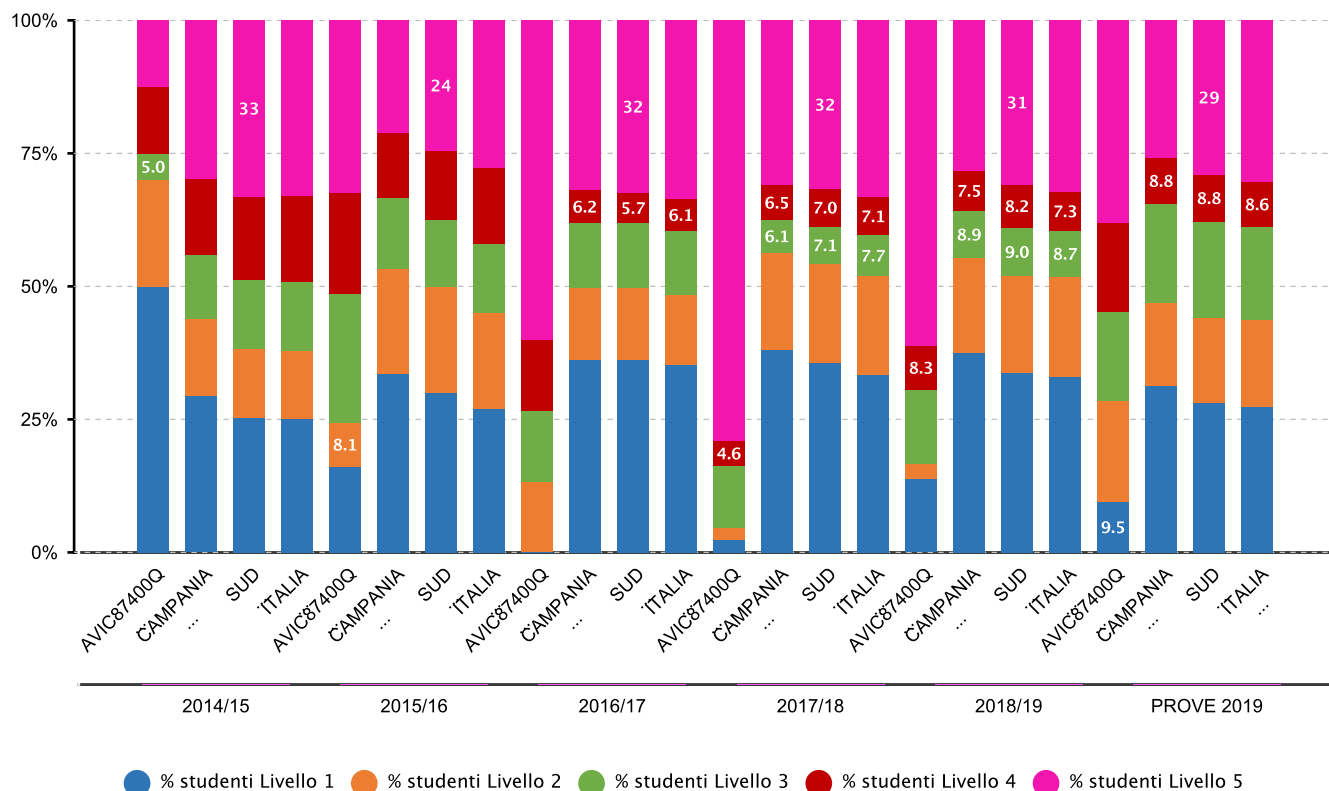
L'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio della regione e della macroarea di riferimento.

### Evidenze

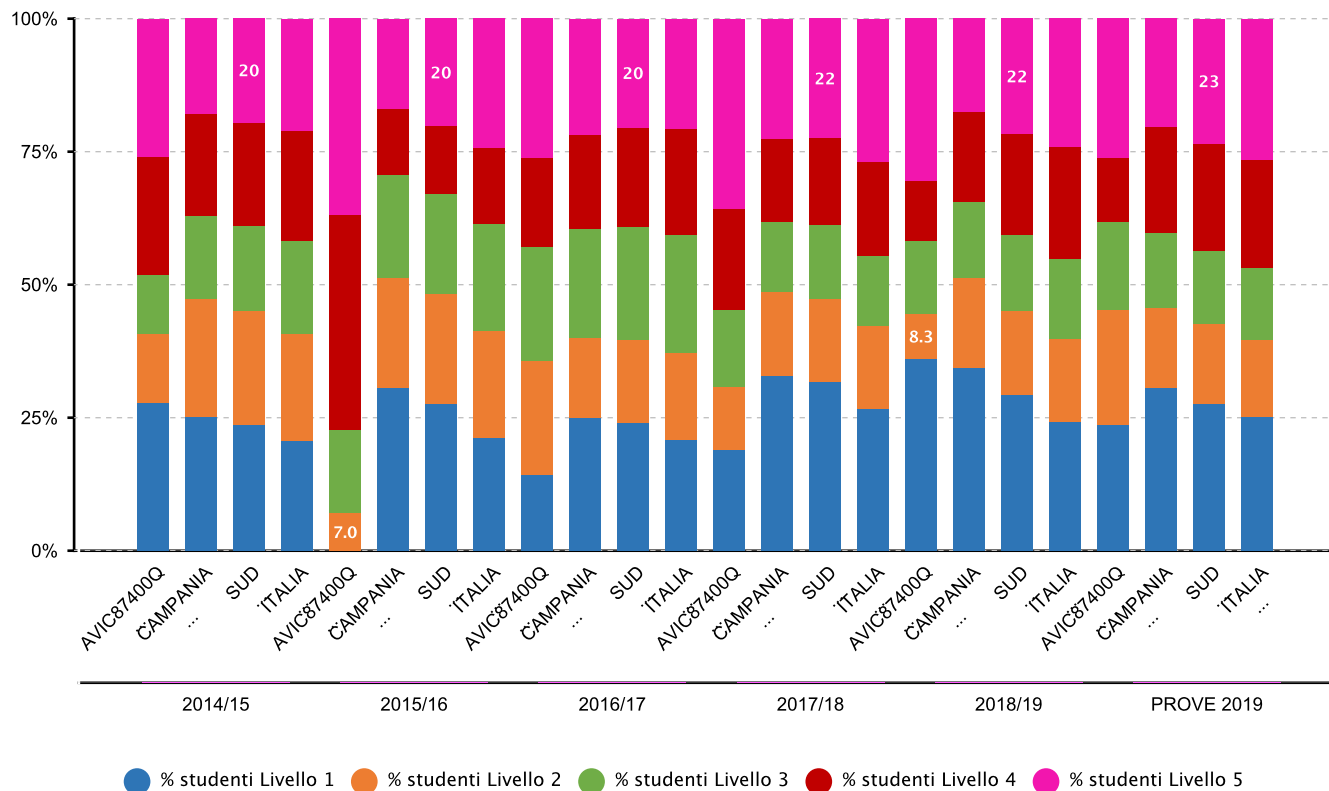
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



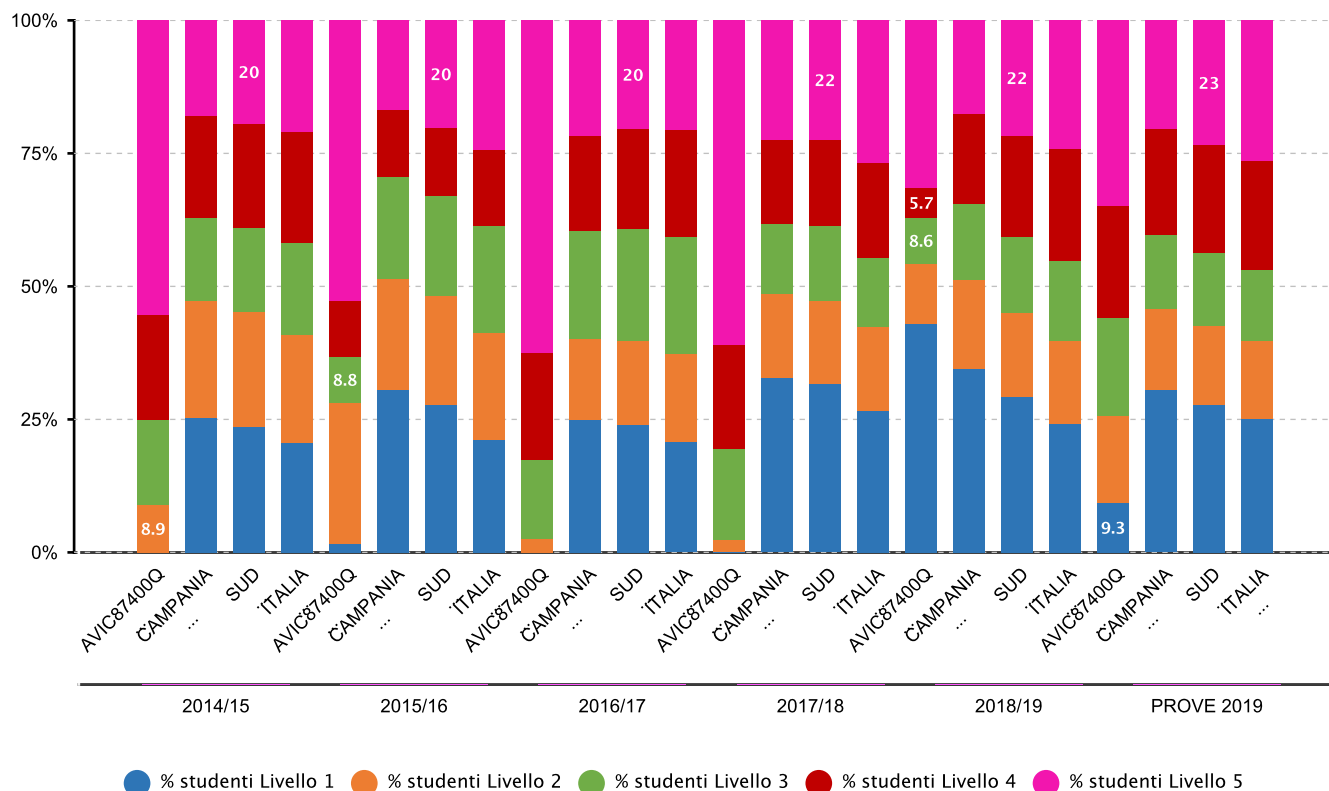
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



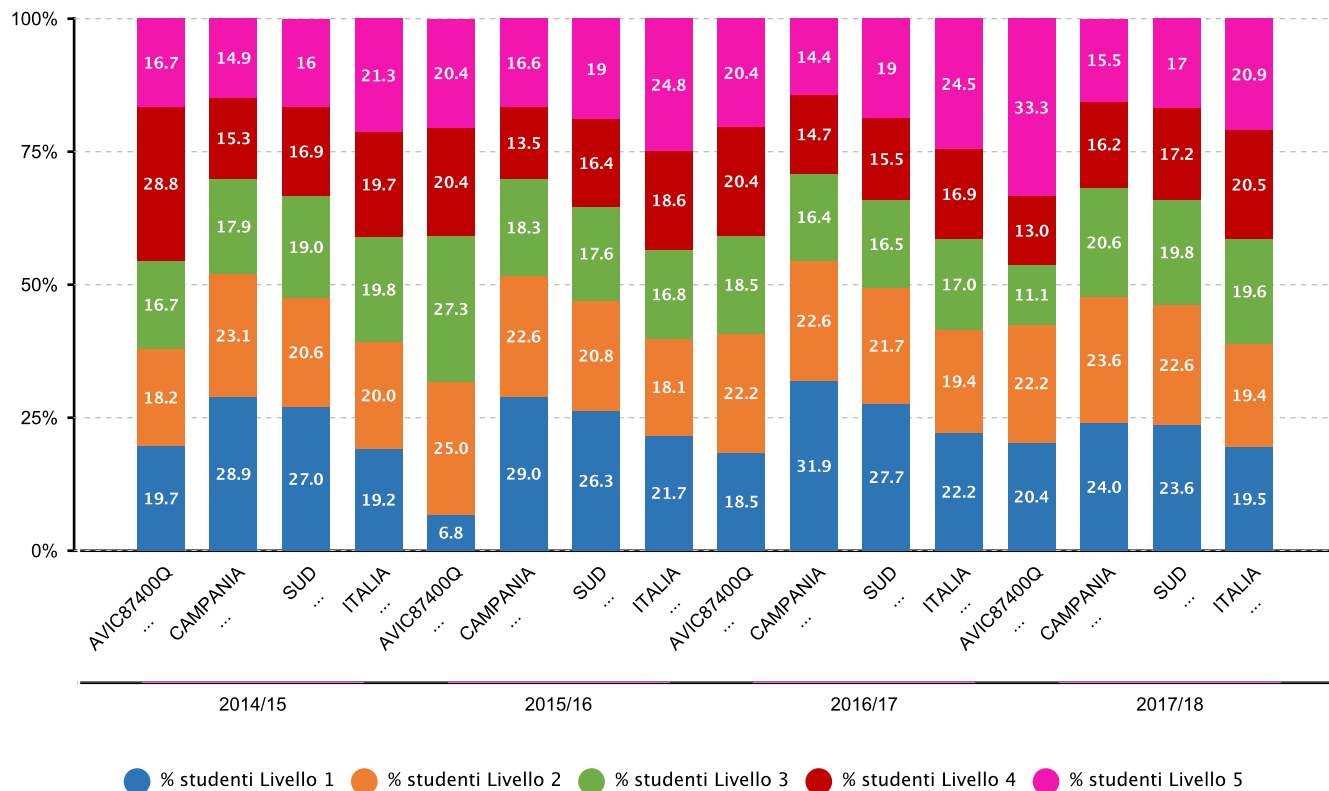
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



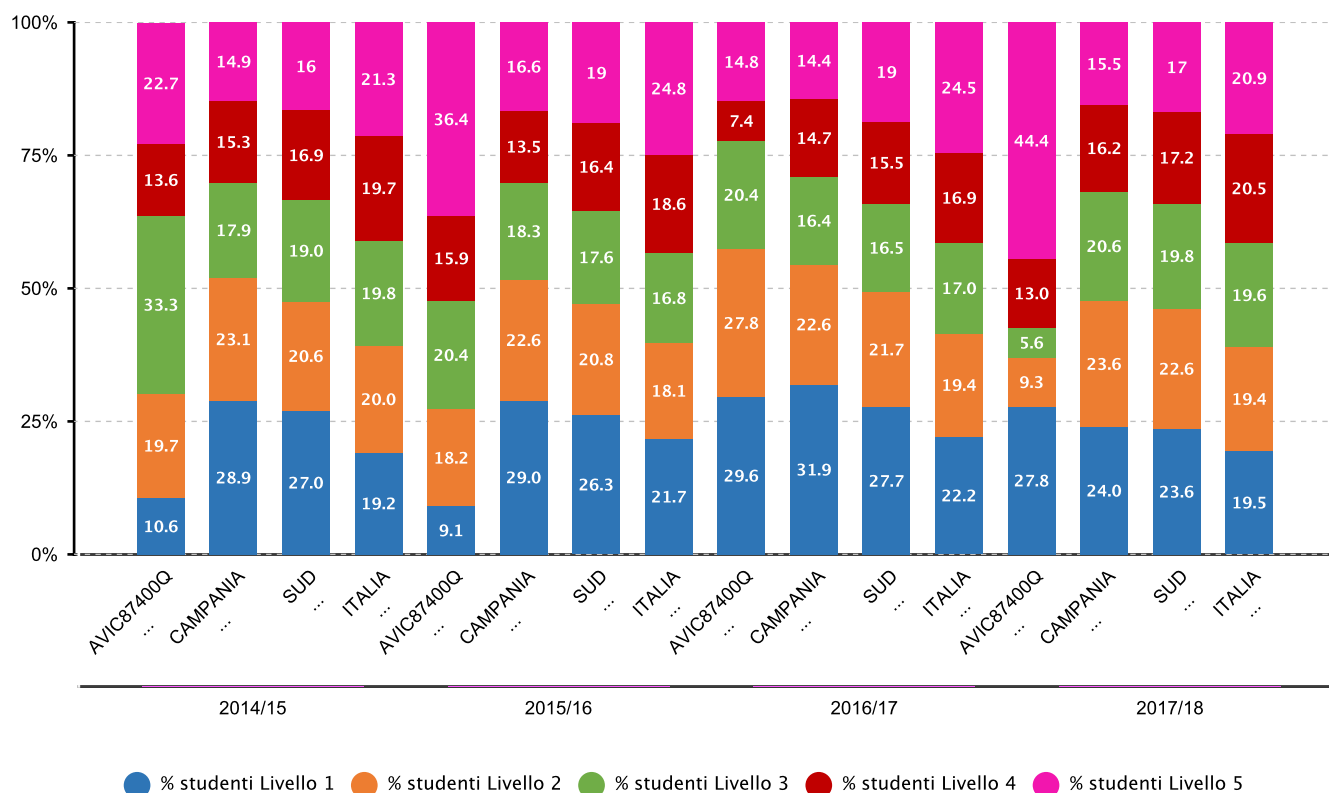
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



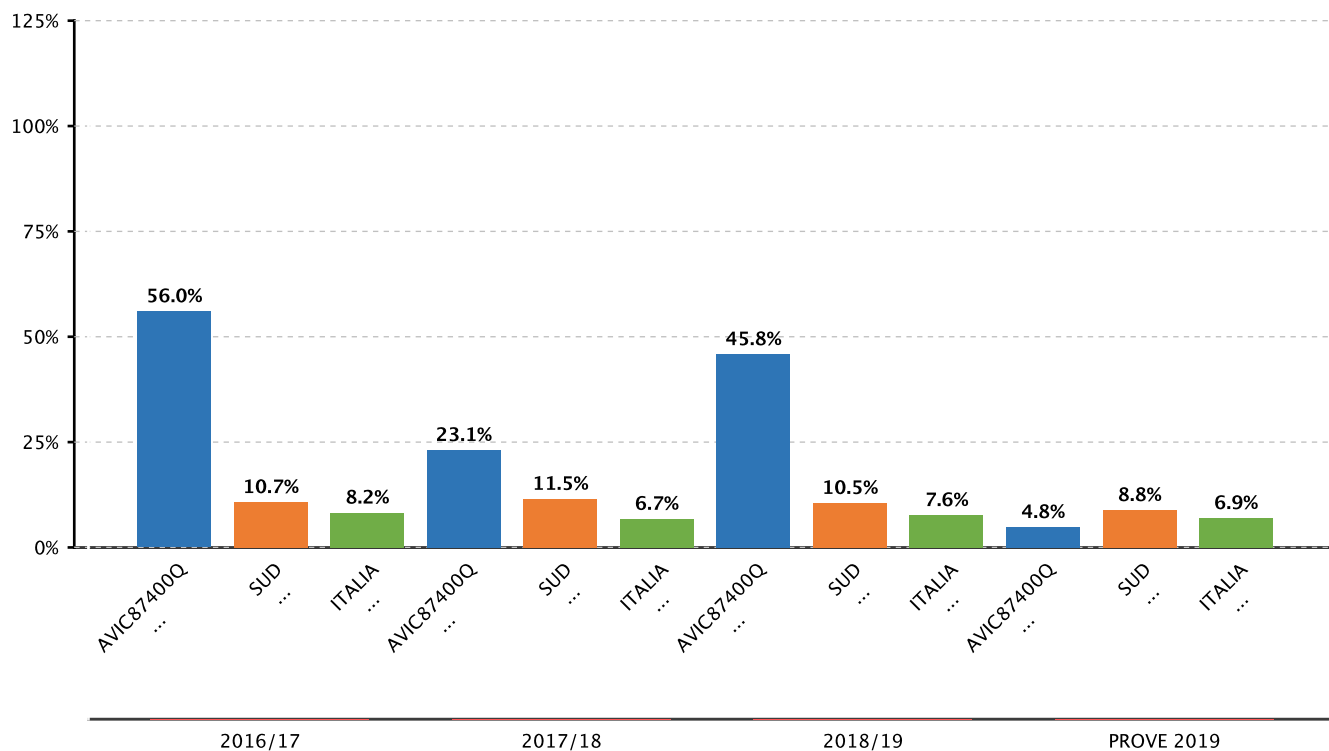
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

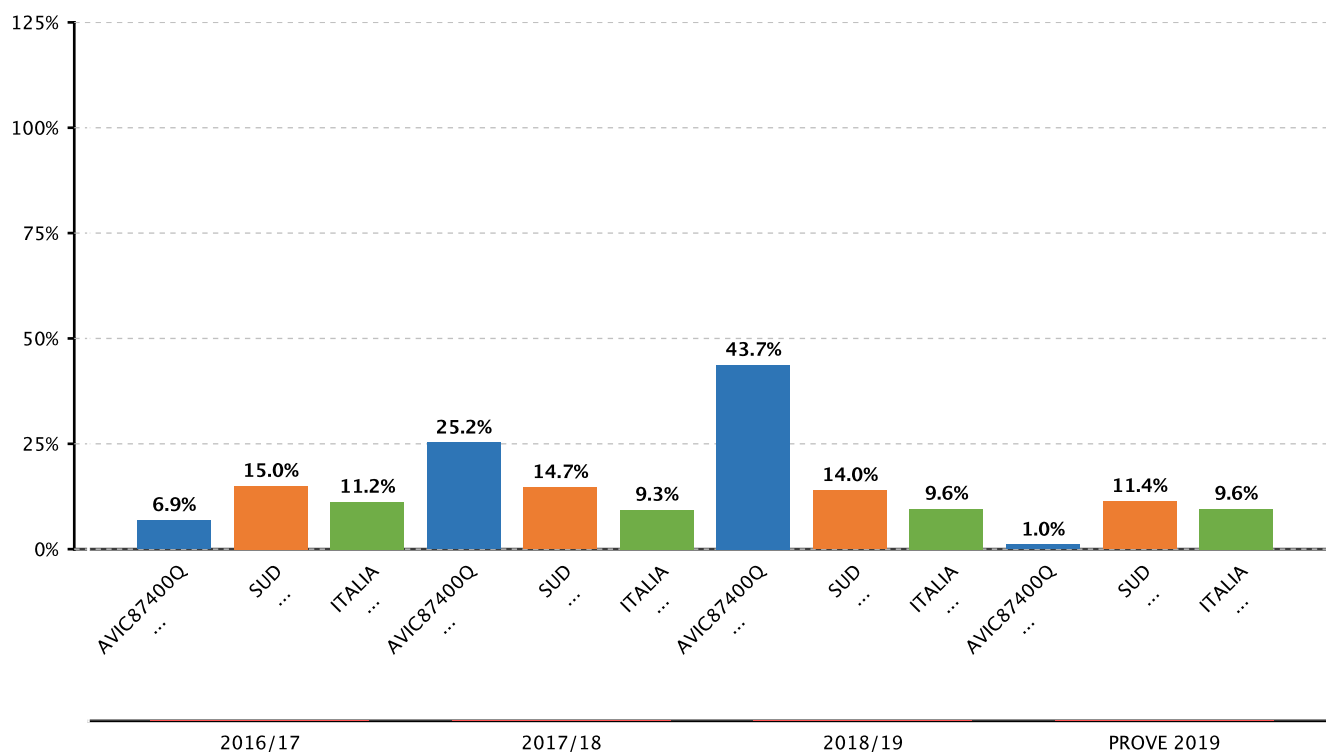


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**

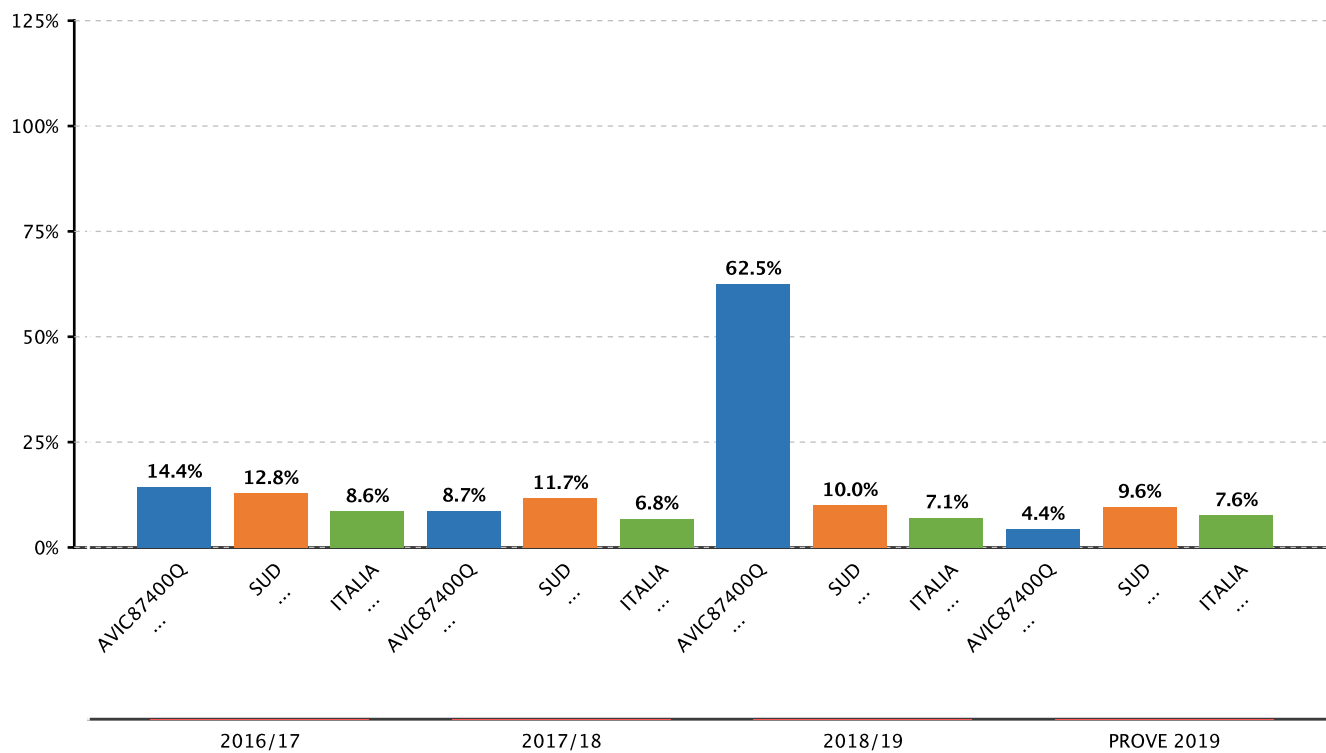




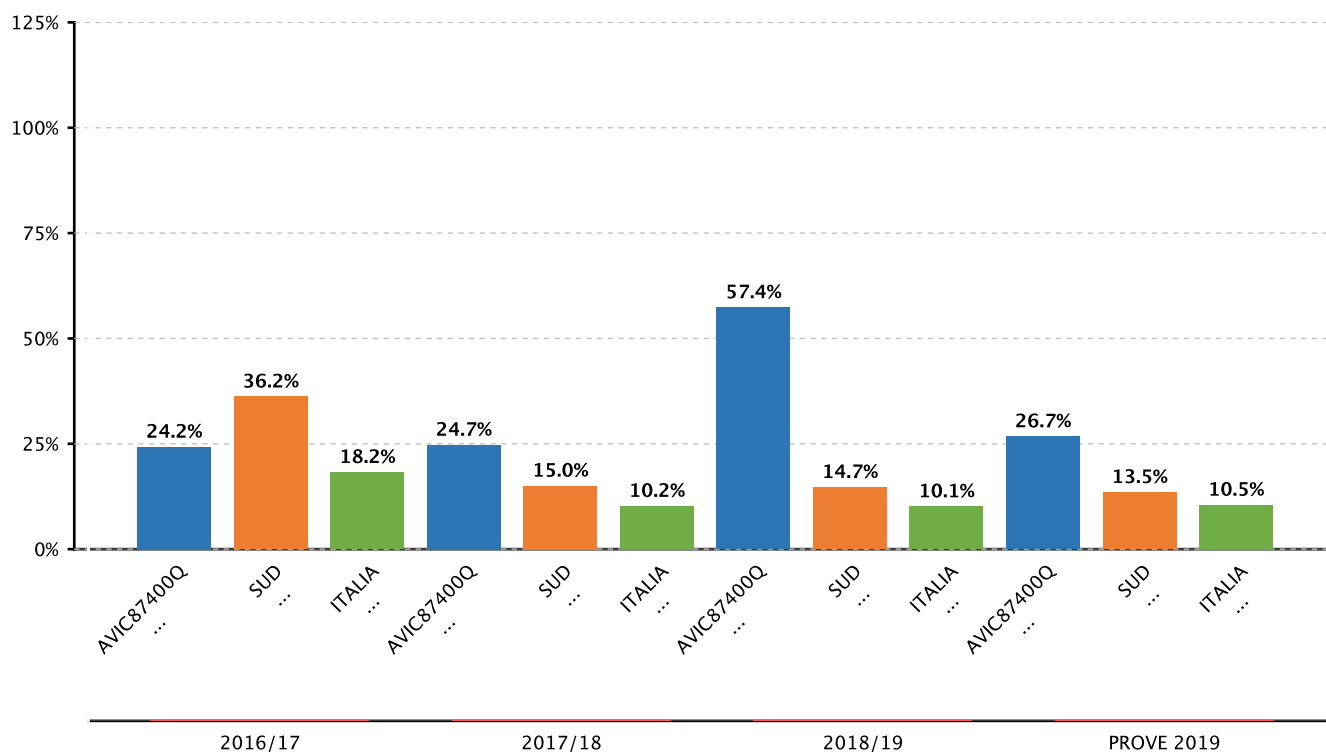
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



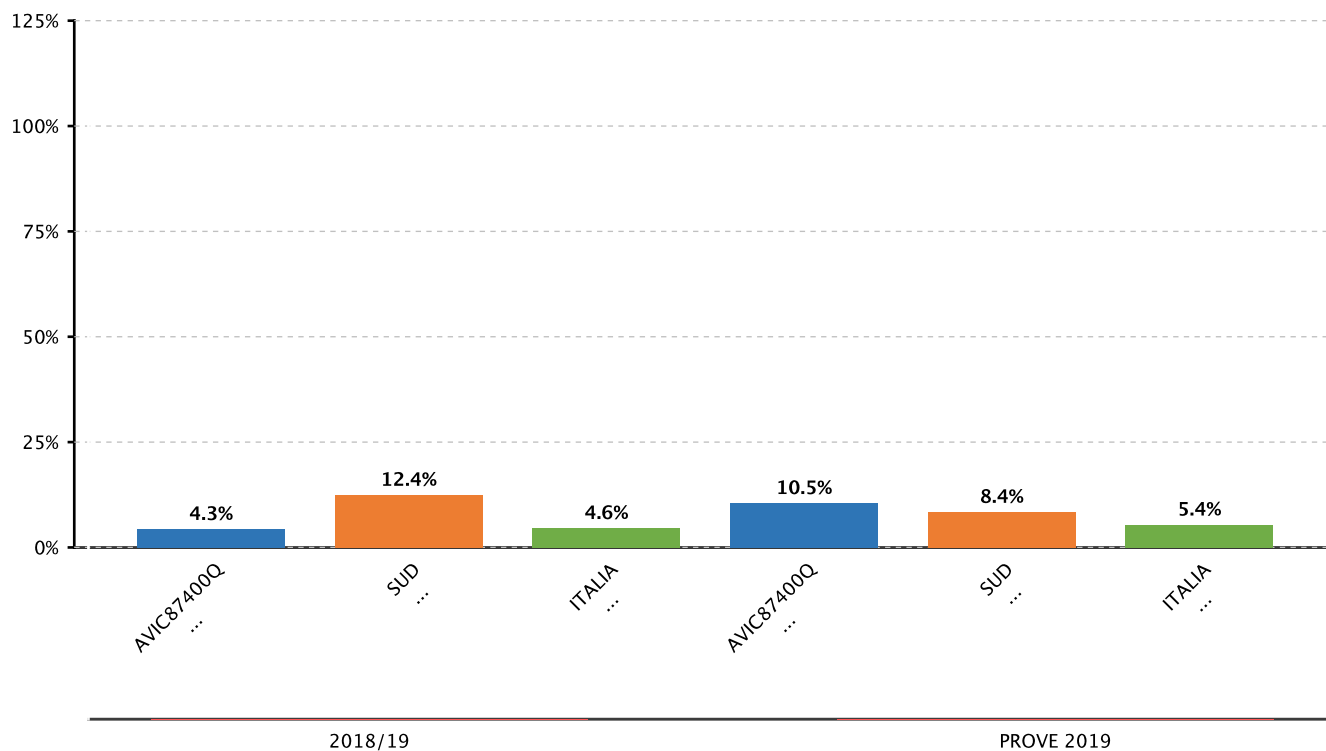
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



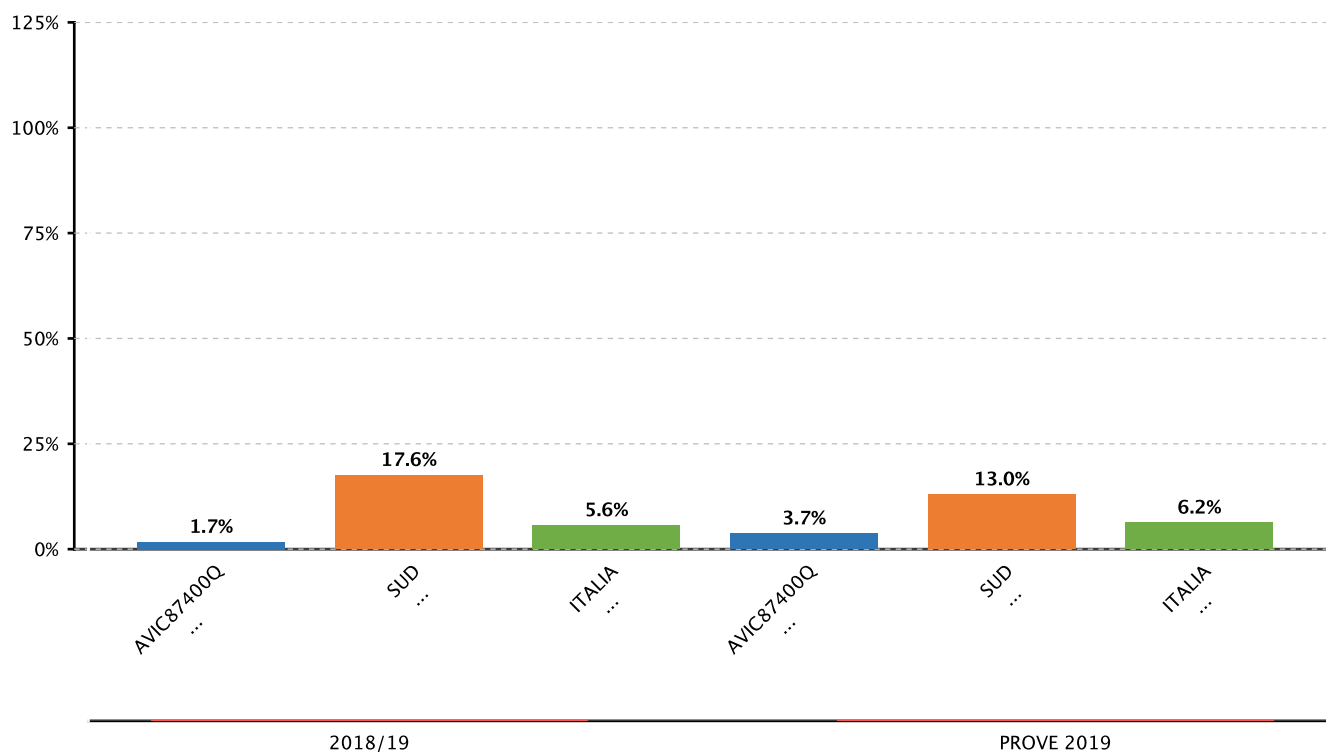
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



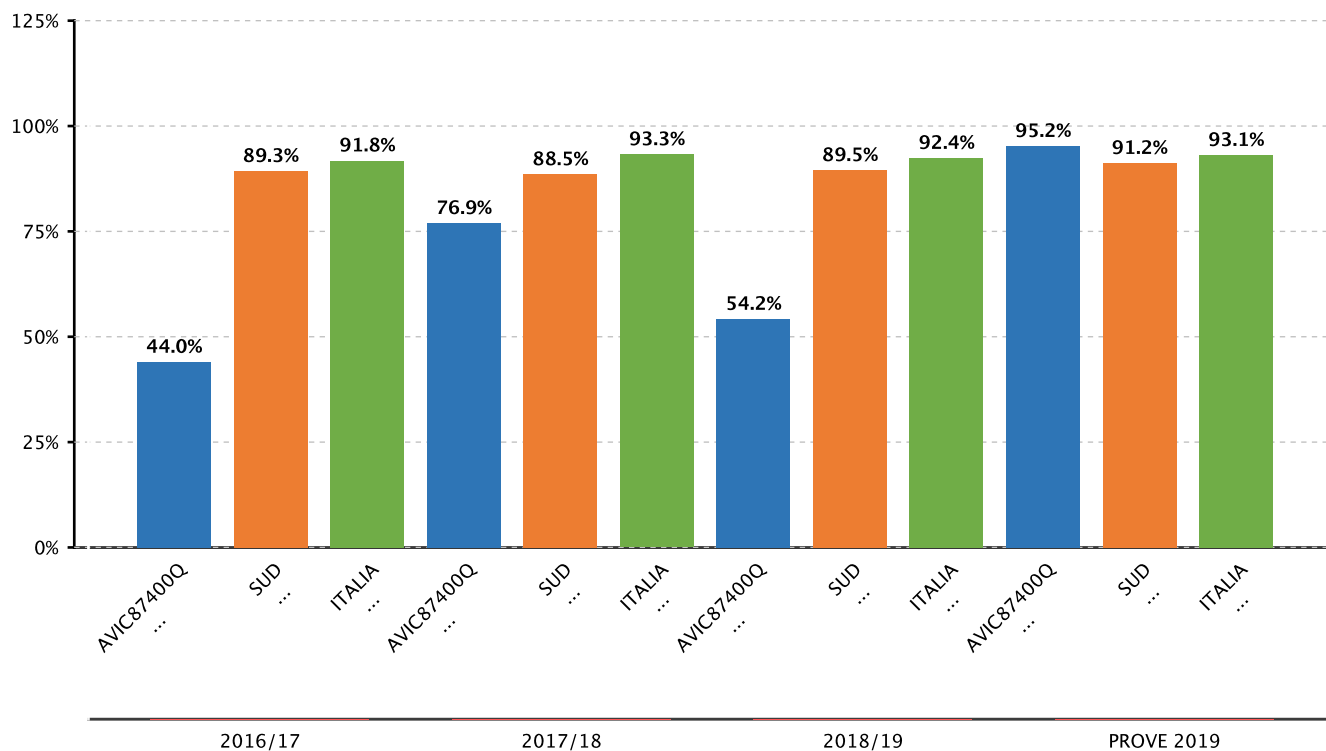
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



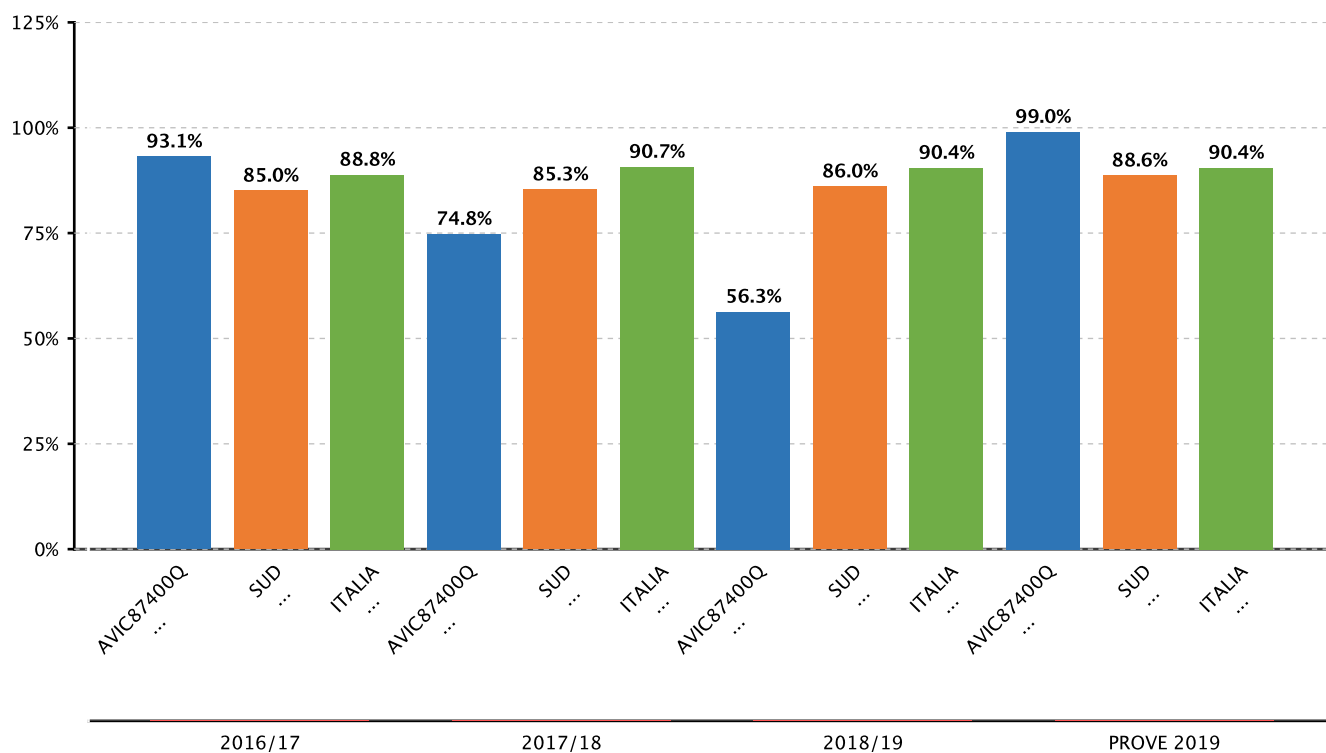
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



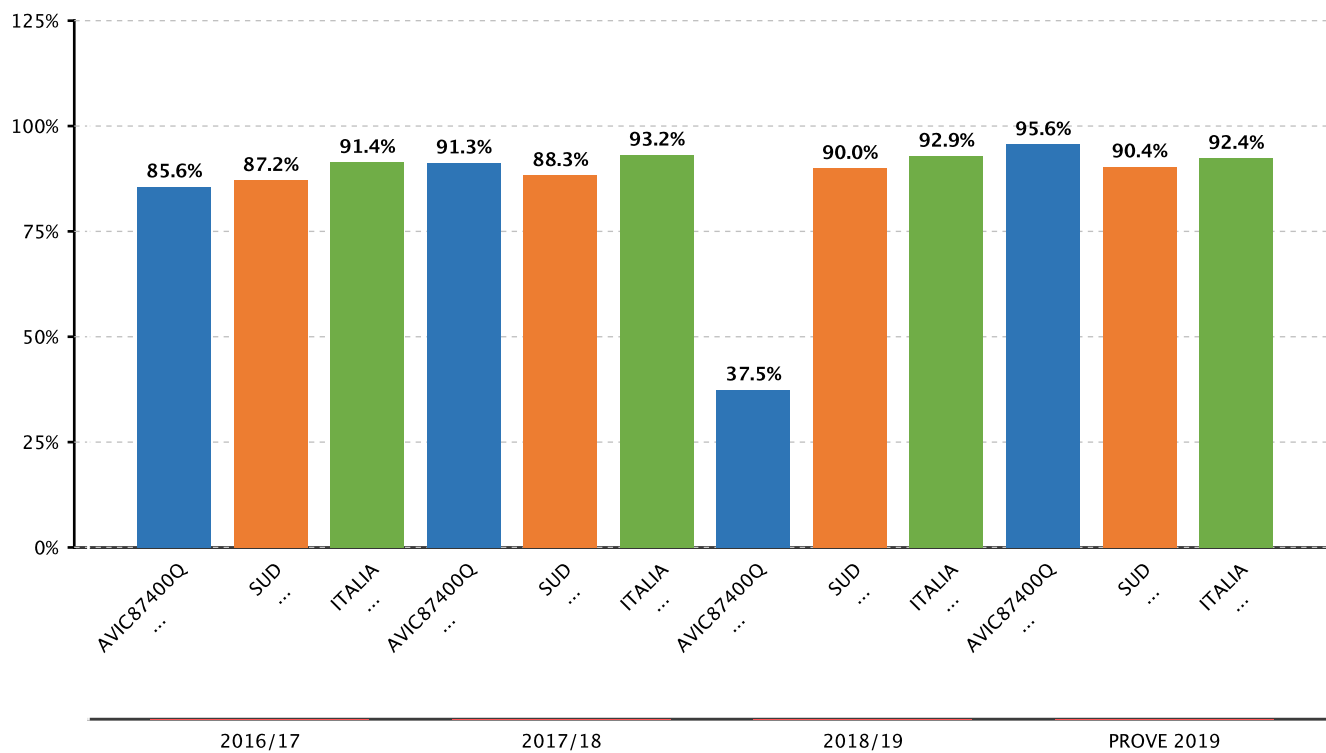
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



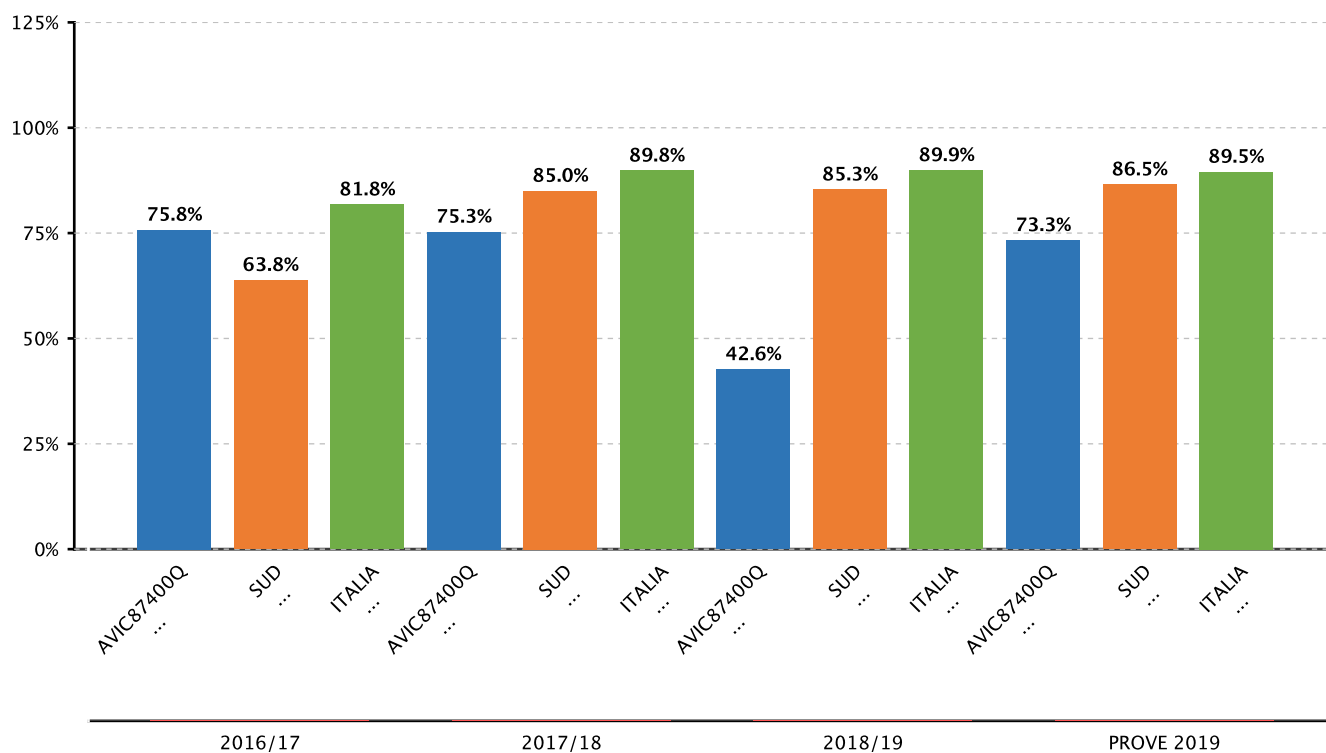
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



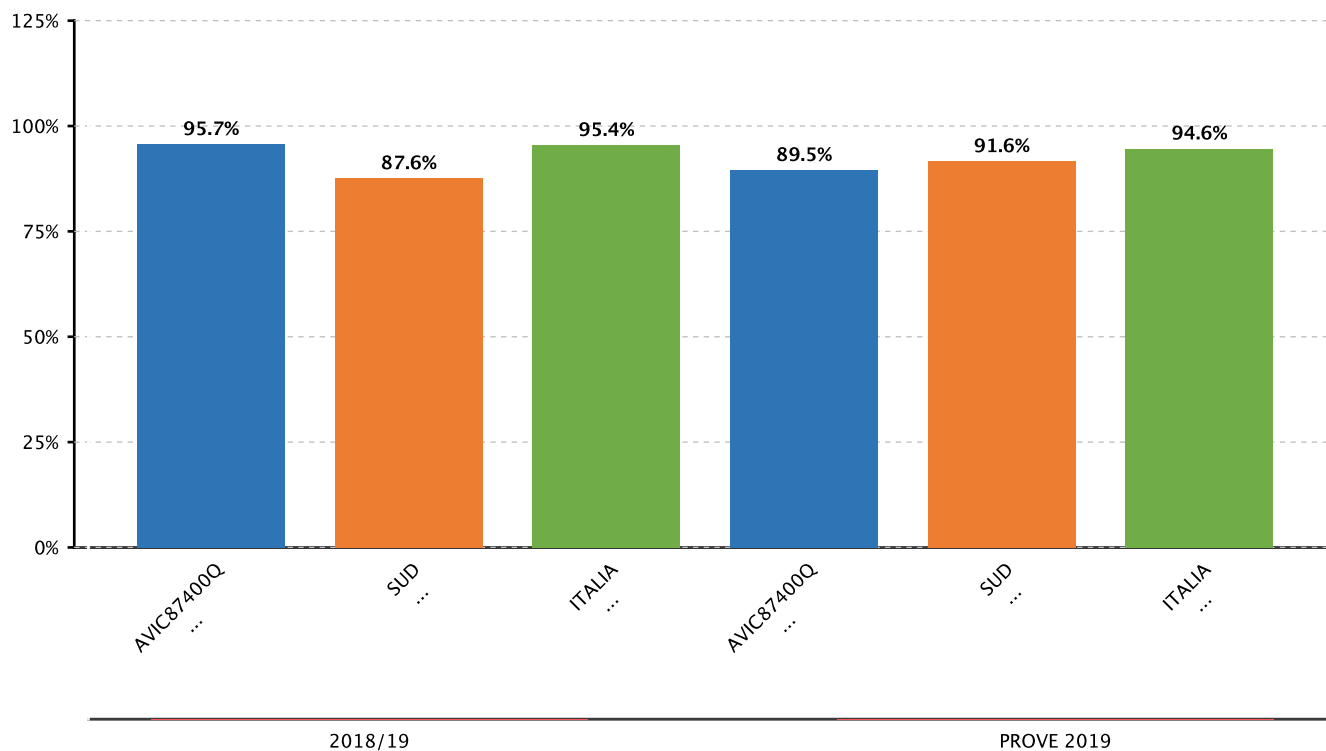
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



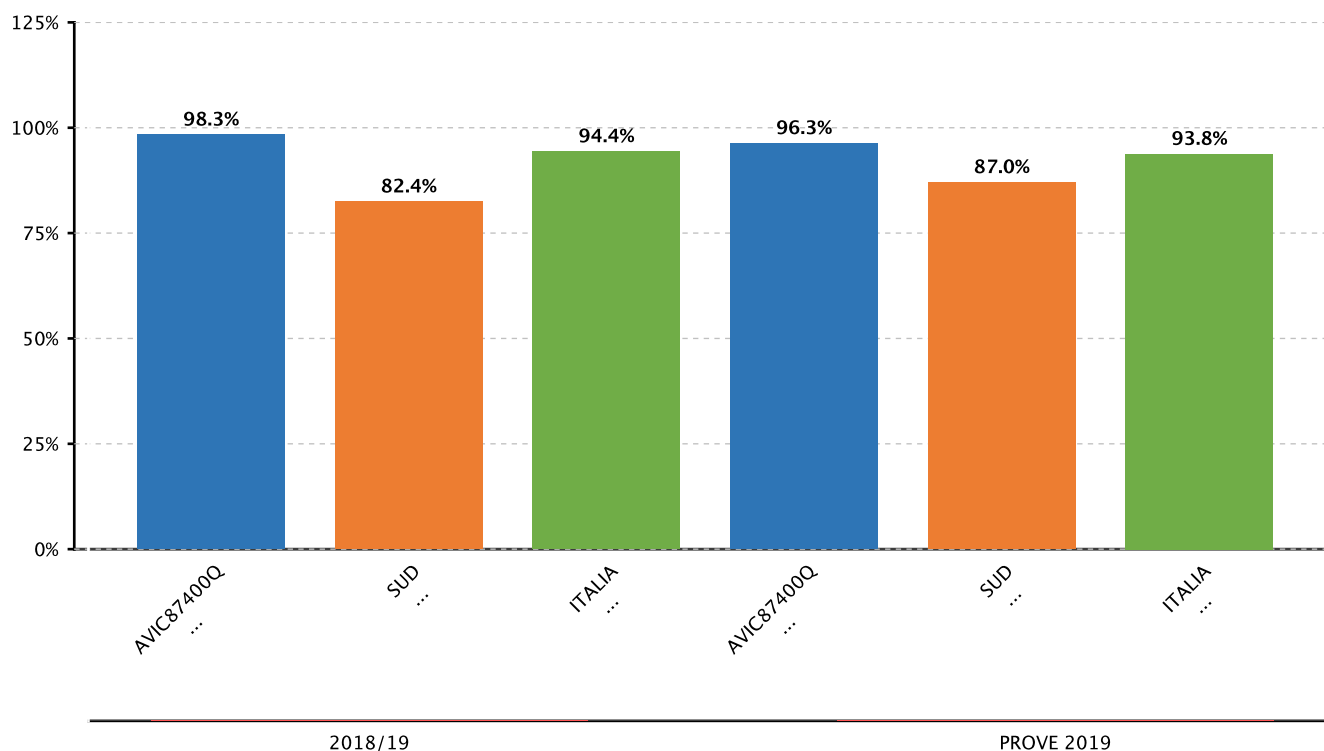
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



### Priorità

Aumentare il grado di correlazione tra valutazione dei docenti e risultato prove standardizzate nazionali.

### Traguardo

Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con la media nazionale, o al massimo con una variabilità del 10%.

### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti iniziato lo scorso a.s., al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni e scambi di esperienze. Ad inizio a. s. è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: PTOF; dal RAV; dal PdM. È stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. È stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione RAV e PdM, nonché referente INVALSI. Sono stati riorganizzati i dipartimenti disciplinari: creazione del dipartimento dell'inclusione, coordinatori e nucleo di coordinamento in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. È stato strutturato e reso fruibile un curriculum verticale di istituto curriculum verticale di istituto organizzato per competenze, da cui è scaturita la progettazione didattica per classi parallele. I criteri di valutazione sono stati aggiornati con l'evoluzione normativa in atto, indicati e strutturati in un documento ufficiale "Linee guida della valutazione scolastica dell'I.C. "G. Pascoli". Sono state predisposte e condivise delle rubriche di valutazione delle competenze. È stata ulteriormente migliorata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento della didattica per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Sono state progettate e realizzate prove di verifica per compiti di realtà. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. Sono stati realizzati incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele. I risultati delle prove INVALSI sono stati utilizzati all'interno dell'Istituto in termini di confronti in sede di consigli di classe/interclasse e di gruppi di lavoro per aree disciplinari, anche al fine di ricalibrare gli interventi in fase di progettazione e somministrazione di prove disciplinari. È stato predisposto un protocollo interno di somministrazione delle prove INVALSI. Si è investito molto sulla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative anche aderendo a reti di scuole, oltre a momenti di autoformazione.

### Risultati

Sulla base degli esiti delle prove INVALSI riferite agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, il traguardo risulta complessivamente raggiunto.

Nelle classi seconde primaria del nostro Istituto la percentuale delle risposte corrette al netto del cheating sia in italiano che in matematica supera in maniera significativa la media dei campioni della regione, della macroarea di appartenenza e della nazione.

Nelle classi quinte primaria la percentuale delle risposte corrette nella prova di italiano non si differenzia dalle percentuali della Campania e del Sud. Mentre nella prova di matematica la percentuale è significativamente superiore rispetto a tutti i campioni di riferimento.

Nella prova di Reading e Listenig di lingua inglese, la percentuale supera in modo statisticamente significativo, la media di tutti i campioni di riferimento. In particolare emerge che il 100% degli alunni possiede un livello A1 per il Reading e l' 88,4% il livello A1 per Listenig .

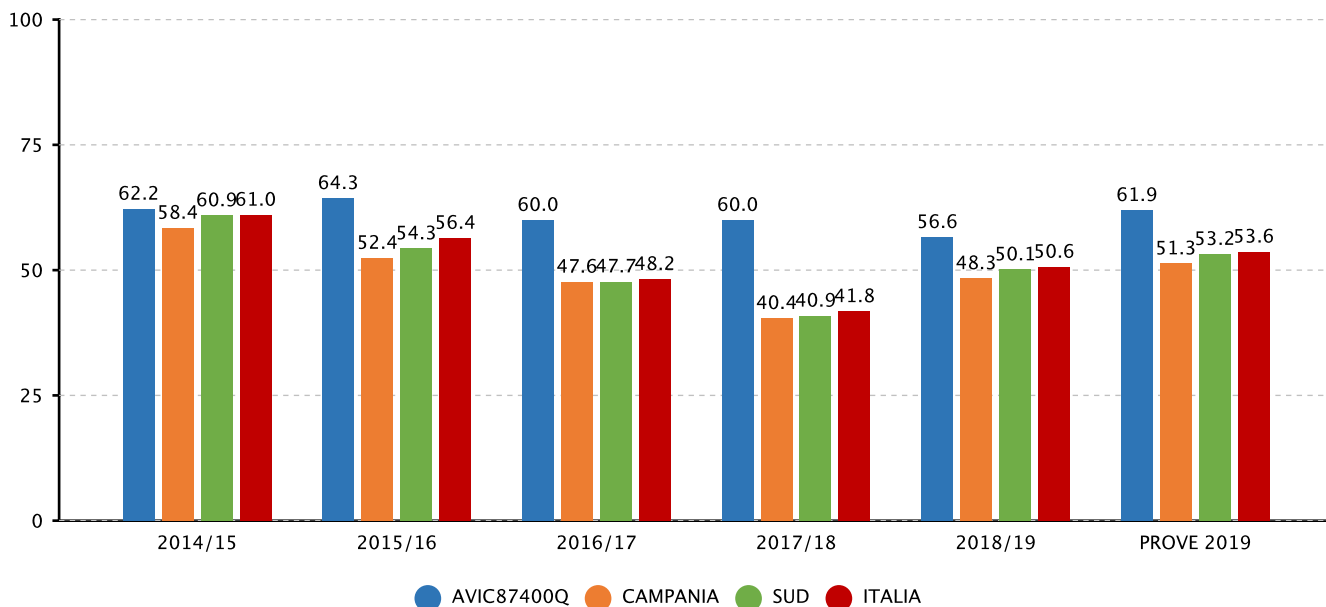
Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado sia nella prova di Italiano che in quella di Matematica, il punteggio supera in modo statisticamente significativo quello della media del campione della Campania , e rispetto al punteggio medio del sud in Italiano non ci sono differenze significative e in Matematica è di circa 5 punti superiore.

Gli esiti degli studenti prova di inglese Reading superano in modo statisticamente significativo la media dei campioni della regione e sono simili alla media della macroarea di appartenenza. Nella prova di inglese Listening il punteggio è sostanzialmente uguale la media della Campania e del sud.

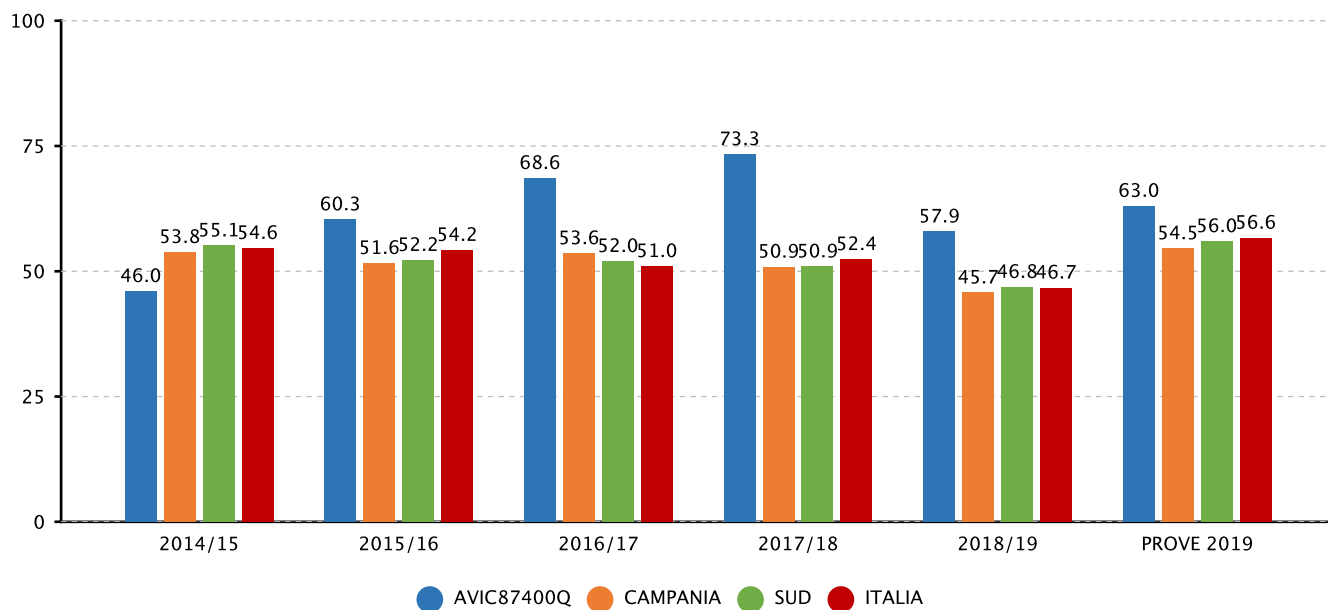
In particolare il punteggio di una classe supera significativamente la media di tutti i campioni di riferimento in italiano , in matematica e in inglese Reading .

### Evidenze

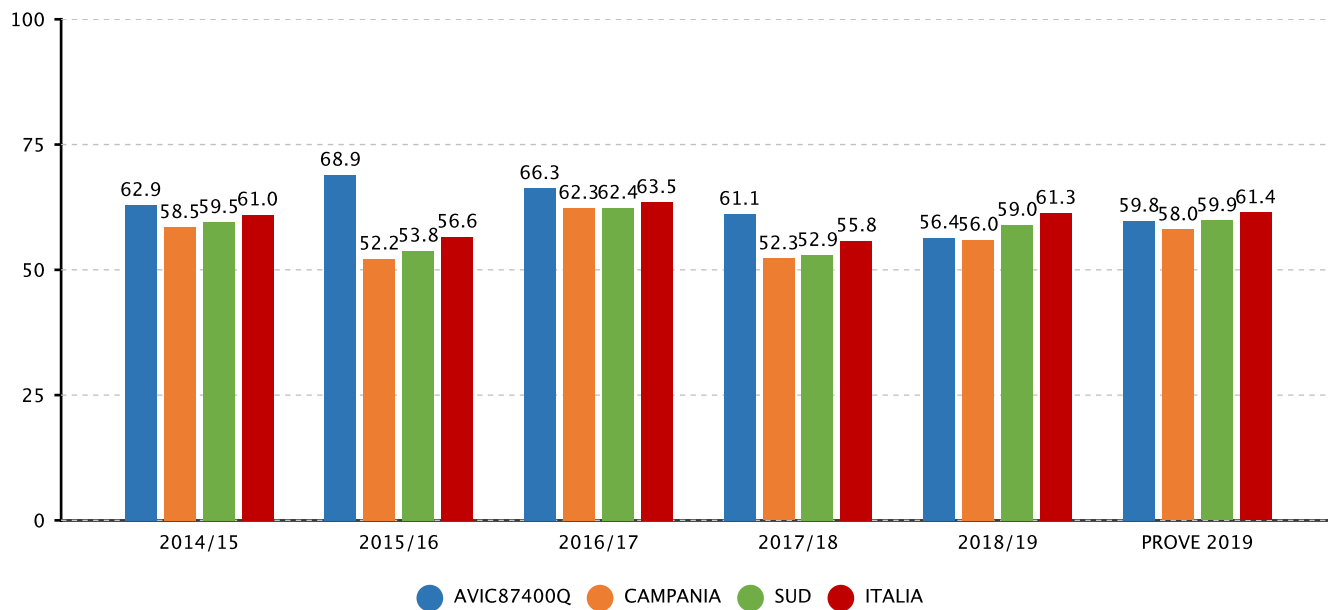
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

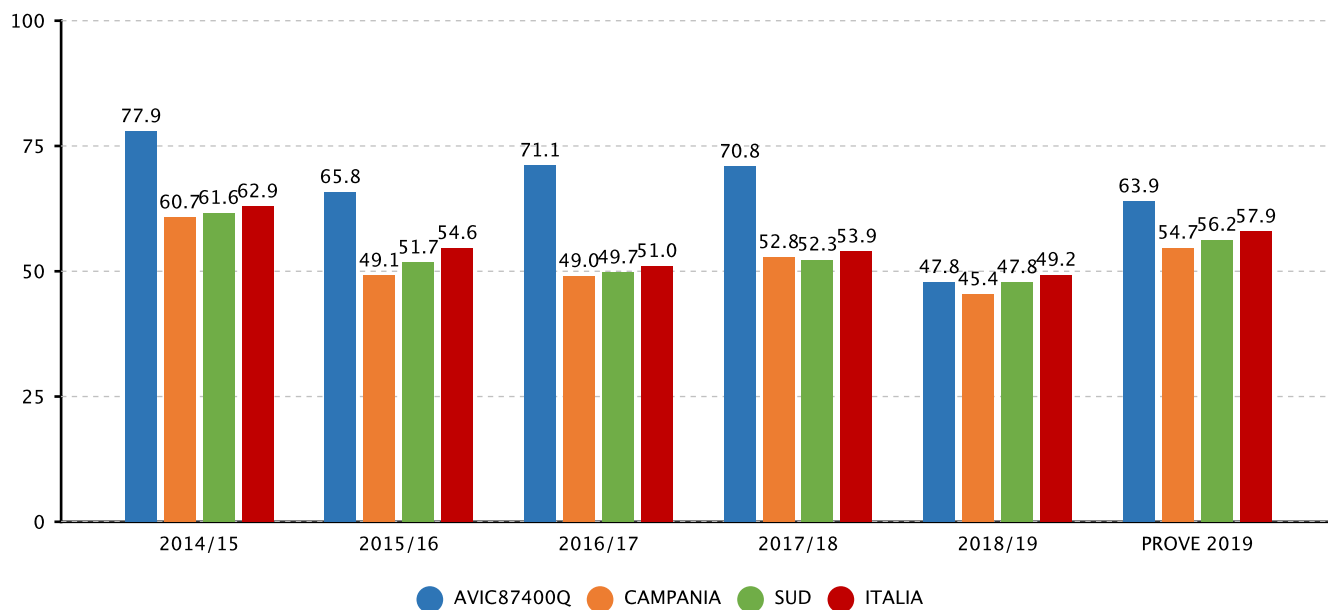


2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

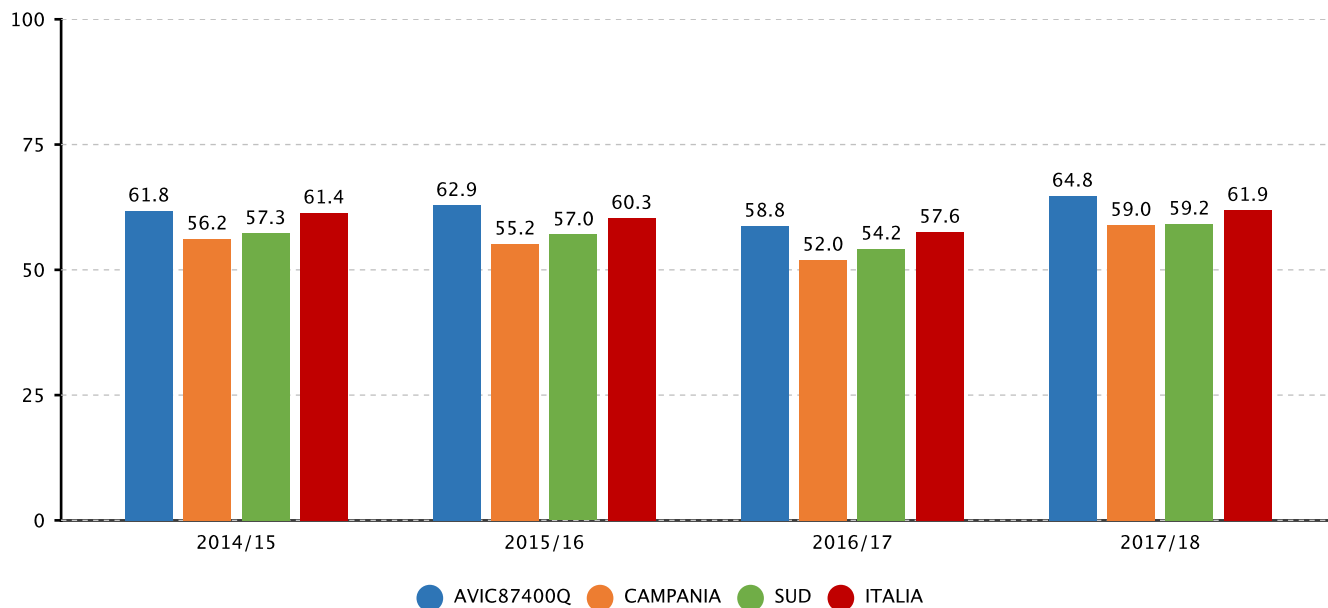




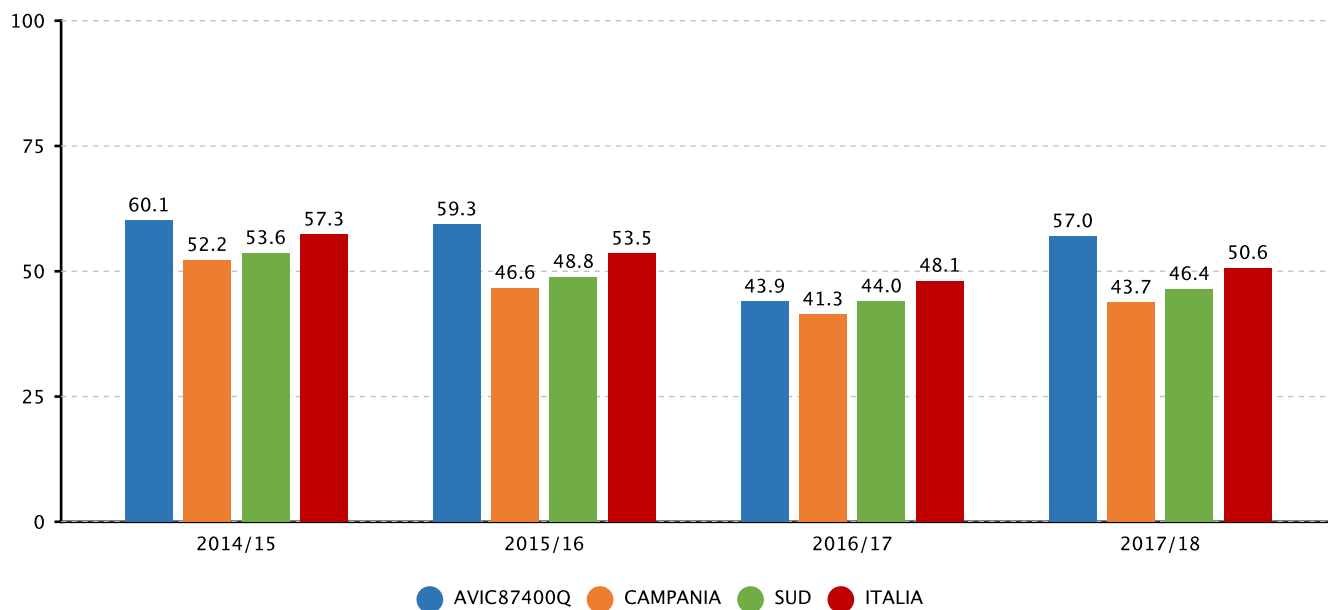
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



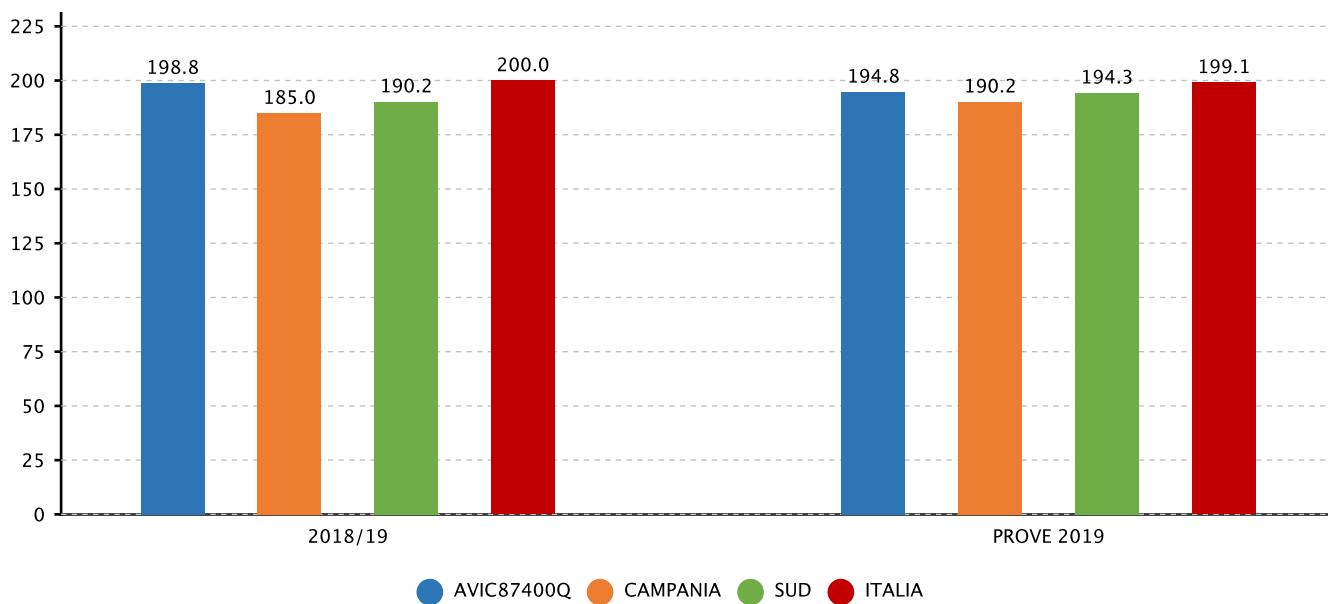
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



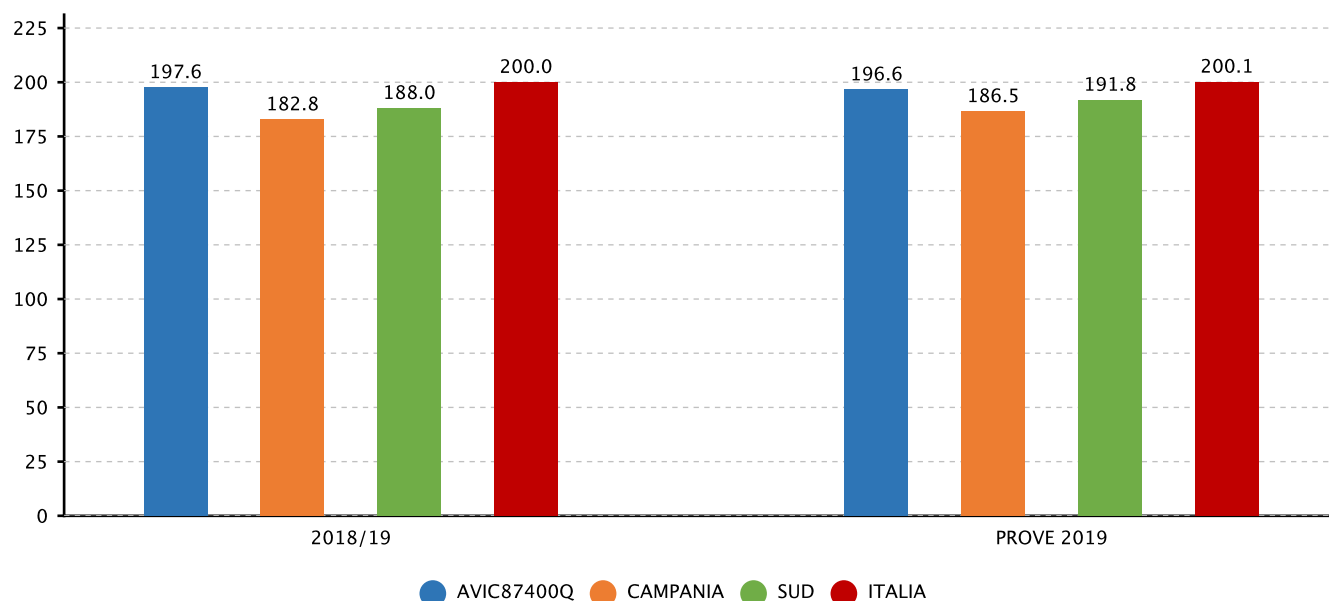
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



## 2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Documento allegato: cl.3°S.Secondaria1°grado-

### Priorità

Aumentare il grado di correlazione tra le varie classi dell'istituto.

### Traguardo

Diminuire del 5% la varianza tra le classi, sia nelle prove INVALSI, sia nella valutazione della scuola.

### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti iniziato lo scorso a.s., al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni e scambi di esperienze. Ad inizio a. s. è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: PTOF; dal RAV; dal PdM. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. E' stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione RAV e PdM, nonché referente INVALSI. Sono stati riorganizzati i dipartimenti disciplinari: creazione del dipartimento dell'inclusione, coordinatori e nucleo di coordinamento in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. E' stato strutturato e reso fruibile un curriculum verticale di istituto curriculum verticale di istituto organizzato per competenze, da cui è scaturita la progettazione didattica per classi parallele. I criteri di valutazione sono stati aggiornati con l'evoluzione normativa in atto, indi condivisi e strutturati in un documento ufficiale "Linee guida della valutazione scolastica dell'I.C. "G. Pascoli". Sono state predisposte e condivise delle rubriche di valutazione delle competenze. E' stata ulteriormente migliorata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento della didattica per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Sono state progettate e realizzate prove di verifica per compiti di realtà. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. Sono stati realizzati incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele. I risultati delle prove INVALSI sono stati utilizzati all'interno dell'Istituto in termini di confronti in sede di consigli di classe/interclasse e di gruppi di lavoro per aree disciplinari, anche al fine di ricalibrare gli interventi in fase di progettazione e somministrazione di prove disciplinari. E' stato predisposto un protocollo interno di somministrazione delle prove INVALSI. Si è investito molto sulla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative anche aderendo a reti di scuole, oltre a momenti di autoformazione.

### Risultati

Sulla base degli esiti delle prove INVALSI riferite agli alunni di tutte le classi interessate del primo ciclo, il traguardo risulta complessivamente raggiunto.

Nelle classi seconde del nostro Istituto la percentuale di alunni con livello di apprendimento medio-alto è sensibilmente superiore alla media dei campioni di riferimento. In entrambe le prove, la percentuale di alunni con livello 5 e superiore di circa 14 punti percentuale rispetto ai campioni di riferimento.

Nelle classi quinte prova Italiano la percentuale di alunni distribuiti nei livelli 4-5 è simile a quella della Campania. Per la prova Matematica la percentuale di alunni con livello di apprendimento medio-alto è sensibilmente superiore alla media dei campioni di riferimento.

Nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado prova italiano la percentuale di alunni con livelli di apprendimento 1 è minore della percentuale di tutti i campioni di riferimento alunni e quelli con livello 4 sostanzialmente si equipara ad essi. Prova di matematica la percentuale degli studenti con livelli 1-2 è inferiore alla percentuale dei campioni di riferimento, e quella del livello 4 è simile ai riferimenti della regione e della macroarea. La percentuale di studenti con livello 5 è superiore alla Campania e al sud.

Per la prova di Inglese Reading, la maggioranza degli alunni possiede il livello A2 con percentuale sensibilmente superiore a Campania e sud. In particolare in una classe quasi l'86% possiede il livello A2.

Per la prova di Inglese Listening, la percentuale di alunni con livello A1 è uguale a quella della Campania e sensibilmente superiore di quella degli altri campioni di riferimento. La percentuale di studenti con livello A2 è superiore alla Campania, simile a quella del sud. In particolare in una classe quasi il 65% possiede il livello A2.

Correlazione punteggi- voti Scuola primaria:

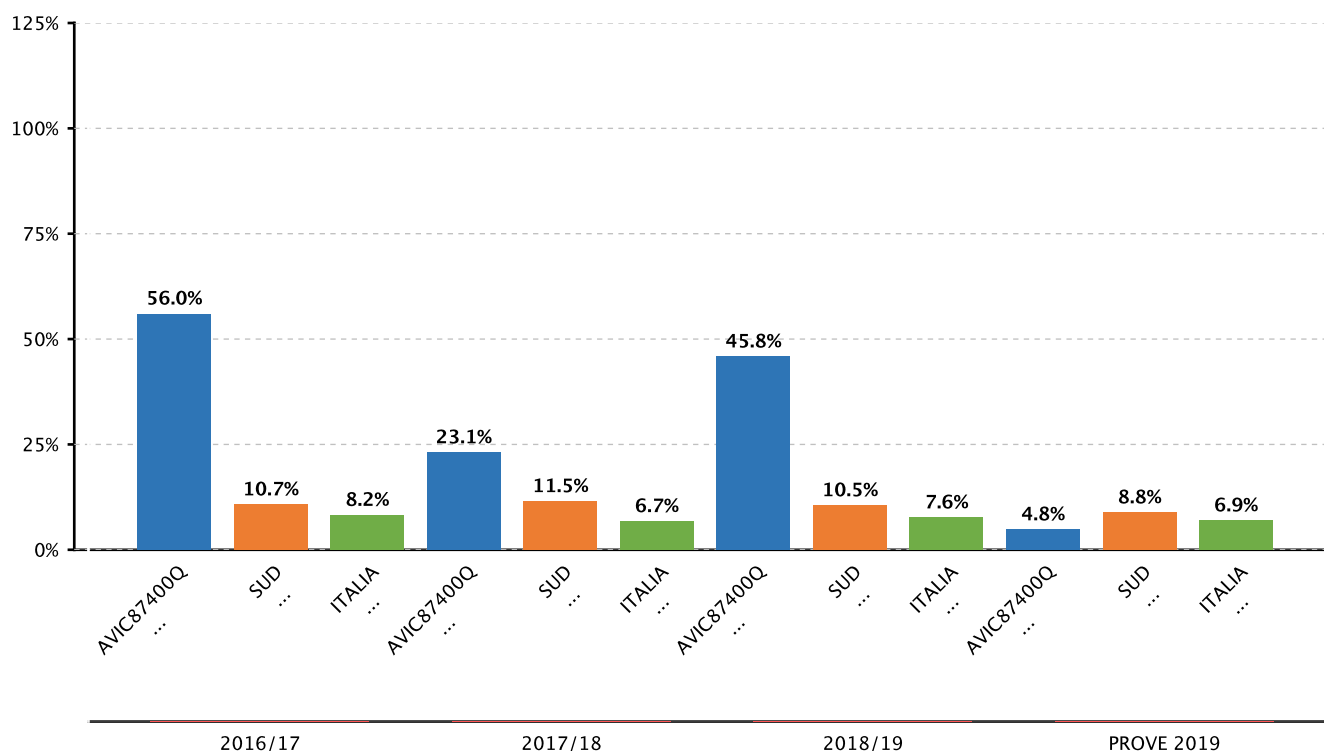
- In una classe seconda la correlazione tra voto e punteggio, in entrambe le Prove Invalsi, è forte;
- Nelle classi quinte la correlazione tra voto e punteggio conseguito nella prova di matematica è sostanzialmente in linea.

Incidenza della variabilità:

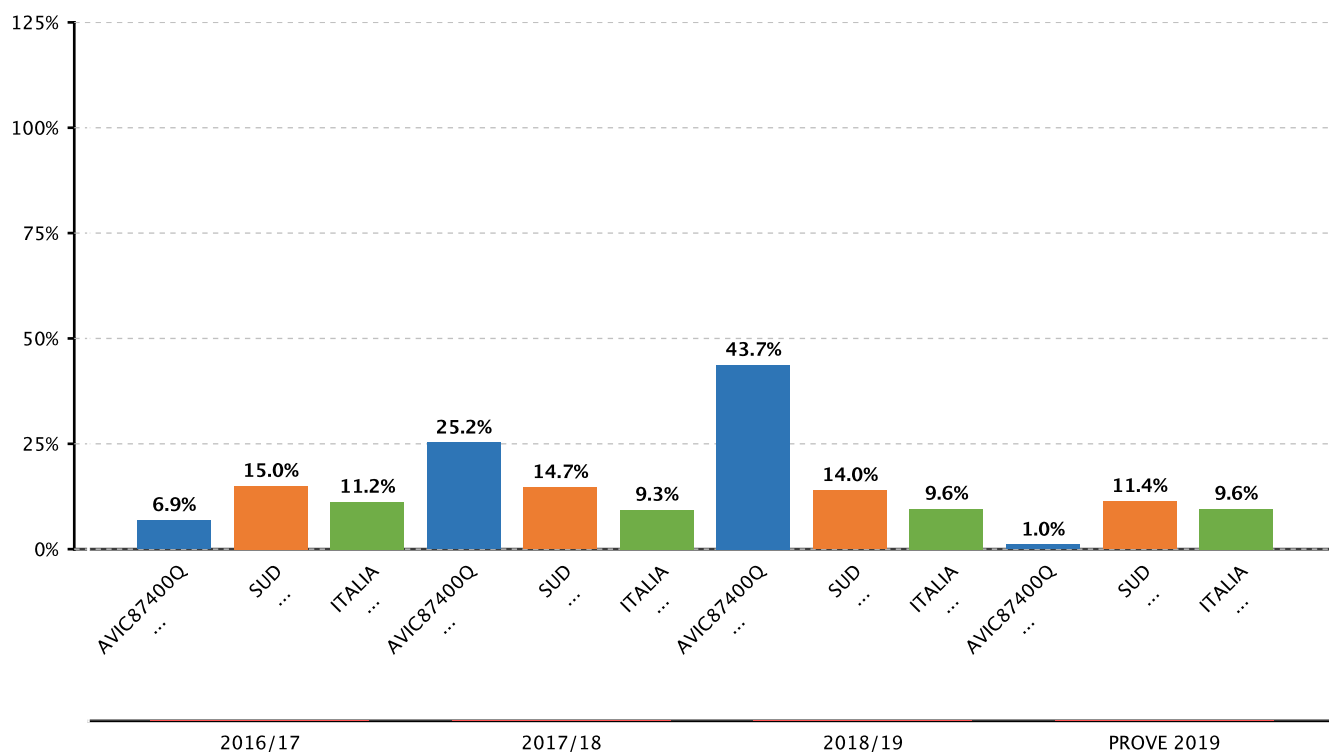
- Per le classi seconde dell'Istituto c'è, sia per italiano che per matematica, un basso livello di variabilità tra le classi rispetto alla variabilità tra le classi del campione nazionale questo indica un alto tasso di equilibrio nella loro composizione e quindi una maggiore variabilità al loro interno;
- Per le classi quinte solo per matematica la varianza è minore rispetto al campione di riferimento.

### Evidenze

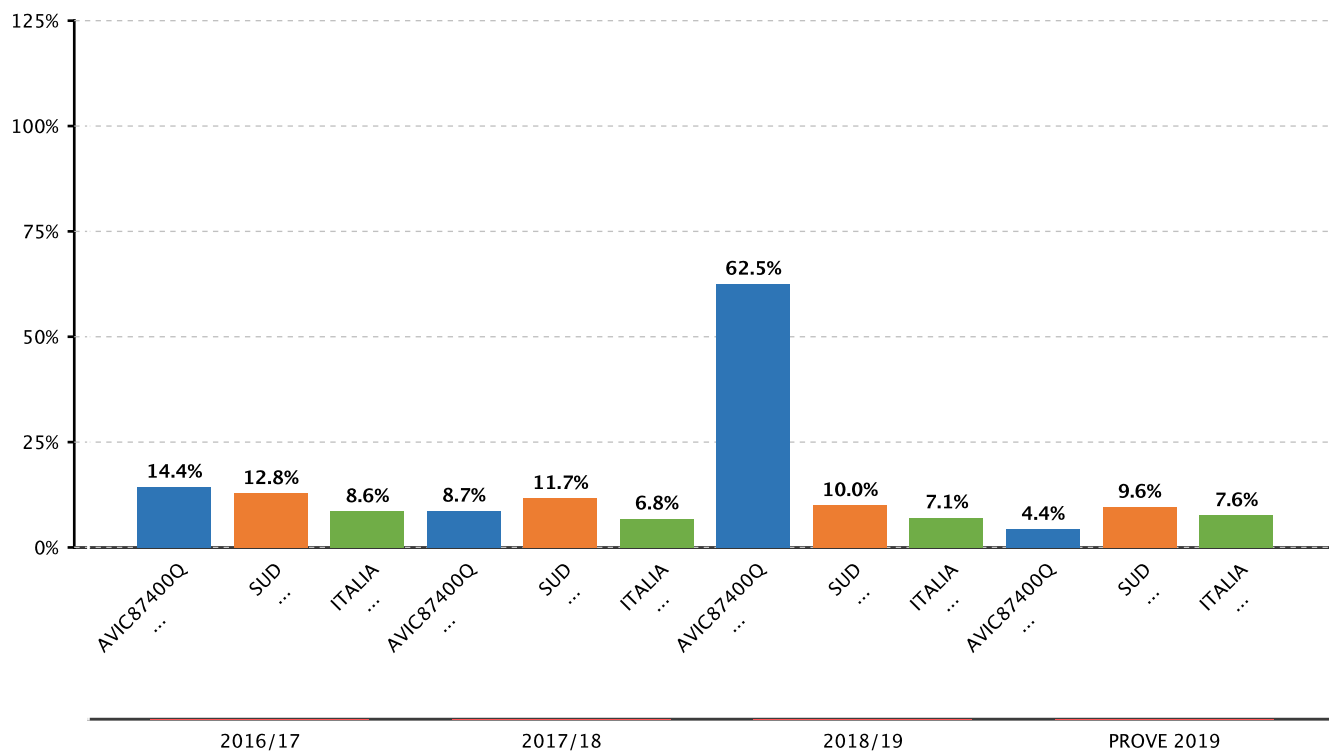
**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



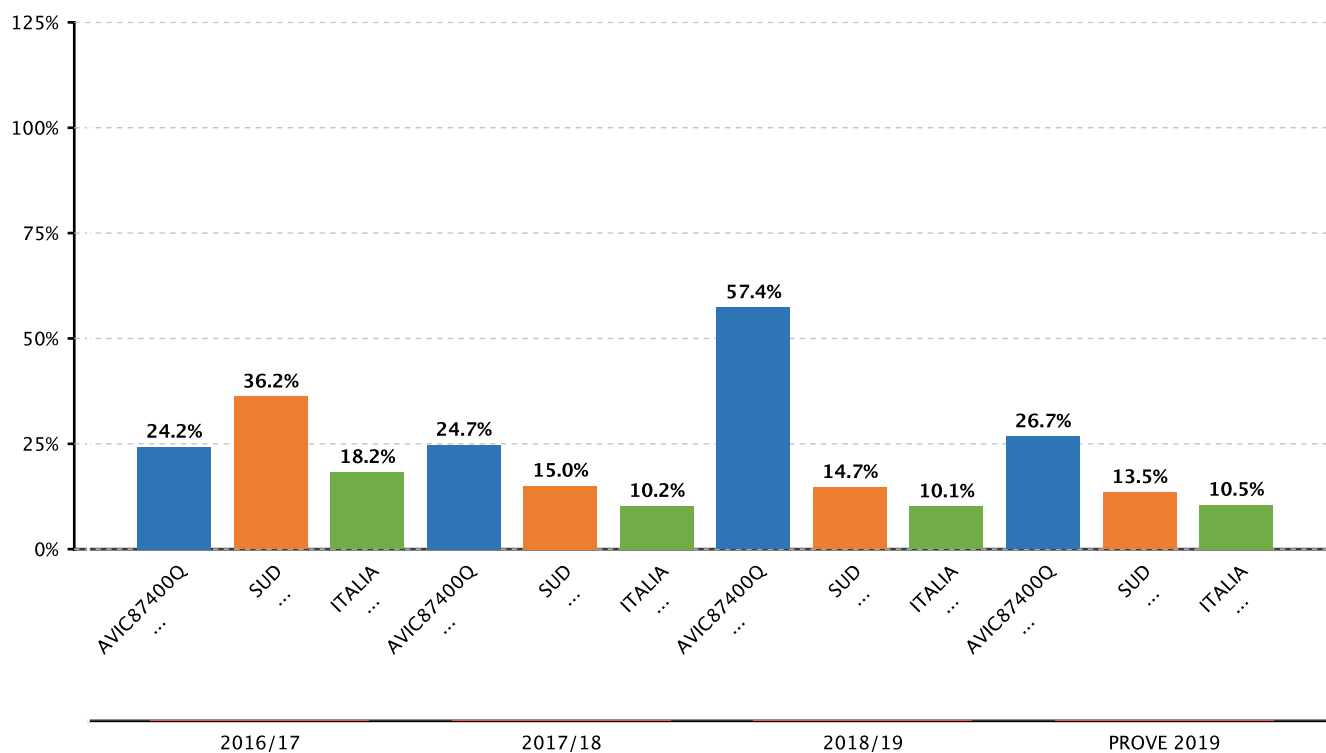
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



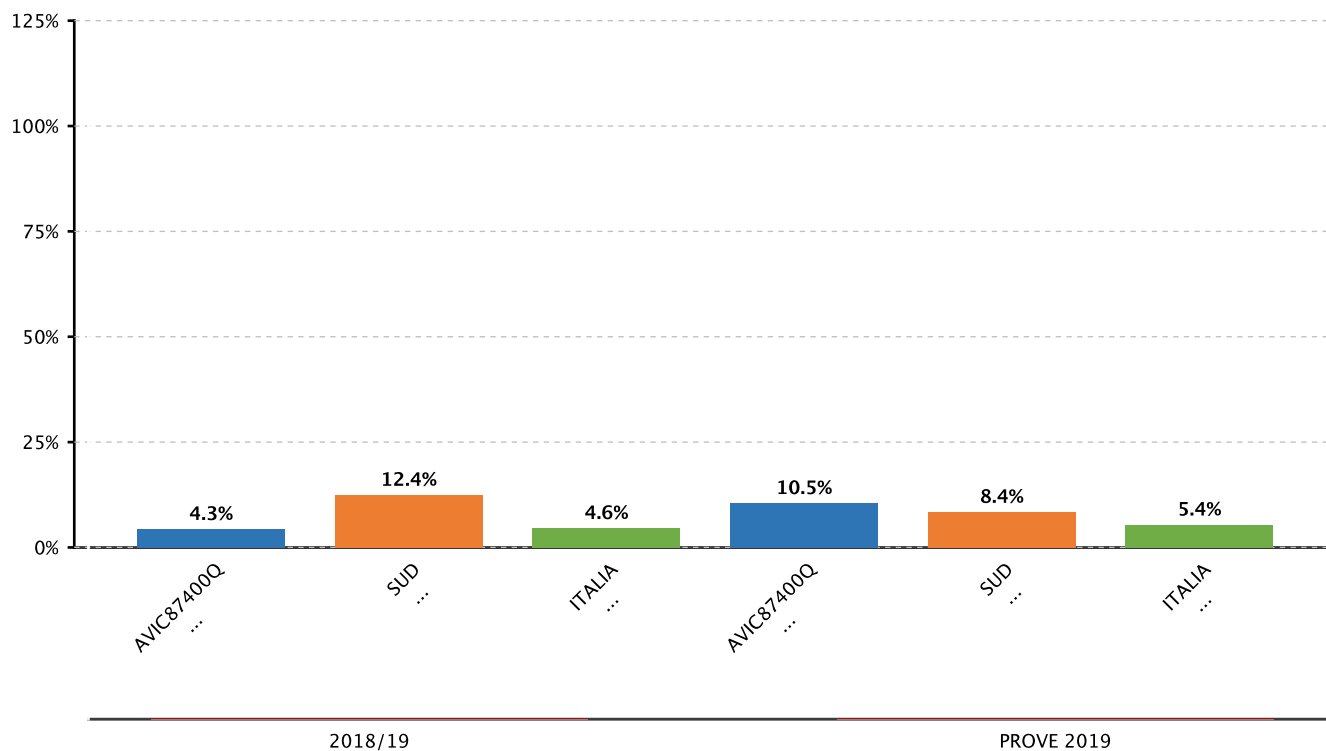
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



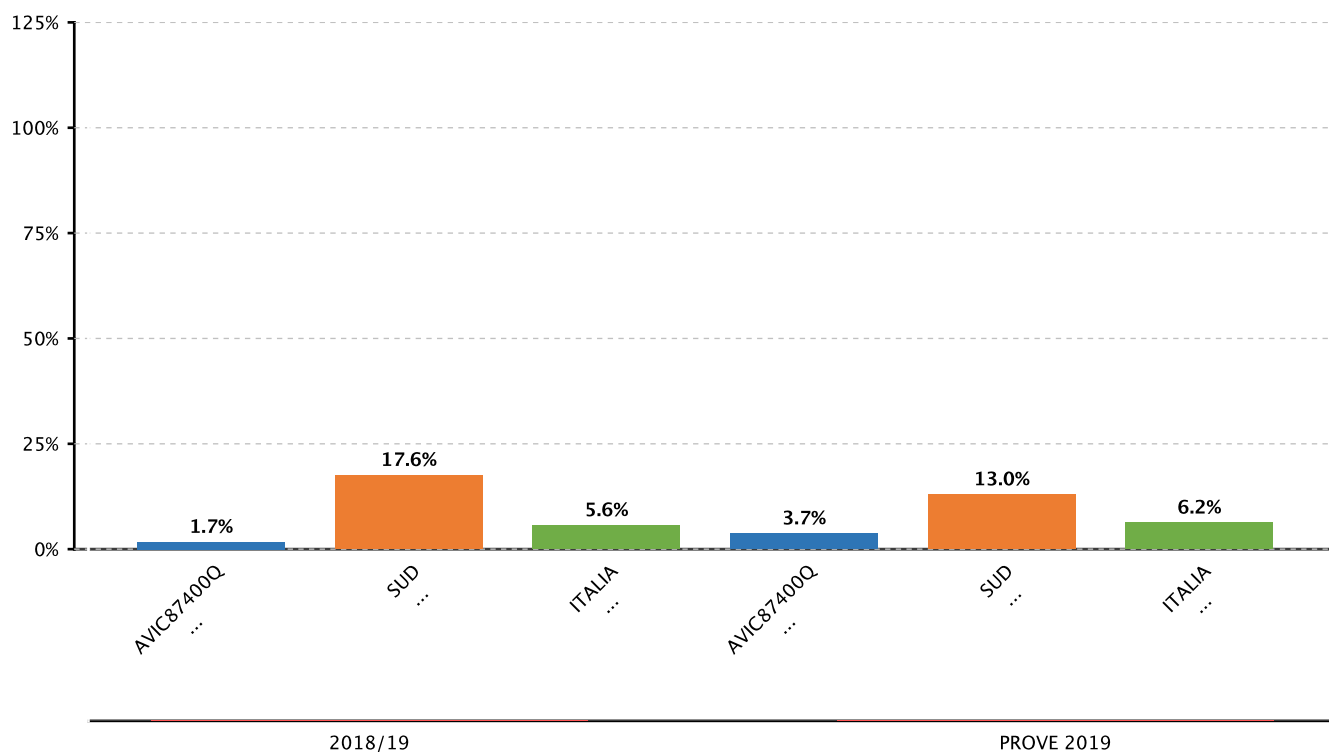
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



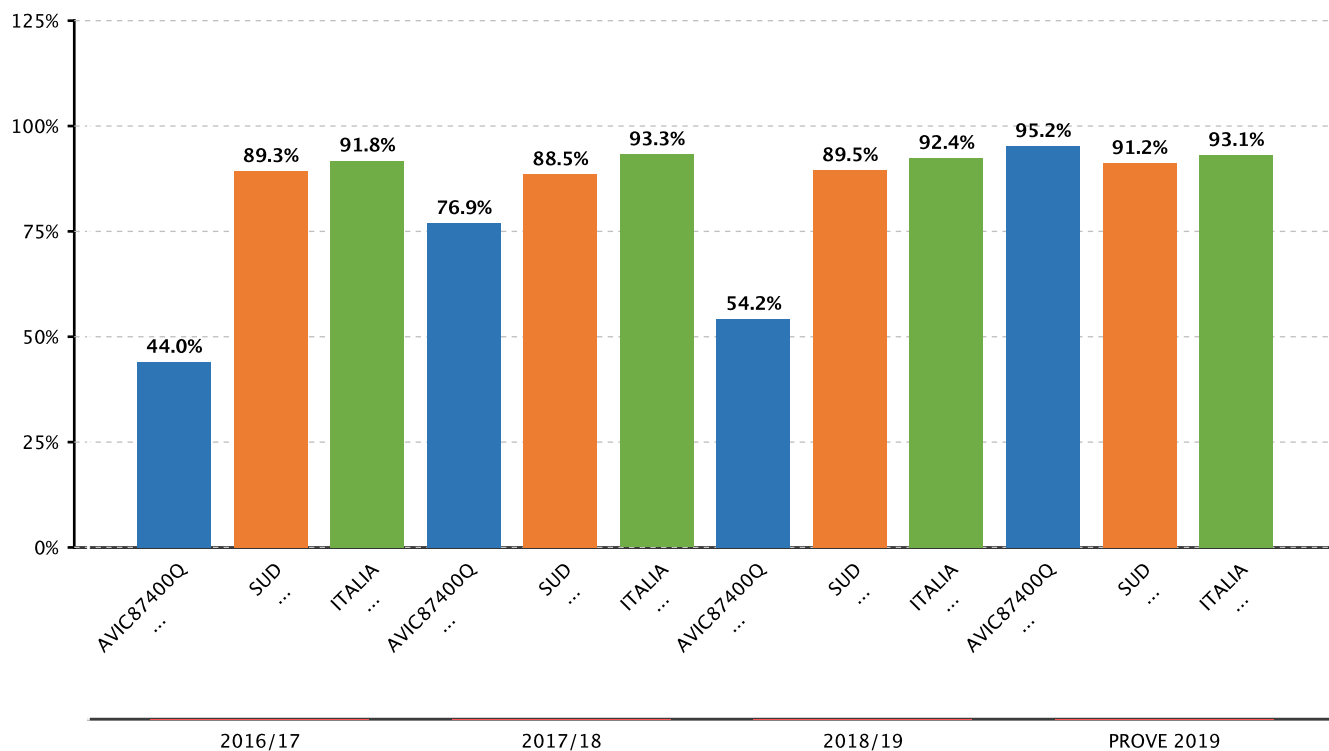
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



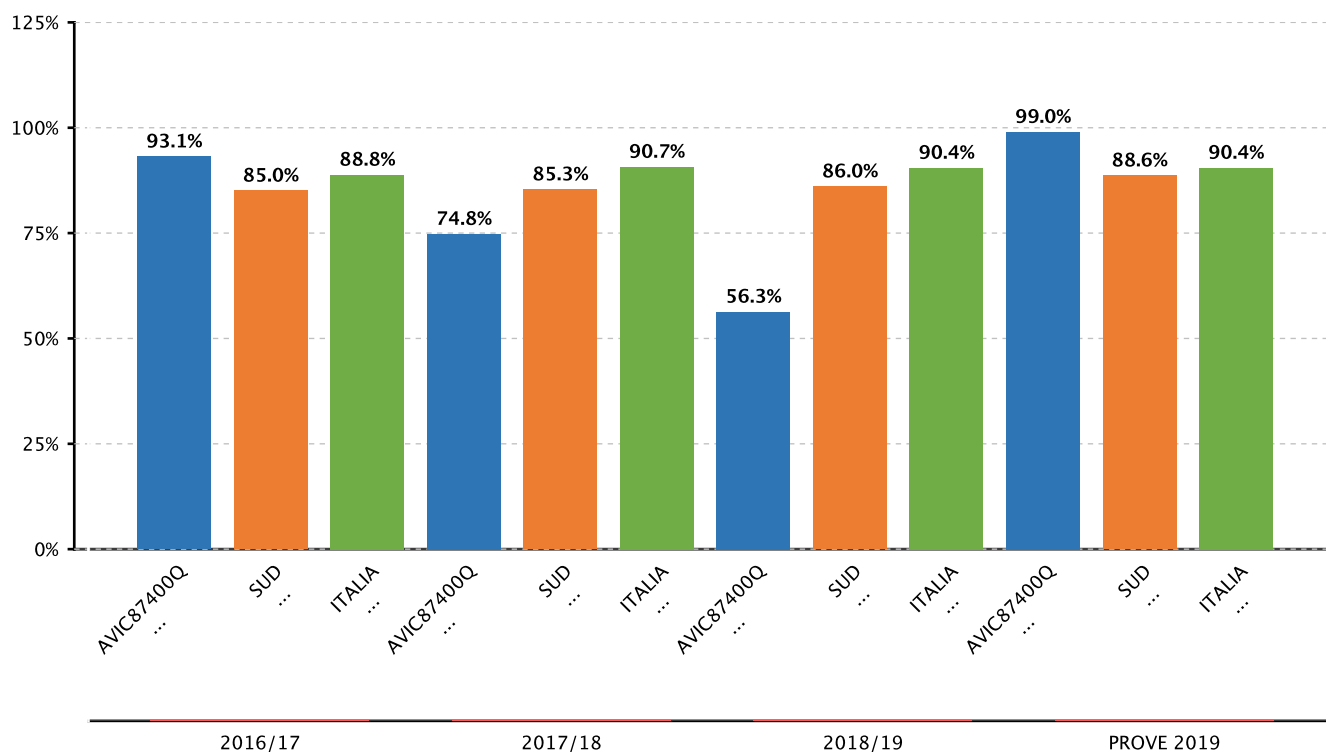
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**



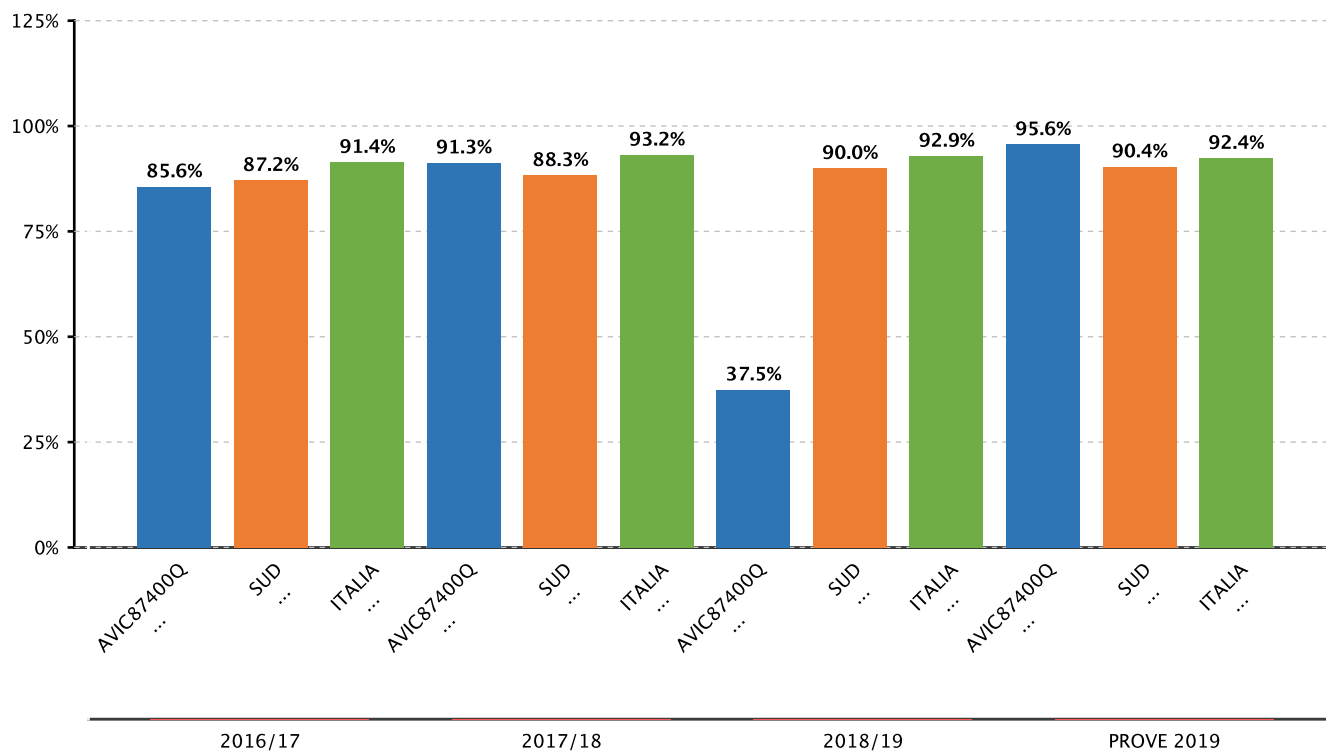
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**

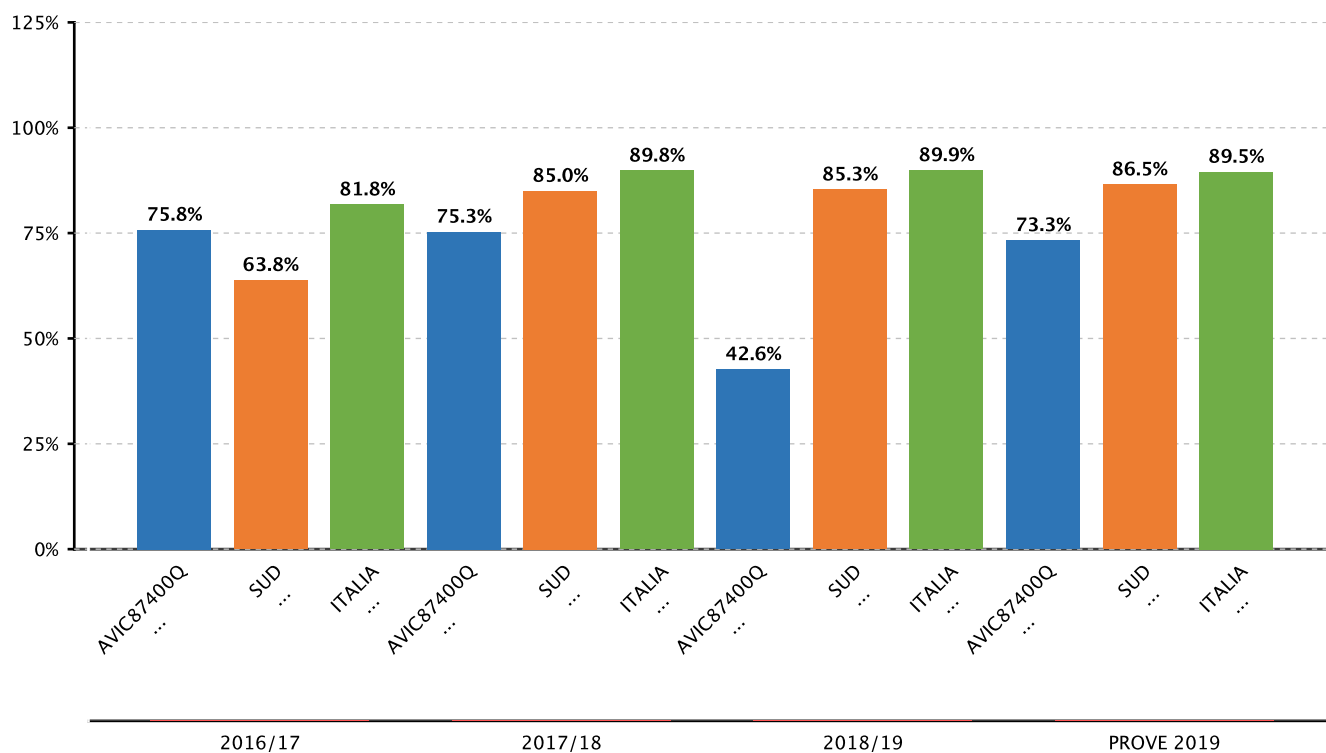


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**

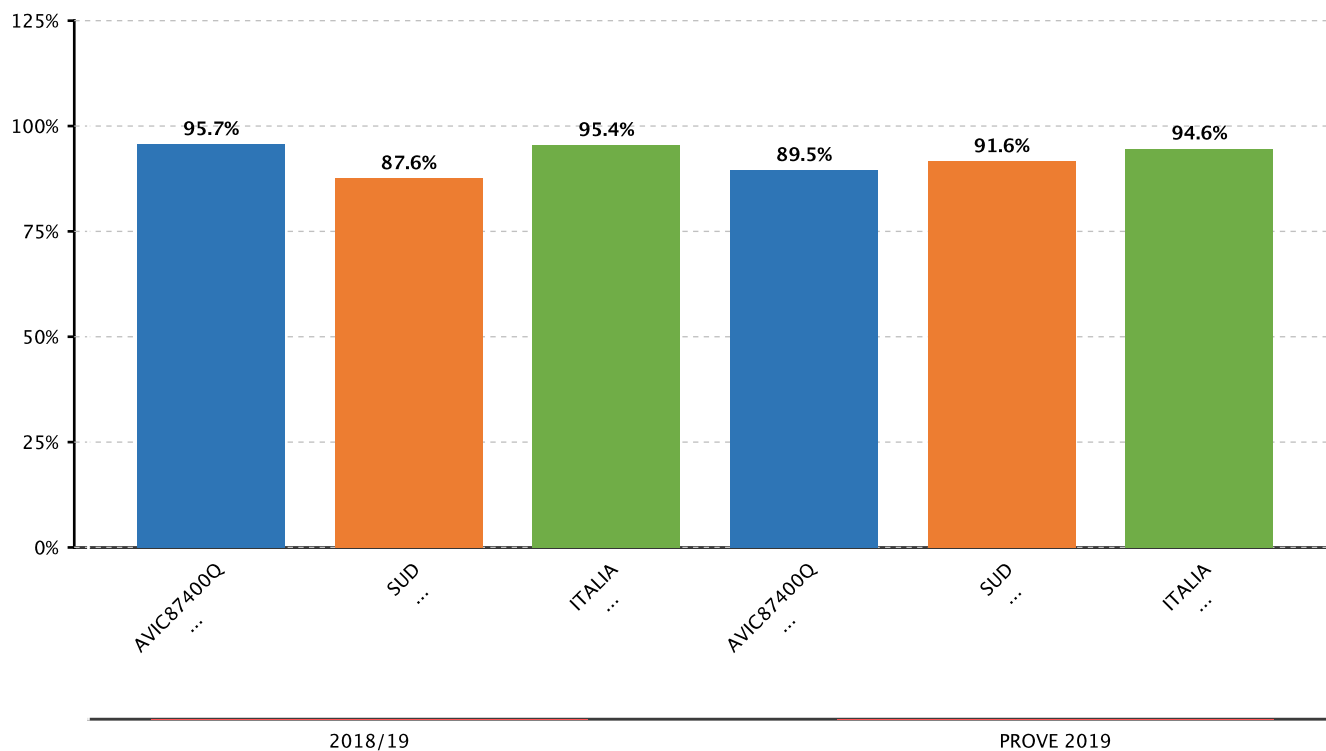




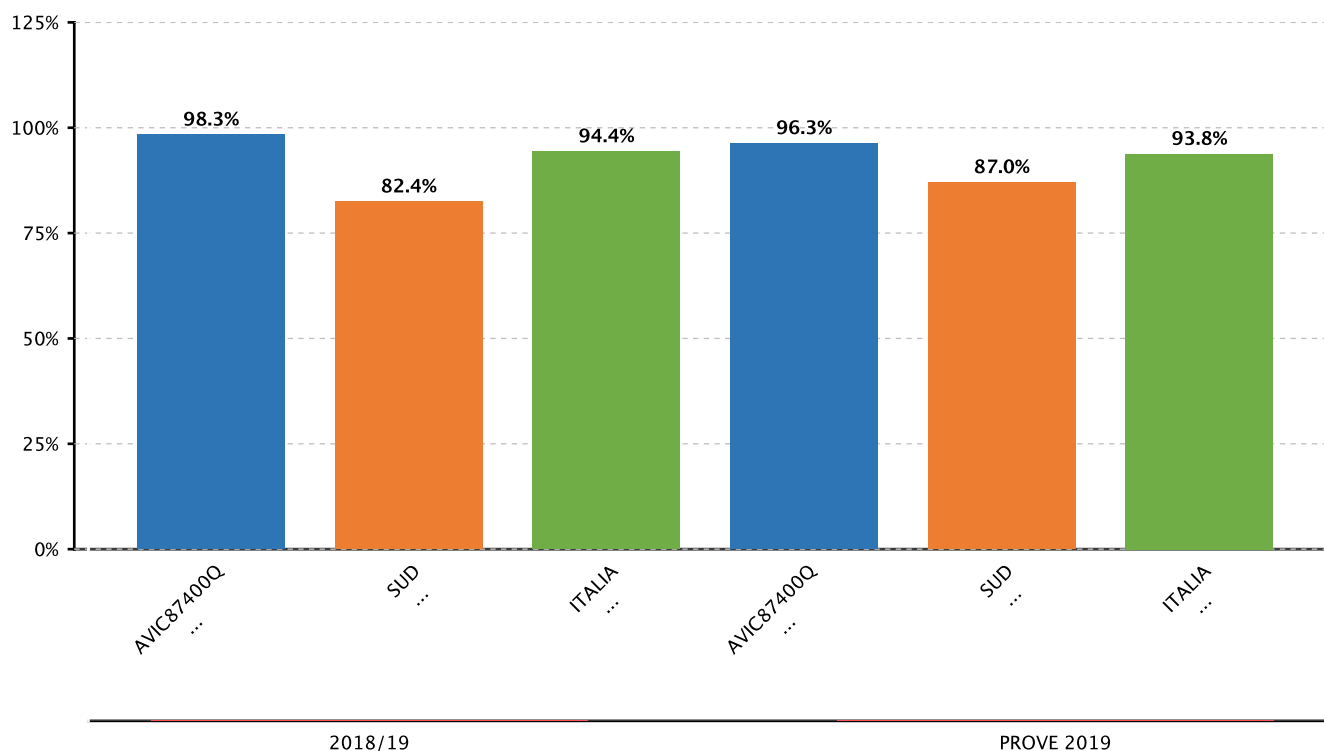
**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI**



❖ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

**Traguardo**

ELABORAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI TRASVERSALI E USO DI STRUMENTI PER VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE PER TUTTE LE CLASSI DELL'IC

**Attività svolte**

Si è avviato un confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo avviato lo scorso anno scolastico al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni, anche attraverso scambi di esperienze e pratiche virtuose. Sono state attivate iniziative di autoaggiornamento attraverso un confronto aperto, in cui i docenti hanno potuto scambiare e condividere esperienze formative, ma anche per aumentare la percentuale di docenti bene informatizzati. I laboratori, che risultavano piuttosto trascurati, sono stati messi in condizione da essere utilizzati per la didattica, anche attraverso un contratto di manutenzione e acquisto di nuove dotazioni. Si è provveduto all'adeguamento della rete Lan/Wlan per la copertura Wifi in tutti i plessi dell'istituto attraverso fondi PON FESR. E' stata realizzata la formazione dei docenti per l'attivazione del registro elettronico. E' stato individuato l'Animatore Digitale ed il TEAM per l'innovazione e si è provveduto ad iniziare le attività formative previste dal PNSD. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. Sono stati attivati dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso la creazione di un nucleo di coordinamento. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento, prevedendo strumenti per la valutazione delle competenze Scuola dell'Infanzia. E' stato predisposto il curriculum per le competenze di cittadinanza e costituzione. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica.

Sono stati attivati una serie di progetti e attività trasversali all'interno dell'Istituto Comprensivo, in modo da consentire una opportuna circolazione di buone pratiche e garantire un confronto continuo tra i docenti su aspetti concreti

dell'azione didattica.

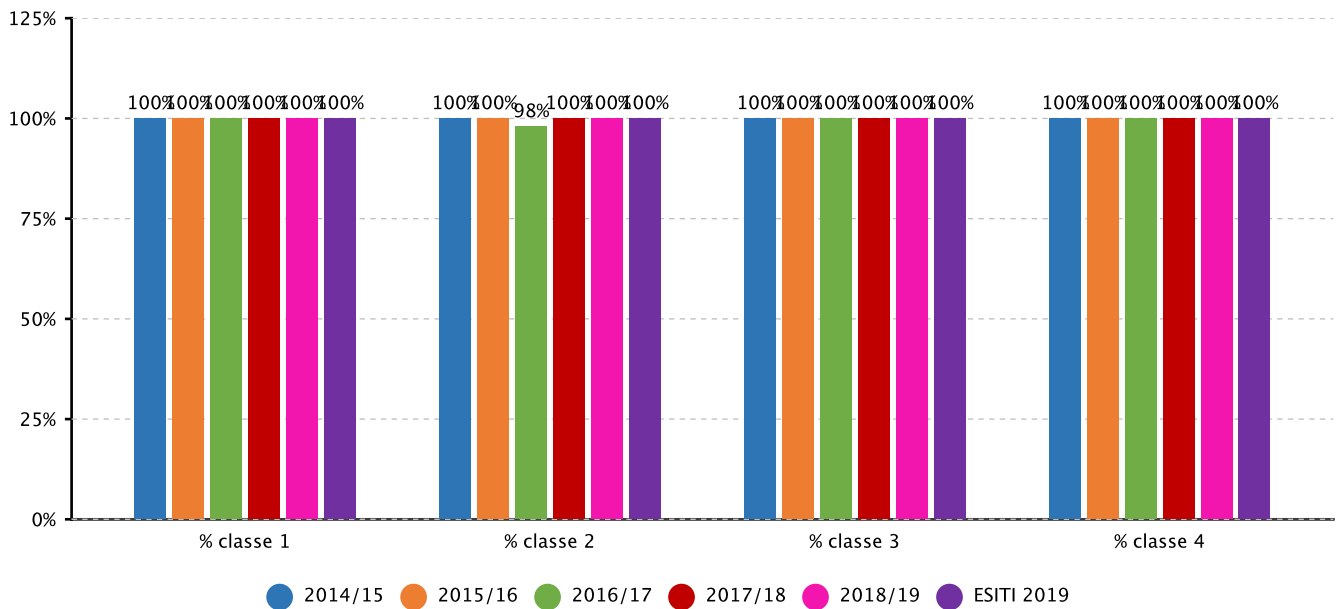
## Risultati

Diventa complesso poter misurare i risultati tenendo conto soltanto di un anno scolastico di riferimento, in ragione del fatto che c'è bisogno di tempi più lunghi, considerato che l'Istituzione Scolastica, come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente di una serie di strumenti, quindi emergeva la necessità di sviluppare un nuovo modo operando ed un nuovo modo di essere professionale, attraverso la diffusione della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici in termini di mission e vision. Mancava totalmente l'abitudine a lavorare per classi parallele, sia in termini di progettazione che di realizzazione.

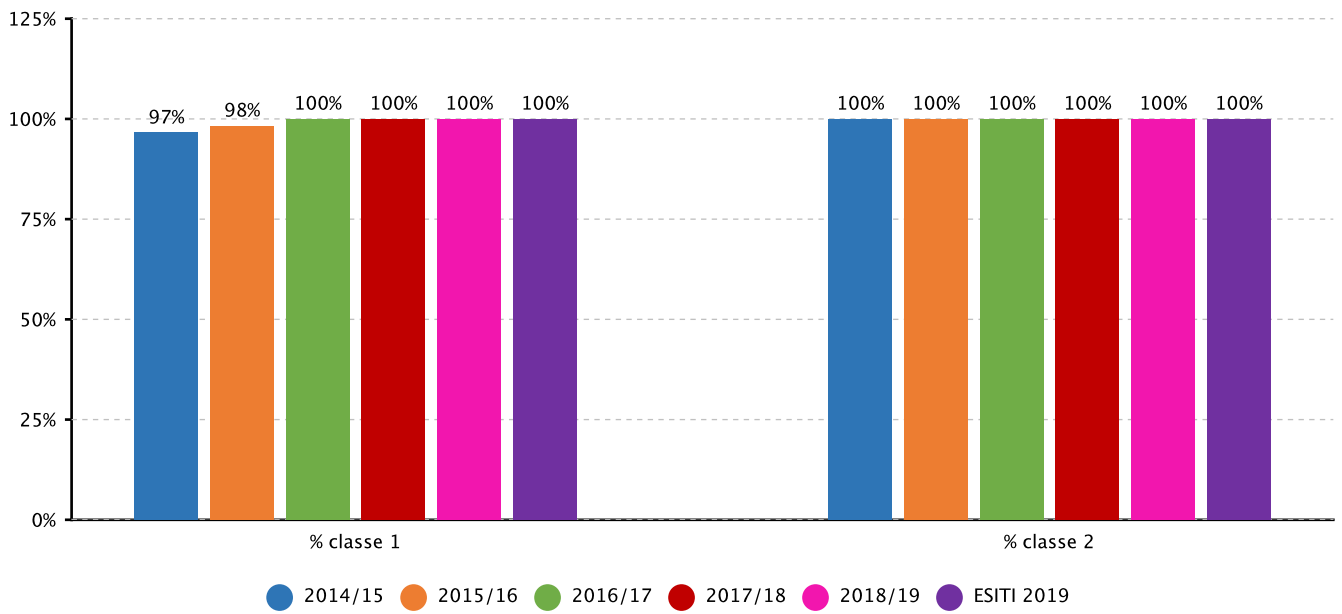
Nel corso del primo anno di lavoro (a.s. 2015/16) alcune cose sono state realizzate ed i primi risultati cominciano ad emergere, nel senso che si avvia una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. L'azione si è concentrata sulla costruzione delle "infrastrutture" didattiche dell'Istituzione Scolastica, al fine di poter lavorare, nel corso degli anni successivi, sulla base di quanto realizzato in termini di investimenti per la soluzione di problemi. Una serie di iniziative trasversali sono state realizzate, sia all'interno dell'Istituto, sia in termini di confronto tra docenti con ricadute positive sull'azione didattica, sia per ciò che riguarda l'apertura a collaborazione con l'esterno senso di reti di scuola che di iniziative condivise con altri organismi del territorio.

## Evidenze

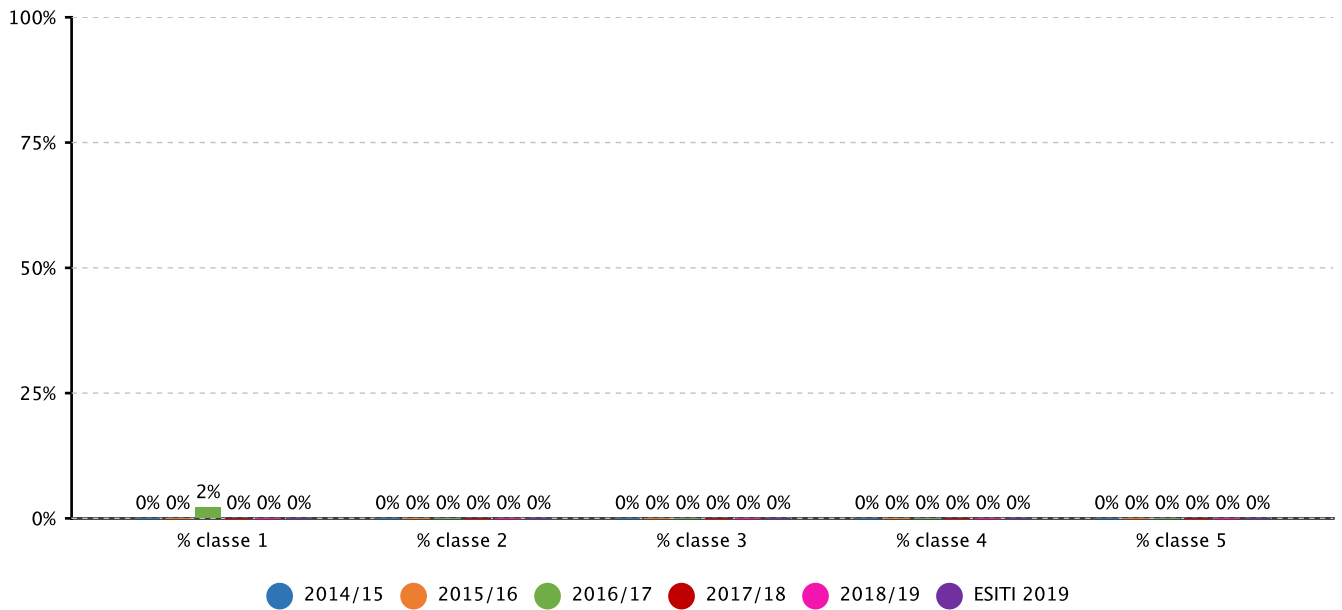
### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



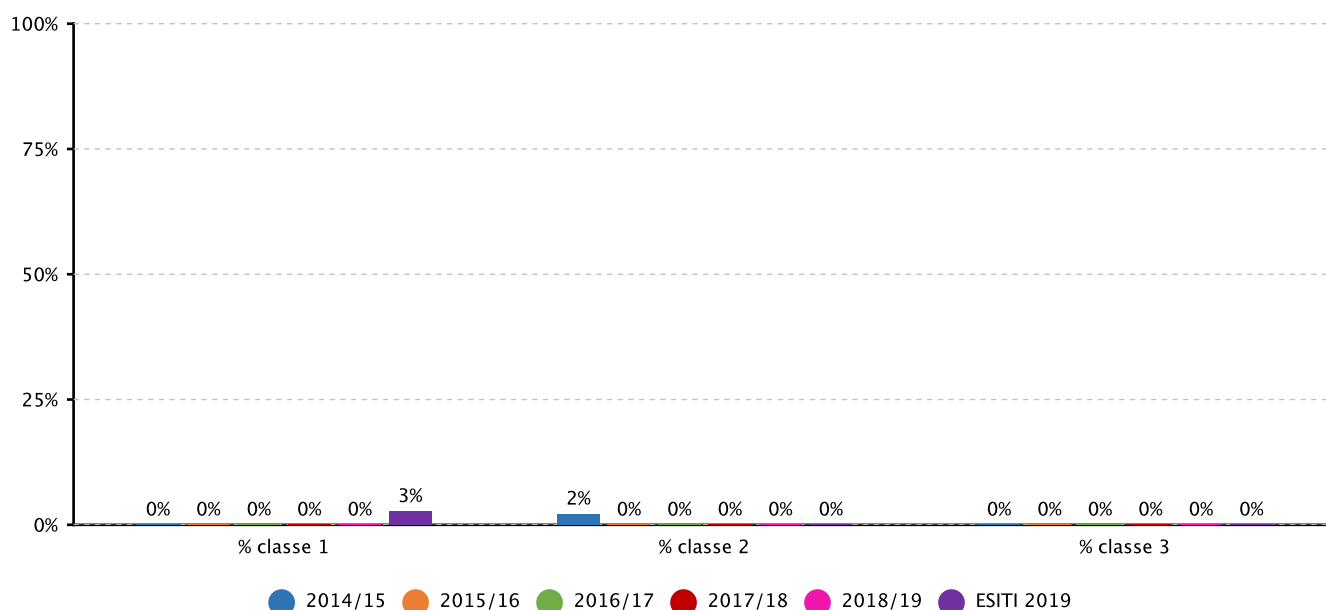
**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR**



**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR**



### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: POFA.S.2015-2016.pdf

#### Priorità

Responsabilità

#### Traguardo

Incrementare attività per l'acquisizione della capacità di contribuire responsabilmente alla soluzione di problemi personali e collettivi.

#### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo avviato lo scorso anno scolastico. Sono state attivate iniziative di autoaggiornamento attraverso un confronto aperto, in cui i docenti hanno potuto scambiare e condividere esperienze formative. E' stata realizzata in maniera completa la formazione dei docenti prevista all'interno del Piano Nazionale Scuola Digitale. E' stato attivato in maniera completa l'utilizzo del registro elettronico. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. Sono stati confermati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento. La progettazione didattica è stata strutturata per classi parallele sulla base del curriculum verticale di istituto. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento, prevedendo strumenti di valutazione delle competenze per la Scuola dell'Infanzia. L'esperienza della pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele è stata ulteriormente perfezionata estendendola a tutte le discipline della Scuola Primaria e ad alcune discipline per la Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele. E' stata realizzata una massiccia formazione destinata al personale docente attraverso l'accesso al finanziamento previsto dai Piani di Miglioramento: "Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma e lettera a) e dal DD 1046 del 13-10-2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione", con la partecipazione di n. 54 docenti dell'Istituto Comprensivo (la pressoché totalità di docenti a t.i.). La formazione è stata strutturata in moduli formativi di didattica innovativa: 1 - debate; 2 - flipped classroom; 3 - cooperative learning, service learning; 4 - Laboratorio strumenti compensativi per la didattica; 5 - Laboratorio I social network nella didattica; 6 - Laboratorio Gestione piattaforme E.learning.

## Risultati

Diventa complesso poter misurare i risultati tenendo conto soltanto di un anno scolastico di riferimento, in ragione del fatto che c'è bisogno di tempi più lunghi, considerato che l'Istituzione Scolastica, come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente di una serie di strumenti, quindi emergeva la necessità di sviluppare un nuovo modo di essere professionale, attraverso la diffusione della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici in termini di mission e vision. Mancava totalmente l'abitudine a lavorare per classi parallele, sia in termini di progettazione che di realizzazione. Considerato che il precedente anno scolastico (2015/16) si era investito molto sulla costruzione delle infrastrutture necessarie per una efficace azione didattica, i primi risultati sono stati colti in maniera soddisfacente, anche attraverso l'emergere di una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. Una serie di iniziative trasversali sono state realizzate, sia all'interno dell'Istituto, sia in termini di confronto tra docenti con ricadute positive sull'azione didattica, sia per ciò che riguarda l'apertura a collaborazione con l'esterno senso di reti di scuola che di iniziative condivise con altri organismi del territorio. All'interno dell'organigramma è stata prevista una funzione strumentale con compiti di raccordo con il territorio e di coordinamento delle iniziative all'interno dell'educazione alla legalità. Sono state realizzate iniziative finalizzate al consolidamento negli alunni di capacità di soluzione di problemi pratici attraverso momenti dell'azione didattica che li ha visti lavorare da protagonisti in attività progettuali opportunamente programmate, nello specifico i progetti: Natale nell'Arte; conclusione del progetto "Attori si diventa", con la realizzazione del cortometraggio che ha visto come protagonisti gli alunni di 2 classi quinte dell'Istituto, dal titolo "Benvenuti in Baronia" - film proiettato il 22 gennaio 2017 presso la sala Cinema Carmen di Mirabella Eclano.

### Evidenze

**Documento allegato:** MonitoraggioalPdM29giugno2017.pdf

#### Priorità

Relazionalità

#### Traguardo

Elaborazione di percorsi didattici trasversali, coinvolgendo diversi segmenti dell'IC in attività comuni.

#### Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo avviato lo scorso anno scolastico, anche attraverso iniziative di autoaggiornamento, per creare momenti di confronto aperto, in cui i docenti hanno potuto scambiare e condividere esperienze formative. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. Sono stati confermati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento. La progettazione didattica è stata strutturata per classi parallele sulla base del curriculum verticale di istituto. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento, prevedendo strumenti di valutazione delle competenze per la Scuola dell'Infanzia. L'esperienza della pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele è stata ulteriormente perfezionata estendendola a tutte le discipline della Scuola Primaria e ad alcune discipline per la Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele. I format della progettazione didattica e dell'attività progettuale della scuola sono stati tutti riadattati. Sono stati privilegiati progetti trasversali diretti a segmenti diversi di scuola oppure a tutto un plesso scolastico, anche soprattutto per sviluppare una dimensione verticale. E' stata realizzata una massiccia formazione destinata al personale docente attraverso l'accesso al finanziamento previsto dai Piani di Miglioramento: "Avvio della procedura per la selezione ed il finanziamento dei progetti previsti dal DM 663/2016, art. 27, comma e lettera a) e dal DD 1046 del 13-10-2016, finalizzati a promuovere il potenziamento dello sviluppo del Sistema Nazionale di Valutazione", con la partecipazione di n. 54 docenti dell'Istituto Comprensivo (la pressoché totalità di docenti a t.i.). La formazione è stata strutturata in moduli formativi di didattica innovativa: 1 - debate; 2 - flipped classroom; 3 - cooperative learning, service learning; 4 - Laboratorio strumenti compensativi per la didattica; 5 - Laboratorio I social network nella didattica; 6 - Laboratorio Gestione piattaforme E. learning.

#### Risultati

Diventa complesso poter misurare i risultati tenendo conto soltanto di un anno scolastico di riferimento, in ragione del fatto che c'è bisogno di tempi più lunghi, considerato che l'Istituzione Scolastica, come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente di una serie di strumenti, quindi emergeva la necessità di sviluppare un nuovo modo di essere professionale, attraverso la diffusione della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici in termini di mission e vision.

Considerato che il precedente anno scolastico (2015/16) si era investito molto sulla costruzione delle infrastrutture necessarie per una efficace azione didattica, i primi risultati sono stati colti in maniera soddisfacente, anche attraverso l'emergere di una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. Una serie di iniziative trasversali sono state realizzate, sia all'interno dell'Istituto, sia in termini di confronto tra docenti con ricadute positive sull'azione didattica, sia per ciò che riguarda l'apertura a collaborazione con l'esterno senso di reti di scuola che di iniziative condivise con altri organismi del territorio. All'interno dell'organigramma è stata prevista una funzione strumentale con compiti di raccordo con il territorio e di coordinamento delle iniziative all'interno dell'educazione alla legalità, oltre, ovviamente alla funzione strumentale di area PTOF per il coordinamento della progettualità dell'Istituto. Sono state realizzate iniziative che hanno coinvolto diversi segmenti dell'Istituto Comprensivo. Nello specifico sono stati realizzati, con ampio successo, i seguenti progetti che hanno coinvolto più segmenti dell'Istituto: "Insieme...codiamo" e promozione del pensiero computazionale; Progetto giornalino scolastico; Progetto di educazione ambientale "Amico vento"; Progetto Sport di classe; Progettualità all'interno dell'educazione alla legalità; Progettualità all'interno delle iniziative teatrali e delle attività musicali dello specifico corso.

### Evidenze

**Documento allegato:** MonitoraggioalPdM29giugno2017.pdf

#### Priorità

Orientare l'azione didattica e la progettualità dell'istituto al consolidamento di competenze sociali, civiche e trasversali.

#### Traguardo

Progettualità trasversale all'interno dell'I.C. e strumenti di valutazione delle competenze per le classi non terminali e per la S. dell'Infanzia.

#### Attività svolte

Il modello del confronto continuo tra i docenti dell'Istituto è stato utile strumento per consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e per progettare e realizzare percorsi comuni e scambi di esperienze. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: PTOF; dal RAV; dal PdM. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. E' stata individuata una funzione strumentale area valutazione di istituto - gestione RAV e PdM, nonché referente INVALSI. Sono stati riorganizzati i dipartimenti disciplinari, attraverso l'individuazione di coordinatori e nucleo di coordinamento in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. E' stato strutturato e reso fruibile un curriculum verticale di istituto. I criteri di valutazione sono stati aggiornati con l'evoluzione normativa in atto, indi condivisi e strutturati in un documento ufficiale "Linee guida della valutazione scolastica dell'I.C. "G. Pascoli". Sono state predisposte e condivise delle rubriche di valutazione delle competenze. E' stata ulteriormente migliorata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Si è data priorità ad una progettualità trasversale, at.ta a coinvolgere più segmenti dell'Istituto. Sono state progettate e realizzate prove di verifica per compiti di realtà in alcune classi delle Scuola Primaria. Nella Scuola Primaria le programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. Sono stati realizzati incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele. Si è investito molto sulla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative anche aderendo a reti di scuole, oltre a momenti di autoformazione.

E' stata realizzata una massiccia formazione destinata al personale docente attraverso il finanziamento dell'Ambito AV 0003 - Rete Scolastica "Alta Irpinia", per n. 44 docenti - moduli formativi: Risorse e ambienti tecnologici per l'apprendimento; Risorse e ambienti per una didattica inclusiva; Progettare, valutare e certificare competenze. All'interno dell'Ambito AV0003 è stata realizzata una unità formativa diretta alla formazione di referenti per l'inclusione. Sono state realizzate 2 unità formative all'interno della rete di scopo "Irpiniarete": Elaborazione di prove per la valutazione delle competenze (11 docenti); BES strategie per l'inclusione (9 docenti). E' stata costituita una unità formativa di istituto formata da 4 docenti.

#### Risultati

Considerato il lavoro svolto e gli investimenti profusi gli scorsi anni scolastici, in termini di costruzione delle infrastrutture della didattica, i risultati sono concreti, nel senso che all'interno dell'Istituto Comprensivo si percepisce un nuovo clima relazionale in cui i momenti di confronto sono diventati una comune pratica di lavoro. Il lavoro per classi parallele, sia in termini di progettazione che di realizzazione di prove di verifica e di valutazione, è andato a regime, quindi è divenuto una pratica ordinaria di lavoro per i docenti. Le prove per compiti di realtà finalizzate alla valutazione delle competenze vengono realizzate sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di 1° grado. Attraverso l'azione dei docenti dell'Unità Formativa di Istituto, del referente all'inclusione e del TEAM dell'innovazione sono stati raggiunti soddisfacenti risultati anche sotto il profilo della formazione del personale docente.

he poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. Una serie di iniziative trasversali sono state realizzate, sia all'interno dell'Istituto, sia in termini di confronto tra docenti con ricadute positive sull'azione didattica, sia per ciò che riguarda l'apertura a collaborazione con l'esterno senso di reti di scuola che di iniziative condivise con altri organismi

del territorio. All'interno dell'organigramma è stata prevista una funzione strumentale con compiti di raccordo con il territorio e di coordinamento delle iniziative all'interno dell'educazione alla legalità. Sono state realizzate iniziative finalizzate al consolidamento negli alunni di capacità di soluzione di problemi pratici attraverso momenti dell'azione didattica che li ha visti lavorare da protagonisti in attività progettuali opportunamente programmate, nello specifico i progetti: Natale nell'Arte; conclusione del progetto "Attori si diventa", con la realizzazione del cortometraggio che ha visto come protagonisti gli alunni di 2 classi quinte dell'Istituto, dal titolo "Benvenuti in Baronia" - film proiettato il 22 gennaio 2017 presso la sala Cinema Carmen di Mirabella Eclano.

#### Evidenze

**Documento allegato:** MonitoraggioPdMgiugno2018.pdf

#### Priorità

Consolidare le competenze chiave: spirito di iniziativa, competenze sociali, civiche e trasversali; consapevolezza di espressione culturale.

#### Traguardo

Realizzare una progettualità trasversale all'interno dell'I. C., aumentando almeno del 10% le iniziative atte a potenziare le competenze chiave.

#### Attività svolte

Il modello del confronto continuo tra i docenti dell'Istituto è stato utile strumento per consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e per progettare e realizzare percorsi comuni e scambi di esperienze. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: PTOF; dal RAV; dal PdM. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. Sono stati riorganizzati i dipartimenti disciplinari, attraverso l'individuazione di coordinatori e nucleo di coordinamento in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. E' stato strutturato per competenze e reso fruibile un curriculum verticale di istituto. I criteri di valutazione sono stati aggiornati con l'evoluzione normativa in atto, indi condivisi e strutturati in un documento ufficiale "Linee guida della valutazione scolastica dell'I.C. "G. Pascoli". Sono state predisposte e condivise delle rubriche di valutazione delle competenze. E' stata ulteriormente migliorata la pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele in tutte le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado. Si è data priorità ad una progettualità trasversale, atta a coinvolgere più segmenti dell'Istituto. Sono state progettate e realizzate prove di verifica per compiti di realtà in tutte le classi delle Scuole Primaria e Secondaria di 1° grado. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. Sono stati realizzati incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele.

Si è investito molto sulla formazione dei docenti attraverso l'organizzazione di iniziative anche aderendo a reti di scuole, oltre a momenti di autoformazione.

E' stata realizzata una massiccia formazione destinata al personale docente organizzata dai docenti dell'Unità Formativa di Istituto. Le attività sono state organizzate nei moduli formativi di 25 ore ciascuno sulle tematiche: "Progettazione, monitoraggio, osservazione, valutazione di compiti di realtà all'interno della didattica per competenze"; "Inclusione scolastica - protocolli e modulistica - prevenzione e intervento precoce sulle difficoltà di apprendimento".

#### Risultati

Se si considerano le attività realizzate all'interno dell'Istituto Comprensivo, il traguardo è stato raggiunto in maniera soddisfacente. La progettualità del PTOF è stata ulteriormente migliorata e arricchita, coinvolgendo tutti i segmenti dell'Istituto. Le attività di educazione alla legalità si sono svolte in una dimensione verticale a partire dalla Scuola dell'Infanzia, con il progetto "Un albero per la pace... un seme della speranza", attraverso la Scuola Primaria, fino alla Scuola Secondaria di 1° grado. In tutte le classi della Scuola Primaria sono stati realizzati due progetti PON: Progetto PON Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola per competenze e Ambienti per l’ apprendimento” 2014-2020 – Avviso Pubblico 4427 del 02/05/2017 – “Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico”. Autorizzazione Progetto codice: 10.2.5A-FSE PON-CA 2018-332; Progetto PON Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017 “Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale. Autorizzazione progetto codice:10.2.5A-FSE PON-CA-2018-660. Le attività previste all'interno del progetto "Coding" hanno coinvolto tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. I progetti più significativi realizzati all'interno dell'Istituto si riassumono in : Progetto pedibus; Progetti attività teatrali; Natale nell'arte; Sport di classe e alfabetizzazione motoria, che hanno coinvolto tutta la Scuola Primaria.

#### Evidenze



❖ Risultati a distanza

**Priorità**

AUMENTO DEL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE SEGUONO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO

**Traguardo**

RIDURRE DI 10 PUNTI PERCENTUALE IL NUMERO DI STUDENTI CHE NON SEGUONO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO.

**Attività svolte**

Si è avviato un discorso di confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo al fine di: consolidare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita della comunità professionale favorire lo; favorire lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione; creare momenti di scambi di esperienze e pratiche virtuose. Ad inizio anno scolastico è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari. E' stato strutturato il curricolo verticale di istituto. E' stato predisposto un documento dei criteri di valutazione condivisi. E' stata attivata una Funzione Strumentale ed è stato costituito un gruppo di lavoro, al fine di progettare e realizzare attività di "Accoglienza - Continuità - Orientamento", coinvolgendo sia i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sia gli istituti di istruzione superiore del territorio. La progettazione didattica è stata avviata per classi parallele, stesso discorso è stato fatto per le prove di ingresso e per le prove di verifica per alcune aree disciplinari. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Sono state create occasioni di confronto tra studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, con docenti e studenti degli istituti di istruzione superiore, anche attraverso visite e stages formativi.

Sono state realizzate attività di raccordo ed iniziative di continuità dedicate agli alunni delle classi ponte all'interno dell'Istituto Comprensivo.

**Risultati**

Diventa complesso poter misurare i risultati tenendo conto soltanto di un anno scolastico di riferimento, in ragione del fatto che c'è bisogno di tempi più lunghi, considerato che l'Istituzione Scolastica, come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente di una serie di strumenti, quindi emergeva la necessità di sviluppare un nuovo modo di essere professionale, attraverso la diffusione della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici in termini di mission e vision. Mancava totalmente l'abitudine a lavorare in una dimensione verticale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di 1° grado, in vista di un raccordo con il biennio degli istituti di istruzione superiore, al fine di creare le basi per la costruzione del "socle commun".

Alla luce dell'esperienza del primo anno di lavoro (a.s. 2015/16) alcune cose sono state realizzate ed i primi risultati cominciano ad emergere, nel senso che si avvia una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. E' stato predisposto un modello di consiglio orientativo che, opportunamente compilato, è stato discusso con le famiglie. Indubbiamente per una scuola ubicata in un'area geografica periferica e lontana dai centri più grandi, l'obiettivo di ridurre la percentuale di alunni che non segue il consiglio orientativo presenta qualche difficoltà dovuta al fatto che gli studenti a volte scelgono l'istituto superiore in cui proseguire gli studi considerando elementi strumentali, quali la presenza di mezzi di trasporto e collegamenti.

**Evidenze**

Documento allegato: PDM-a.s.2015-16.pdf

**Priorità**

Concretizzare gli elementi fondanti del curricolo verticale in modo da realizzare autentica continuità metodologica-didattica-valutativa.

**Traguardo**

Riduzione delle differenze-incoerenze fra valutazioni in uscita e ingresso nel passaggio da un segmento all'altro del percorso scolastico

## Attività svolte

Si è continuato con il confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo avviato lo scorso anno scolastico al fine soprattutto di consolidare lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione e di progettare e realizzare percorsi comuni, anche attraverso scambi di esperienze e pratiche virtuose. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. Sono stati confermati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. La progettazione didattica è stata strutturata per classi parallele sulla base del curriculum verticale di istituto, tenendo conto ovviamente di quanto emerso dai confronti di raccordo verticale. Sono stati previsti incontri di continuità tra docenti delle classi ponte e documenti di passaggio, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento. L'esperienza della pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele è stata ulteriormente perfezionata estendendola a tutte le discipline della Scuola Primaria e ad alcune discipline per la Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica.

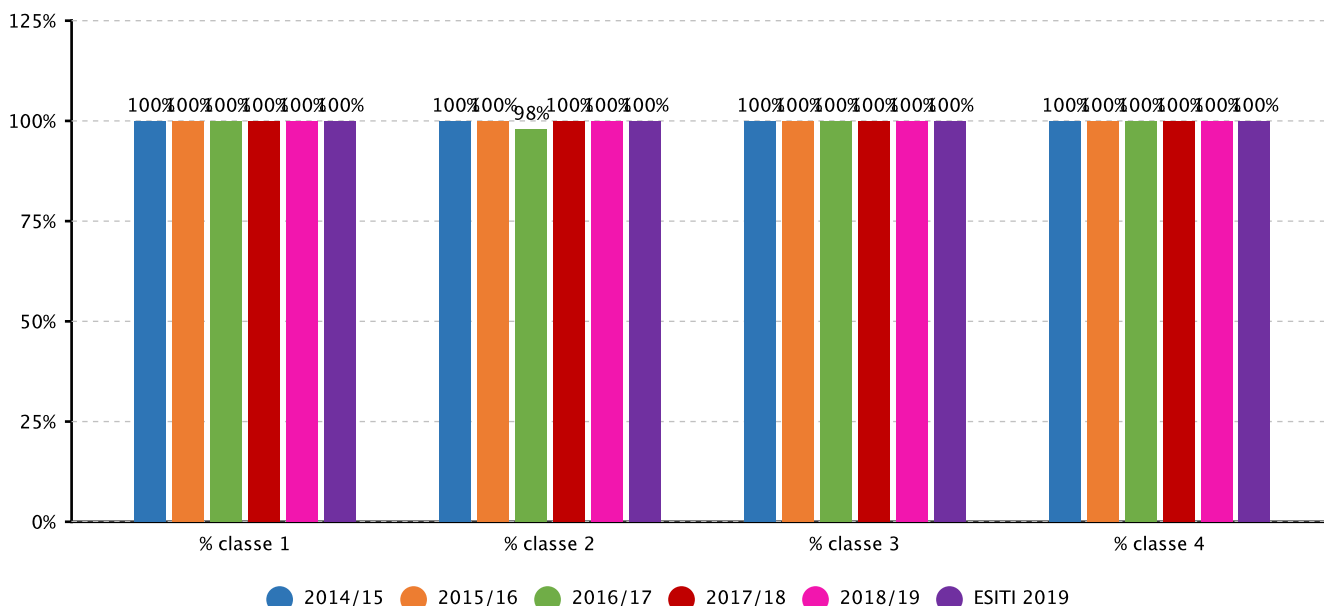
## Risultati

Diventa complesso poter misurare i risultati tenendo conto soltanto di un anno scolastico di riferimento, in ragione del fatto che c'è bisogno di tempi più lunghi, considerato che l'Istituzione Scolastica, come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente di una serie di strumenti quali criteri di valutazione condivisi e curriculum verticale.

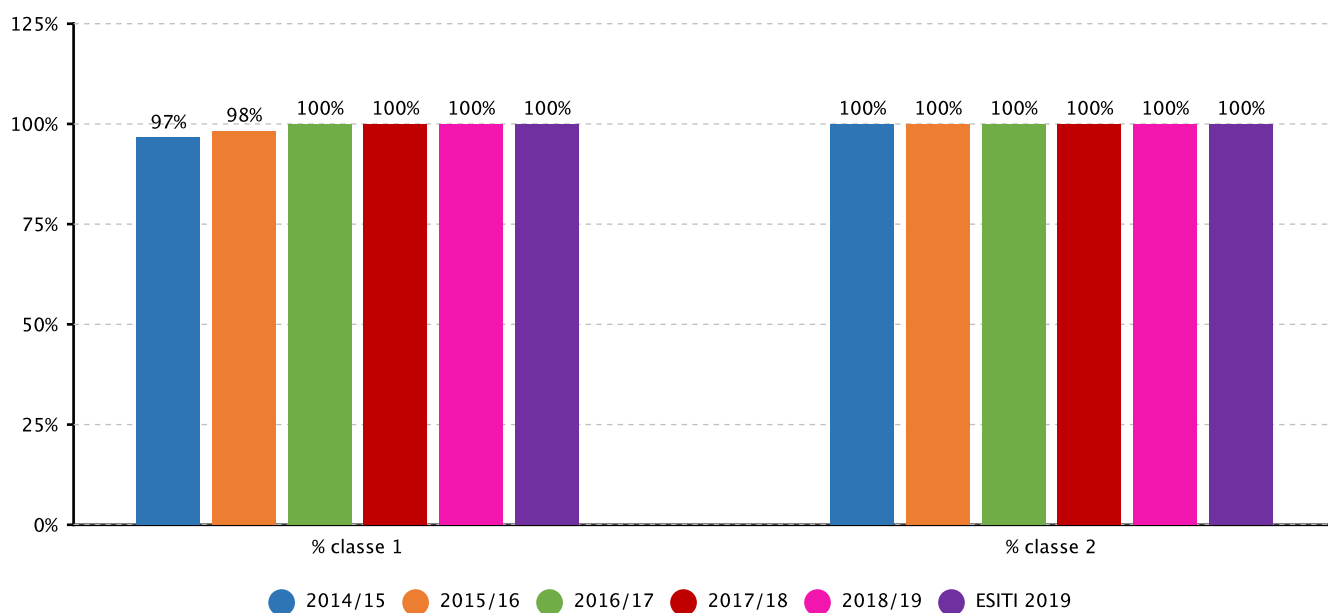
Alla luce dell'esperienza del primo anno di lavoro alcune cose sono state realizzate ed i primi risultati cominciano ad emergere, nel senso che si avvia una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. Il modo di lavorare attraverso il metodo del confronto continuo, sia tra classi parallele che in una dimensione verticale, di raccordo tra ordini di scuola, si è sviluppato e consolidato sempre di più. La valutazione delle classi ponte tra ordini di scuola diversa mantiene una sostanziale linea di coerenza.

## Evidenze

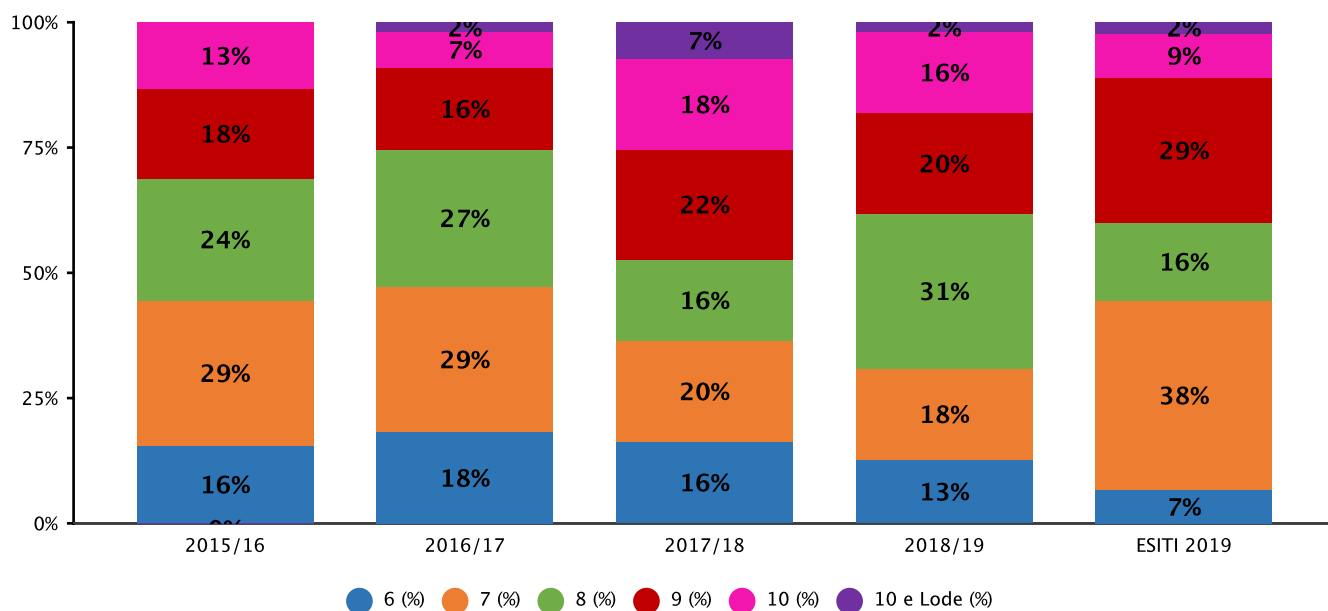
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: [cl.2°sec.grado-AVIC87400Q\\_2018\\_grd\\_8\\_Dirig\\_Tav\\_10C\\_Punteggi\\_a\\_distanza.pdf](#)

#### Priorità

Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

#### Traguardo

Ridurre del 2% il numero di studenti che non seguono il consiglio orientativo.

#### Attività svolte

Si sono consolidati i momenti di confronto continuo tra i docenti dell'Istituto Comprensivo al fine di: consolidare il senso di appartenenza e la partecipazione alla vita della comunità professionale favorire lo; favorire lo sviluppo di una cultura della valutazione e dell'autovalutazione; creare momenti di scambi di esperienze e pratiche virtuose. Ad inizio anno scolastico è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione, in modo da avere un organismo preposto al monitoraggio continuo delle azioni previste dal piano di miglioramento sulla base di quanto emerso dalla compilazione del RAV. Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. Sono stati attivati i dipartimenti disciplinari. E' stato strutturato il curricolo verticale di istituto. E' stato predisposto un documento dei criteri di valutazione condivisi. E' stata attivata una Funzione Strumentale ed è stato costituito un gruppo di lavoro, al fine di progettare e realizzare attività di "Accoglienza - Continuità - Orientamento", coinvolgendo sia i vari ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sia gli istituti di istruzione superiore del territorio. La progettazione didattica è stata avviata per classi parallele, stesso discorso è stato fatto per le prove di ingresso e per le prove di verifica per alcune aree disciplinari. Sono state create occasioni di confronto tra studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, con docenti e studenti degli istituti di istruzione superiore, anche attraverso visite e stages formativi.

Sono state realizzate attività di raccordo ed iniziative di continuità dedicate agli alunni delle classi ponte all'interno dell'Istituto Comprensivo. L'Istituzione Scolastica è diventata partner di una rete tra alcuni istituti comprensivi del territorio, l'USR Campania e il Dipartimento delle Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione (DISUF) dell'Università degli Studi di Salerno, finalizzata alla partecipazione alla realizzazione di iniziative di orientamento attraverso la partecipazione a Progetti PON FSE.

## Risultati

Diventa complesso poter misurare i risultati tenendo conto soltanto di un anno scolastico di riferimento, in ragione del fatto che c'è bisogno di tempi più lunghi, considerato che l'Istituzione Scolastica, come si desume dal RAV 2014/15, mancava totalmente di una serie di strumenti, quindi emergeva la necessità di sviluppare un nuovo modo operando ed un nuovo modo di essere professionale. Mancava totalmente l'abitudine a lavorare in una dimensione verticale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di 1° grado, in vista di un raccordo con il biennio degli istituti di istruzione superiore, al fine di creare le basi per la costruzione del "socle commun".

Alla luce dell'esperienza dei primi anni di lavoro alcune cose sono state realizzate ed i primi risultati cominciano ad emergere, nel senso che si avvia una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. E' stato predisposto un modello di consiglio orientativo che, opportunamente compilato, è stato discusso con le famiglie. Il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo è lievemente aumentato, consentendo il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. La realizzazione di quanto previsto nell'accordo di rete con USR Campania, con DISUF ed altri istituti comprensivi è in itinere, nel senso che la candidatura al Progetto PON FSE - Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 "Orientamento formativo e riorientamento" è stata presentata. Le attività verranno realizzate nel prossimo anno scolastico. Indubbiamente per una scuola ubicata in un'area geografica periferica e lontana dai centri più grandi, l'obiettivo di ridurre la percentuale di alunni che non segue il consiglio orientativo presenta qualche difficoltà dovuta al fatto che gli studenti a volte scelgono l'istituto superiore in cui proseguire gli studi considerando elementi strumentali, quali la presenza di mezzi di trasporto e collegamenti.

## Evidenze

**Documento allegato:** MonitoraggioalPdM29giugno2017.pdf

### Priorità

Mantenere una coerenza nella valutazione dei risultati degli studenti tra le varie classi dell'istituto e nel prosieguo degli istituti del 2° ciclo.

### Traguardo

Contenimento delle differenze tra valutazioni in uscita e in ingresso nel passaggio da un segmento all'altro del percorso scolastico.

### Attività svolte

Il modello organizzativo dell'Istituzione Scolastica è stato predisposto sulla base delle esigenze derivanti dal: Piano Triennale dell'Offerta Formativa; dalle priorità emerse dal RAV; dalle azioni di miglioramento previste nell'omonimo documento. E' stato predisposto un organigramma con declinazione chiara di compiti e ruoli. Sono stati confermati i dipartimenti disciplinari e ne è stato reso più funzionale il loro lavoro attraverso l'individuazione di coordinatori e la creazione di un nucleo di coordinamento, in cui è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia. La progettazione didattica è stata strutturata per classi parallele sulla base del curricolo verticale di istituto, tenendo conto ovviamente di quanto emerso dai confronti di raccordo verticale. Sono stati previsti incontri di continuità tra docenti delle classi ponte e documenti di passaggio, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Sono stati condivisi criteri di valutazione attraverso la strutturazione di un apposito documento. L'esperienza della pratica delle prove di ingresso e per le prove di verifica per classi parallele è stata ulteriormente perfezionata estendendola a tutte le discipline della Scuola Primaria e ad alcune discipline per la Scuola Secondaria di 1° grado. Sono stati individuati dei docenti coordinatori di ordine con il compito di mantenere il raccordo orizzontale in termini di coordinamento delle didattiche per classi parallele. Sono state predisposte

prove strutturate per classi parallele, condividendone i criteri di valutazione e confrontandosi sui risultati. Sono state organizzate specifiche attività per gli alunni delle classi ponte dell'Istituto, in modo da favorire il confronto con il segmento di scuola successivo. Sul versante delle relazioni con gli istituti di istruzione superiore è stato siglato un accordo di collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "E.Fermi" di Vallata e sono stati organizzati stages formativi ed incontri, oltre all'open day. Nella Scuola Primaria la programmazione settimanale, periodicamente è stata organizzata in maniera congiunta, in modo da creare un'occasione di confronto tra i docenti di plessi ubicati in comuni diversi. All'interno del piano annuale delle attività del personale docente sono stati previsti incontri tecnici di consigli di classe e di interclasse per classi parallele, in modo da condividere le linee strategiche dell'azione didattica.

### **Risultati**

I risultati sono complessivamente positivi, anche se c'è bisogno di tempi più lunghi per consolidare quanto realizzato e migliorare ulteriormente gli interventi, considerato che la cultura della valutazione ha bisogno di confronti continui. Alla luce dell'esperienza dei primi anni di lavoro alcune cose sono state realizzate ed i primi risultati cominciano ad emergere, nel senso che si avvia una tendenza, che poi apparirà sempre più evidente negli anni successivi. Il modo di lavorare attraverso il metodo del confronto continuo, sia tra classi parallele che in una dimensione verticale, di raccordo tra ordini di scuola, si è sviluppato e consolidato sempre di più. La valutazione delle classi ponte tra ordini di scuola diversa mantiene una sostanziale linea di coerenza, anche in riferimento al prosieguo degli studi negli istituti superiori.

### **Evidenze**

**Documento allegato:** MonitoraggioPdMgiugno2018.pdf

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Attività svolte

Al fine del perseguimento dell'obiettivo formativo prioritario sono state realizzate molte attività, che hanno trovato la giusta attenzione all'interno del PTOF.

Si è provveduto a strutturare un curriculum di "Cittadinanza e Costituzione". E' stata attivata una funzione strumentale e costituito un gruppo di lavoro per l'Educazione alla legalità. Le attività progettate e realizzate nel triennio di riferimento sono state molte, per cui si sintetizzano quelle più significative:

1. Progetto Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità;
2. L'albero della legalità mette le sue radici a Treviso;
3. celebrazione della giornata della legalità 21 marzo con lo spettacolo teatrale organizzato dagli alunni della Scuola primaria "Per una sana e robusta Costituzione";
4. Progetto Pedibus;
5. progetto "Un albero per la pace... un seme della speranza";
6. Progetto "Il futuro incontra il passato";
7. Partecipazione a concorsi e visite a sedi istituzionali;
8. Conoscenza del territorio e collaborazione con le istituzioni del territorio;
9. Progetto PON Fondi Strutturali Europei - programma Operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017 "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" - Autorizzazione progetto codice: 10.2.5A - FSEPON-CA2018-660 - nello specifico con i moduli: 4 - "Riciclando", 5 - "Ambientando".

### Risultati

Le attività hanno sempre trovato una grande partecipazione da parte dei genitori ed una collaborazione da parte delle istituzioni del territorio. Gli alunni dell'Istituzione scolastica hanno migliorato le competenze civiche e sociali.

Gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti.

### Evidenze

**Documento allegato:** CITTADINANZAGLOBALE-

### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Attività svolte

In riferimento all'obiettivo formativo prioritario, all'interno del PTOF sono state sempre previste attività progettuali, che sono state regolarmente realizzate. Con la consapevolezza che la conoscenza e la tutela del proprio patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico si è investito in diverse direzioni, anche con lo scopo di salvaguardare le vocazioni delle singole comunità, considerato che l'Istituto Comprensivo si articola su 4 Comuni, ciascuno con una propria identità. Le attività svolte risultano molte, per cui si fornisce una sintesi di quelle più significative:

1. Progetto di educazione ambientale "Amico Vento", con la collaborazione di AMEC FOSTER WHEELER POWER SRL, poi diventato Progetto "Centrali Aperte" con il subentro di ENEL come collaborazione;
2. Progetto "Natale nell'arte", atto a valorizzare la tradizione della comunità di Vallesaccarda;
3. Progetto PON Fondi Strutturali Europei - programma Operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico" - Autorizzazione Progetto codice: 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-32.

### Risultati

Le attività hanno sempre trovato una grande partecipazione da parte dei genitori ed una collaborazione da parte delle istituzioni del territorio. Gli alunni dell'Istituzione scolastica hanno migliorato le competenze civiche e sociali, oltre ovviamente alla conoscenza del territorio ed allo sviluppo / consolidamento di una coscienza ambientale. Hanno maturato la consapevolezza delle risorse del territorio.

Gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti.

#### Evidenze

Documento allegato: PATRIMONIOCULTURALE-

#### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Attività svolte

All'interno del PTOF dell'Istituzione Scolastica si è sempre dato la giusta attenzione alle attività motorie ed alle attività per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Le attività progettate realizzate si riassumono in :

1. Progetto orto scolastico, realizzato dagli alunni della Scuola primaria;
2. Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado;
3. Adesione al progetto "Sport di classe" per le classi della Scuola Primaria;
4. Progetto Alfabetizzazione motoria classi di Scuola Primaria non coinvolte nel progetto Sport di classe;
5. Progetto PON Fondi Strutturali Europei - programma Operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico 3340 del 23/03/2017 "Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale" - Autorizzazione Progetto codice: 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-660 - nello specifico con i moduli: 1 - "Scuola, saperi, sapori, salute" - 2 "La scuola e il cibo"- 3 "Per una scuola in... formata e in ... forma".

#### Risultati

In ragione dei risultati conseguiti, del livello di apprezzamento delle attività svolte, del coinvolgimento di altre istituzioni, quali l'Ente Locale di riferimento e tenuto conto della ricaduta in termini didattici, possiamo concludere che gli obiettivi sono stati raggiunti.

#### Evidenze

Documento allegato: Progettiattivitàsportiva.pdf

#### Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

#### Attività svolte

Sono stati resi fruibili per la didattica i laboratori informatici in dotazione all'istituzione Scolastica attraverso l'acquisto di nuove attrezzature ed un buon contratto di manutenzione. Attraverso il finanziamento del Progetto 10.8-1.A1 - FESR PON - CA - 2015 - 2061, di cui alla Nota MIUR prot. 1759 del 20/01/16 sono state adeguate le infrastrutture di rete LAN/WLAN nei vari plessi scolastici. Con il finanziamento del PNSD è stato acquistato un canone di connettività evoluta per la sede centrale dell'Istituzione Scolastica. L'Istituzione Scolastica, in rete con altri istituti del territorio (capofila l'ISS di Grottaminarda), ha partecipato all'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative alla realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzarsi nell'ambito del PNSD, ai sensi dell'art. 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il progetto è stato finanziato. Per il personale docente sono state realizzate delle attività formative finalizzate all'utilizzo delle tecnologie ed è stato attivato il registro elettronico. Sono state inoltre realizzate attività formative inerenti l'utilizzo delle tecnologie all'interno della didattica. E' stato costituito l'Organigramma di accompagnamento al PNSD, costituito da: Animatore Digitale, n. 3 docenti componenti del TEAM per l'innovazione, n. 1 docente pronto soccorso tecnico, n. 2 assistenti amministrativi. L'Istituzione Scolastica ha aderito alla formazione prevista all'interno delle azioni del PNSD, presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Ruggero II" di Ariano Irpino. Alla formazione hanno partecipato: Animatore Digitale, n. 3 docenti del TEAM per l'innovazione, n. 1 docente per il pronto

soccorso tecnico, n. 9 docenti ai sensi della nota MIUR prot. n. 9924 del 27/07/16, n. 2 assistenti amministrativi. L'Istituto si è dotato di un curriculum digitale e di un curriculum di robotica. Nel PTOF sono state inserite tutte le azioni del PNSD da realizzare a scuola nel triennio di riferimento. La Scuola ha aderito sempre a tutte le iniziative rivolte agli alunni in riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale.

### **Risultati**

Allo stato attuale la totalità dei docenti utilizza le tecnologie. La gran parte dei docenti utilizza le tecnologie in classe per scopo didattico, anche attraverso la diffusione di nuove metodologie. Nelle varie classi dell'Istituzione Scolastica sono state realizzate diverse attività, con ricadute sempre positive. All'interno dell'Istituto è stato realizzato il progetto "INSIEME...CODIAMO", che ha visto la partecipazione sempre più massiccia delle classi di Scuola primaria e Scuola Secondaria, nonché delle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

L'Istituto ha sempre aderito alle iniziative/concorsi: "L'ora del codice" e "Programma le regole", con buoni risultati.

Nel concorso "Programma le regole 2017" due classi della Scuola Primaria del nostro istituto sono state premiate.

L'Istituto ha ottenuto la certificazione della Comunità Europea "Europe Code Week 2017" e la menzione speciale nel concorso "Programma le regole 2018".

In tutte le classi gli alunni utilizzano le tecnologie a scopo didattico e di ricerca, facendo registrare un innalzamento delle competenze digitali. Gli obiettivi previsti all'interno del PTOF sono stati raggiunti in maniera soddisfacente.

### **Evidenze**

**Documento allegato:** CURRICOLOVERTICALEDIGITALEdell'IstitutoComprensivo.pdf

### **Obiettivo formativo prioritario**

Definizione di un sistema di orientamento

### **Attività svolte**

Con la consapevolezza che l'orientamento scolastico costituisce un aspetto fondamentale nelle azioni della scuola, all'interno del PTOF del triennio di riferimento si è dato uno spazio notevole ad una progettualità finalizzata ad agevolare gli studenti nella scelta della prosecuzione del corso di studi.

E' stata attivata una funzione strumentale di area ed è stato costituito un gruppo di lavoro per le azioni di accoglienza - continuità - orientamento.

Annualmente sono state progettate e realizzate una serie di attività progettuali: progetti accoglienza, continuità e raccordo con gli istituti di istruzione superiore del territorio.

Con l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Fermi" di Vallata è stato siglato un accordo di collaborazione finalizzato alla creazione di uno spazio comune di ricerca, studio e orientamento per gli studenti.

L'Istituzione Scolastica ha aderito ad una rete scolastica tra alcuni istituti comprensivi del territorio, il DISUF (Dipartimento delle Scienze Umane e Filosofiche) dell'Università degli Studi di Salerno, l'USR Campania, finalizzato all'adesione a progetti PON FSE, anche al fine di creare un osservatorio sul fenomeno dell'orientamento scolastico in età precoce (Scuola Secondaria di 1° grado).

L'Istituzione Scolastica ha realizzato il Progetto PON Fondi Strutturali Europei - programma Operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico 2999 del 13/03/2017 "Orientamento formativo e riorientamento" - autorizzazione progetto codice: 10.1.6 - FSE PON - CA2018-59. Il Progetto si è articolato in 3 moduli (ciascuno per una delle classi terze della Scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto): Modulo 1 - Accompagnare nelle scelte e verso gli sbocchi occupazionali ai diversi percorsi formativi scolastici; Modulo 2 - preparare con percorsi di didattica orientativa tra progetti di continuità e curricula verticali; Modulo 3 - Sostenere nei processi decisionali con l'informazione orientativa.

### **Risultati**

I risultati sono stati sostanzialmente positivi, nel senso che le attività poste in campo hanno trovato il gradimento degli studenti, oltre ovviamente a fornire i giusti dati di riferimento per il prosieguo degli studi.

Indubbiamente si riscontrano sempre i forti limiti costituiti dalla posizione geografica marginale delle comunità su cui insiste l'istituzione Scolastica, per cui le scelte nel prosieguo degli studi, a volte, sono dettate più da motivazioni legate alla possibilità di collegamento e dall'organizzazione del trasporto pubblico.

### **Evidenze**

**Documento allegato:** ORIENTAMENTO-Piano\_992796\_00032\_AVIC87400Q\_20170616121439\_23081\_17-06-





## PREMESSA

Alla luce dei risultati raggiunti il Piano di Miglioramento messo in atto e successivamente modificato ed integrato anno per anno, sulla base delle priorità emerse dal RAV, gli interventi sono stati sostanzialmente all'altezza delle priorità e traguardi.

Gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento riferiti agli anni scolastici 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19, sono stati raggiunti in maniera soddisfacente.

Le attività programmate sono state sottoposte a monitoraggio costante da parte del Nucleo Interno di Valutazione, indi condivise all'interno delle riunioni collegiali. I documenti di rendicontazione a breve (trimestrale) e medio termine (annuale) sono stati sempre pubblicati sul sito web dell'Istituzione Scolastica.

## PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In sede di compilazione del RAV 2019 sono emersi le nuove priorità ed i nuovi traguardi per il prossimo triennio di riferimento. Priorità e traguardi individuati si riferiscono a:

### Risultati delle prove standardizzate nazionali:

**Priorità:** Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi ed aumentare il grado di correlazione tra valutazione dei docenti e prove standardizzate nazionali;

**Traguardo:** Conseguimento di risultati, nelle prove INVALSI dell'istituto, in linea con le medie delle macroaree - benchmark di riferimento;

### Competenze chiave di cittadinanza:

**Priorità:** Consolidare e potenziare le competenze chiave. spirito di iniziativa, competenze sociali, civiche e trasversali; competenza di espressione culturale;

**Traguardo:** Conseguire, per almeno il 50% degli studenti, risultati ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate.

Sono stati individuati i nuovi obiettivi di processo in conformità con quanto previsto nella sezione 4 del RAV "Individuazione delle priorità".

### Obiettivi di processo riferiti al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22:

#### **Curricolo, progettazione e valutazione:**

- 1 Realizzare una progettazione per competenze, condividendone metodologie e buone pratiche;
- 2 Consolidare ulteriormente la progettazione comune (per classi parallele) e la realizzazione di: prove ingresso, intermedie, finali, per tutte le discipline ed in tutte le classi;

#### **Ambiente di apprendiment**

- 1 Realizzare una progettualità finalizzata alla diffusione di una didattica innovativa e di strategie adatte ai diversi stili di apprendimento;

#### **Inclusione e differenziazione:**

- 1 Ideare e progettare azioni per il miglioramento del "clima classe", anche per rendere più efficaci tutti i processi di inclusione;

#### **Continuità e orientament**

- 1 Progettare e realizzare attività condivise per gli alunni dei diversi segmenti dell'istituto, secondo un progetto strutturato di orientamento scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia;
- 2 Progettare e realizzare attività condivise con gli istituti di istruzione superiore del territorio, favorendo una scelta consapevole da parte degli studenti in uscita, anche coinvolgendo le famiglie;

#### **Orientamento strategico e organizzazione della scuola:**

- 1 Condividere la missione e la visione, esplicitando in maniera chiara funzioni e compiti, per un coinvolgimento sempre crescente della partecipazione del personale docente alla vita della comunità scolastica;

#### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:**

- 1 Valorizzare la professionalità del personale attraverso iniziative di formazione ed assegnazione di compiti ed incarichi;

#### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:**

**1.** Consolidare l'immagine della scuola come agenzia formativa aperta sul territorio attraverso il mantenimento di rapporti di collaborazione e reti con altre scuole, con Enti, Associazioni;

**2** Consolidare il rapporto con le famiglie attraverso occasioni di confronto diffuse ed il coinvolgimento in specifiche attività progettuali.